



Multimedica S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Multimedica S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Multimedica S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione in merito a quanto riportato dagli Amministratori ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" ed "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa, nei quali gli Amministratori evidenziano di aver proceduto alla sospensione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, così come disciplinato dall'art. 60, comma 7-bis, del Decreto-Legge n. 104/2020 ("Decreto Agosto").

Richiamiamo l'attenzione in merito a quanto riportato dagli Amministratori al paragrafo "II. Crediti" della nota integrativa, ove gli stessi illustrano le motivazioni a supporto della svalutazione effettuata in riferimento ai crediti per maggiorazioni tariffarie per un importo complessivo di Euro 24,3 milioni.

La società, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, si è avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni materiali dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legge n. 104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020. Le modalità e gli effetti di tale rivalutazione sono descritti in nota integrativa.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Multimedita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Multimedita S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Multimedita S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Multimedita S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 luglio 2021



BDO Italia S.p.A.
Claudio Tedoldi
Socio

MULTIMEDICA S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento

di MultiMedica Holding S.p.A.

Capitale sociale: Euro 20.000.002,00 int. vers. –

Sede legale: Via Fantoli, 16/15 – 20138 Milano

Codice Fiscale e Partita Iva: 06781690968 -

Registro Imprese di Milano REA nr. 191415

RELAZIONE SINDACI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

Signori soci di Multimedica S.p.A.,

dobbiamo premettere che per redigere questa Relazione al bilancio di esercizio chiuso al **31.12.2020** il collegio sindacale ha deciso di utilizzare ancora come modello quello elaborato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili che porta la data di Marzo 2020 considerato che lo stesso appare completo ed ancora attuale per tenere conto della situazione specifica.

Si precisa che il collegio sindacale non ha compiti di controllo contabile che sono stati affidati dai soci alla società BDO S.p.A. di Milano e quindi ha elaborato questa relazione utilizzando solamente la parte (B) del suddetto documento ufficiale.

Prima di entrare nel merito della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al **31.12.2020** si ritiene opportuno fare un richiamo al documento denominato *Relazione sulla gestione* che è parte dello stesso, un documento in cui il Consiglio di Amministrazione ha correttamente e dettagliatamente informato i lettori circa gli effetti derivanti da COVID 19 (si pensi al calo del fatturato complessivo certamente connesso a questo evento straordinario).

Il collegio sindacale vuole ribadire che quella parte della Relazione sulla gestione deve intendersi richiamata in questa sede ma la stessa non viene riprodotta in modo integrale in quanto detto documento (Relazione sulla gestione) è certamente intangibile e quindi la sua riproduzione non aggiungerebbe alcun valore alla Relazione del Collegio.

Un ringraziamento va al personale sanitario in particolare ed al personale tutto in genere per l'impegno profuso nella gestione di questa emergenza.

In ogni caso, pur considerando l'evento COVID che ha inciso in modo pesante sull'andamento economico con una flessione dei ricavi, il bilancio è fondato sul presupposto della continuità aziendale, presupposto che è stato giudicato un presupposto appropriato anche dal revisore contabile.

Non si ha motivo di ritenere che al riprendere di una vita normale la società non sia in grado di erogare le prestazioni sanitarie che sono il suo core business e del resto la società appare come uno dei primi gruppi nella sanità privata e ha ottenuto anche importanti finanziamenti per lo svolgimento della sua attività.

Il revisore contabile ha rilasciato la sua relazione in data 12 Luglio 2021 senza esprimere rilievi ma con un semplice richiamo di informativa connesso alle normative speciali in tema di COVID di cui la società ha usufruito.

La relazione viene rilasciata previa rinuncia dei soci ai termini ed il progetto di bilancio portato alla attenzione dei soci è stato approvato dal CdA in data 28.6.2021 con la decisione di procedere alla rivalutazione e al riallineamento come esplicitato nel documento esaminato dal BDO.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2020** la nostra attività di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

In merito alla attività di vigilanza possiamo dare conto che:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione (e qui va detto che il Consiglio di Amministrazione ha debitamente approvato sia il piano industriale che l'impairment test).
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- E' stata fornita informativa ai sensi dell'articolo 2381 CC in merito all'andamento aziendale;
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e 2409 c.c.
- Non sono giunte denunce da terzi.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione ed in particolare vogliamo dire che la relazione del revisore (redatta secondo lo schema Assirevi) indica che *"...Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile ..."* ma il collegio può attestare che negli scambi di informazioni avuti con il soggetto incaricato del controllo contabile non sono emerse problematiche concernenti il sistema di controllo interno che debbano essere portate alla attenzione dei lettori in questa sede.
- L'Organismo di Vigilanza ha evidenziato che nell'attività compiuta nel corso dell'esercizio non sono pervenute allo stesso segnalazioni di comportamenti in contrasto con le norme previste dal D. Lgs. 231/2001.
- Dal giorno 1.1.2021 alla data della presente relazione non risultano fatti che possano incidere sulle nostre conclusioni e sulla relazione stessa.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto concerne il bilancio possiamo dare conto che:

1. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a nostra disposizione in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo osserviamo in particolare quanto riferito in merito a COVID19.
2. La società ha fatto uso delle normative speciali in tema di COVID 19 procedendo a: 1) rivalutare i beni immobili in ragione di una apposita perizia redatta da soggetto competente in materia e senza operare alcun affrancamento (quindi ha proceduto con la appostazione di imposte differite passive anche se è lecito presumere che gli immobili non saranno venduti considerati che sono cespiti necessari allo svolgimento della sua attività); 2) riallineare alcune differenze tra valori civili e fiscali in particolare connessi alla posta avviamento e quindi a ridurre le poste che generano costi "indeducibili" nella determinazione del reddito; 3) operare una sospensione degli ammortamenti come ammesso dalla legge. Torniamo a dire che queste decisioni sono state prese in applicazione di normative speciali relative alla situazione contingente e che queste decisioni non hanno portato a rilievi del revisore contabile.
3. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato, se non per quanto sopra detto, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. Il progetto di bilancio, approvato con voto unanime dal Consiglio di Amministrazione, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto

Economico, della Nota Integrativa e sono presenti anche la Relazione sulla gestione e il rendiconto finanziario. Tali documenti sono stati tutti consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per consentire allo stesso di formulare la sua Relazione agli azionisti come previsto dalla legge.

4. E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio (inteso come insieme dei documenti menzionati ovvero Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa cui si uniscono Relazione sulla gestione e rendiconto finanziario) ed in merito allo stesso vengono fornite le seguenti ed ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati oggetto di verifica e non risultano difformi da quelli utilizzati negli esercizi precedenti (restano ovviamente le rivalutazioni ed i riallineamenti posti in essere in ragione delle norme speciali emanate per COVID19).
- E' stata verificata la osservanza delle norme di legge con riferimento alla redazione del documento denominato "Relazione sulla gestione" e possiamo dare conto che non abbiamo osservazioni da muovere.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio con i fatti e le informazioni che sono in possesso del Collegio Sindacale e non abbiamo osservazioni da muovere.
- E' stata verificata la generale correttezza delle informazioni portate nella nota integrativa ed al riguardo non abbiamo osservazioni da muovere.
- E' stata presa in esame la relazione del revisore contabile emessa in data odierna che ha concluso senza formulare eccezioni al documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

- Abbiamo dato il nostro consenso alla iscrizione della posta Avviamento (assistita anche da apposito “impairment test” redatto da esperto indipendente con approvazione in CDA del piano industriale).
- Evidenziamo che la società ha svalutato una importante posta creditoria (funzioni) presente in Stato Patrimoniale per somma materiale e lo ha fatto in ragione del principio di prudenza considerato che il giudizio promosso per ottenere simile importo appare come un giudizio lungo ed incerto.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2020**, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori anche considerando le norme vigenti in tema di Covid 19.

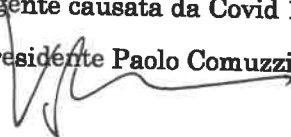
Milano il giorno 12 Luglio 2021

p. Il collegio sindacale

Il Presidente Paolo Comuzzi

La presente relazione viene firmata dal Presidente avuto riguardo alla situazione contingente causata da Covid 19.

Il Presidente Paolo Comuzzi





Gruppo
MultiMedica

Passione, ricerca e innovazione per la salute



PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELLA TUA SALUTE

MULTIMEDICA S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di MultiMedica Holding S.p.A.

Capitale sociale: Euro 20.000.002,00 int. vers. - Sede legale: Via Fantoli, 16/15 – 20138 Milano

Codice Fiscale e Partita Iva: 06781690968 - Registro Imprese di Milano REA nr. 1914159

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Sommario

PREMESSA	3
ORGANI SOCIALI	7
POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL PRESIDENTE E DELL’AMMINISTRATORE DELEGATO	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE EX – ART. 2428 C.C.	8
1. ANDAMENTO OPERATIVO	8
2. INVESTIMENTI	12
3. SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA	20
4. ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE	21
4.1. RICA VI	22
4.2. COSTI	22
5. PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	23
6. ATTIVITA’ DI RICERCA E SVILUPPO	24
7. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	29
8. RAPPORTI CON LA SOCIETÁ CONTROLLANTE E LE ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO	29
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	30
10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	31
11. ALTRE INFORMAZIONI	32
12. CONSIDERAZIONI FINALI	34
13. BILANCIO D’ESERCIZIO	35
14. NOTA INTEGRATIVA	42
14.1. PREMESSA	42
14.2. EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI	42
14.3. CONTINUITÁ AZIENDALE	43
14.4. CRITERI DI REDAZIONE	44
14.5. CRITERI DI VALUTAZIONE	45
14.6. DATI SULL’OCCUPAZIONE	51
14.7. ATTIVITÁ	52
14.8. PASSIVITÁ	61
14.9. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÁ POTENZIALI - ART. 2427 n. 9 C.C.	67
14.10. CONTO ECONOMICO	68
14.11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	73
14.12. ALTRE INFORMAZIONI	75

PREMESSA

PRIMA VISIONE

<i>TITOLO</i>	<i>La pandemia</i>
<i>PROTAGONISTI</i>	<i>Persone di ogni razza e specie</i>
<i>REGIA</i>	<i>Governi degli Stati del mondo intero</i>
<i>PRODUTTORE</i>	<i>Virus Sars – Covid 19</i>
<i>PRODUTTORE DEL SUONO</i>	<i>Sirene delle ambulanze</i>
<i>COSTUMI</i>	<i>Dispositivi di protezione</i>

Signori Azionisti,

era questo che ci aspettavamo per il 2020. Raccontare e ricordare attraverso un lungometraggio l’esperienza appena passata che ha segnato violentemente la nostra quotidianità, ci ha fatto cambiare, avvicinare ai nostri affetti più cari ma ci ha anche allontanato, rinchiuso in spazi obbligati. L’ansia, la paura e spesso la solitudine sono diventate le nostre *“amiche intime”* quelle che non tradiscono mai e che ti stanno addosso.

Ma non è stato così! La corsa del virus non si è fermata, forse i nostri comportamenti l’hanno anche facilitata, e a fasi alterne abbiamo dovuto fare i conti ancora con l’emergenza negli ospedali, con i lockdown, con chiusure e aperture di esercizi commerciali, di scuole, di teatri, di uffici, con arcobaleni di colori che scandiscono la gravità dei contagi nelle nostre regioni, col coprifuoco delle 22 e non per ultimo con il *bollettino di guerra* che tutte le sere, dopo le 18, fornisce il tragico resoconto dei contagi e dei decessi.

Un periodo apparentemente di stallo iniziato dal novembre 2019 quando nella provincia dello Hubei si registra il primo caso su un cinquantenne di contagio accertato da COVID – 19. Nell’arco di poche settimane viene dichiarata l’emergenza pandemica e il resto è storia vissuta.

Ed è così che ad inizio maggio si contano oltre 153 milioni di persone contagiate e oltre 3,2 milioni di decessi a livello mondiale (l’anno scorso nello stesso periodo si contavano 2,6 milioni di persone contagiate e oltre 86 mila morti a livello mondiale); in Italia siamo arrivati a circa 4 milioni di contagi e 120 mila decessi (nell’aprile 2020 erano 190 mila i contagi e 22 mila decessi). Numeri spaventosi cresciuti in modo esponenziale!

Ma oggi, a latere di questi numeri, ne possiamo dare altri: alla data del 3 maggio sono state somministrate oltre 1.046 milioni di dosi di vaccino anti Covid-19 di cui in Italia 14,8 milioni. Anche questi sono numeri destinati a crescere velocemente! Il vaccino disponibile dalla fine del 2020 sarà la chiave di svolta e auspichiamo anche la fine di questa pandemia.

Dicevo un anno apparente di stallo: tante sono state le iniziative governative e private messe in campo per contrastare la pesante congiuntura sanitaria, economica e culturale che si è inevitabilmente creata, talune corrette altre discutibili ma certo si è riscontrata la necessità di *navigare a vista* dovendo svoltare per cambiare rotta al momento giusto.

MultiMedica chiamata in prima linea dal 23 febbraio scorso ha riorganizzato gli Ospedali di Milano, Sesto e Varese riconvertendo interi reparti e formando operatori sanitari provenienti da altre Unità Operative. L’organizzazione ha visto inizialmente una chiusura totale delle attività che non fossero legate ai pazienti Covid (come richiesto da Regione e ATS). Il nostro impegno è stato totalmente rivolto alla cura di pazienti Covid e alle necessità territoriali.

Sono stati trasformati posti letto di degenza ordinaria in degenza intensiva dovendo adeguare al contempo impianti, apparecchiature, facendo interventi strutturali laddove necessario e, di non minore importanza, facendo formazione al nostro personale sanitario. A titolo puramente esemplificativo evidenziamo la creazione delle camere dialisi nei reparti Covid, la coibentazione dei reparti Covid e del blocco operatorio, l’acquisto di barelle di biocontenimento e l’adeguamento di sale operatorie Covid. Purtroppo abbiamo anche dovuto rivedere l’organizzazione della camera mortuaria, considerato l’incremento dei decessi, affidando il servizio ad una nuova azienda esperta e competente.

I reparti di DEA e PS si sono dovuti sdoppiare creando appositi percorsi Covid attrezzati anche con postazioni intensive di primo soccorso. Per supportare i momenti di iper afflusso nei PS/Dea abbiamo installato tenso strutture esterne per consentire il primo triage.

Per proteggere i nostri medici e infermieri, esposti a rischio di contagio loro e i loro familiari, la Società ha implementato in modo rilevante l’utilizzo dei dispositivi di protezione (DPI), che ha dovuto acquistare anche a prezzi spropositati sui mercati esteri, (specie quello cinese), ha inserito in tutti i percorsi distributori di gel igienizzante e negli ingressi rilevatori di temperatura. Le postazioni amministrative sono state dotate di plexiglass e per la sanificazione ambientale è stata acquistata un’apposita attrezzatura che sanifica con perossido di idrogeno.

Anche nei test diagnostici (tamponi e test sierologici) abbiamo investito significative risorse consapevoli che la diagnosi precoce era l’unico modo per contenere i contagi. Abbiamo investito in attrezzature di laboratorio capaci di sviluppare un numero di 800/1000 tamponi al giorno fornendo in tal modo un importante supporto alle esigenze del territorio.

Essendo autonomi nella diagnostica precoce i nostri operatori sono stati monitorati con costante periodicità e questo ha consentito di riflesso anche una maggior tutela verso i nostri pazienti.

Multimedica ha fornito, e continuiamo a farlo, un contributo importante al servizio sanitario della nostra Regione, spesso messo a dura prova; non abbiamo mai messo la qualità dell’assistenza in secondo piano rispetto all’utilizzo delle risorse, con responsabilità etica e professionale, scontando purtroppo gli effetti sul minor fatturato e sulla marginalità.

A luglio, dopo un periodo veramente critico, siamo riusciti a svuotare i reparti Covid, ma a settembre quando si pensava di poter tornare ad una pseudo normalità siamo stati coinvolti in una seconda ondata, mai totalmente risolta, e ancora la terza ondata pandemica ci ha visto nuovamente sotto pressione a fronteggiare l’emergenza.

Abbiamo lavorato pur senza avere un contratto firmato con le ATS (che di fatto è arrivato solo a fine anno), e basandoci solo su assicurazioni, non avendo alcuna informazione certa da parte della Pubblica Amministrazione. Nel 2020 accusiamo una riduzione di fatturato di circa 28 milioni dovuta essenzialmente a mancate prestazioni solventi oltre ad un calo delle prestazioni convenzionate lombarde per impossibilità ad erogarle e su pazienti fuori regione per la mancata mobilità.

Ad oggi non sappiamo quale sarà la funzione Covid che la Regione, tramite l’ATS di competenza, vorrà erogarci per l’esercizio 2020 sui ricoveri Covid, come pure non abbiamo una quantificazione ben definita della "una tantum" Covid. Unica cosa che dovrebbe essere certa, perché contrattualizzata, è che anche laddove la produzione convenzionata del 2020 non raggiungesse il budget assegnato, la stessa verrà comunque riconosciuta fino alla concorrenza del 90% della produzione finanziata del 2019. Attenzione 90%!

Al contempo è stato siglato il nuovo contratto per i lavoratori del comparto (giustamente dopo quasi 13 anni di latitanza) che ha comportato un sensibile incremento del costo del personale dipendente oltre ai rincari dei dispositivi medici che hanno generato costi non previsti.

Ci preme anche segnalare che Multimedica, ancor mesi prima della sigla del rinnovo contrattuale, ha erogato accenti al personale sanitario a titolo di incremento per rinnovo contrattuale, e questo quale riconoscimento dell’impegno profuso dalle nostre risorse impegnate nell’emergenza.

Anche e non solo per questi volontari sforzi abbiamo guardato con attenzione a tutti gli interventi governativi varati tra la fine di marzo e la prima decade di aprile al fine di garantire quella tranquillità finanziaria che, per motivi contingenti, sarebbe venuta temporaneamente a mancare. A tal fine abbiamo fatto ricorso ai finanziamenti con garanzia Sace (che abbiamo richiesto ed ottenuto per 60 milioni) anche se non sono risultati “indolori” in termini di spesa. Tali finanziamenti hanno dato un ampio respiro, tenuto conto che, quasi tutti, hanno un periodo di preammortamento di due anni. Abbiamo inoltre richiesto le moratorie sui mutui alle quali tutti gli Istituti di Credito hanno risposto positivamente con tempistiche che variano tra 6/12 mesi. Questi interventi hanno permesso di traghettare un periodo complesso da più punti di vista.

Ma abbiamo anche guardato oltre il Covid cercando di pensare al futuro!

Abbiamo cercato di portare avanti sia progetti già predefiniti prima della pandemia e altri che si sono resi necessari a seguito della pandemia stessa divenendo delle opportunità di studio, di ricerca e di business.

Ci preme evidenziarne alcuni:

Farmacia Ospedaliera

L’obiettivo è avere l’accreditamento di una Unità Operativa Complessa di Farmacia Ospedaliera e non più solo un *armadio farmaceutico*. L’UO si occuperà oltre che dell’approvvigionamento e fornitura ai reparti anche della gestione intera di tutto l’iter del farmaco compresa la produzione di preparati sterili; si pensa ad una centralizzazione dei farmaci chemioterapici. All’uopo è stata presentata nel corso del 2020 l’istanza alla ATS di competenza e, in attesa della risposta, sono stati portati avanti i lavori di adeguamento/ristrutturazione degli spazi con una particolare attenzione alla sicurezza degli ambienti di lavoro.

Potenziamento della specialità di ortottica

Vi è stato un cambio significativo nella gestione che è passata al Prof Edoardo Villani, Professore Associato di Oftalmologia e Presidente del Collegio Didattico Interdipartimentale del Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica dell’Università degli Studi di Milano. Il servizio è attivo con un numero importante di ortottisti che svolgono principalmente attività di supporto all’oculista con l’effettuazione di esami strumentali e attività diagnostica e riabilitativa per patologie pediatriche e per la cura dello strabismo.

Ampliamento dell’offerta ambulatoriale nel sito di Milano Via San Barnaba

È stata ampliata l’offerta delle branche specialistiche accreditate inserendo nell’assetto: Oncologia, Nefrologia, Pneumologia, Gastroenterologia-chirurgia ed Endoscopia digestiva, Chirurgia plastica, Cardiocirurgia; questo ci permette di offrire alla nostra utenza un percorso clinico diagnostico completo rispetto alle nostre expertise.

Riorganizzazione Dipartimento Cardiovascolare IRCCS

La riorganizzazione dell’IRCCS si è basata sull’individuazione di un nuovo Direttore di dipartimento (Dr. Pedretti) e con l’inserimento di nuovi professionisti (Elettrofisiologia dr. Cappato con una intera nuova equipe; Chirurgia Vascolare dr. Martelli; Cardiocirurgia dr. Martinelli e sua equipe). Con il nuovo Direttore abbiamo rivisto l’intera riorganizzazione dei percorsi clinico assistenziali delle patologie cardiovascolari creando importanti protocolli di intesa tra tutte le Unità Operative del Dipartimento Cardio Vascolare e i servizi. Il tutto finalizzato ad una maggior efficacia oltre che ad essere più efficienti in termini di tempi di degenza media, di turnover di pazienti, di setting ricovero e fornire un’importante alternativa concorrenziale agli Hub specifici di patologia quali strutture mono specialistiche.

Il Dipartimento Cardiovascolare nel 2020 si è impegnato nelle analisi di miglioramento delle proprie attività; abbiamo incrementato in modo rilevante tutta l’attività ambulatoriale cardiologia (responsabile dr. Mattioli) implementando anche un servizio di ECO cardiologia.

Riattivati confronti con Medici di Medicina Generale

Nell’ottica della continuità assistenziale sul territorio di Sesto San Giovanni, Bresso, Cinisello B.mo, Cologno M.se, la Direzione Sanitaria dell’IRCCS MultiMedica, in accordo con i referenti specialisti ambulatoriali di Cardiologia e Diabetologia, aveva già attivato da qualche tempo uno specifico tavolo tecnico con i Medici di Medicina Generale del territorio, al fine di coordinare le proprie attività con quelle degli specialisti della struttura, in una sinergia di intenti finalizzati alla razionalizzazione di tempi e risorse nell’interesse primario del paziente e delle sue esigenze connesse a una corretta presa in carico. Nel 2020 il progetto è andato avanti rafforzando ulteriormente questi rapporti; ci sono stati diversi momenti di incontro gestiti dal dr. Mattioli e dal dr. Berra e continui confronti (supporto telefonico e mailing) per consulenza aperta sui pazienti ma anche per necessità specifiche COVID richieste dai Medici di Medicina Generale.

Inoltre legate all’emergenza sono stati attivati numerosi studi legati al Covid, oltre ad una serie di servizi per agevolare le cure in mancanza di mobilità quali RX a domicilio, televisite e teleconsulti.

Abbiamo anche portato avanti le attività del BKO26 e investito in nuova tecnologia sfruttando le agevolazioni fiscali del super e iper ammortamento. Per i dettagli dedichiamo un ampio paragrafo dal titolo “INVESTIMENTI”.

Infine non possiamo non menzionare l’evento più importante in termini di prospettiva futura: l’arrivo del vaccino!

Le prime dosi sono arrivate nel nostro laboratorio di Milano Via Fantoli il 31 dicembre 2020 e il momento è stato vissuto come la luce in fondo al tunnel. Il vaccino tanto desiderato e ora da taluni tanto messo in discussione.

Multimedica ha vaccinato la *propria* popolazione volontaria e l’adesione è stata quasi vicina al 100% delle risorse. Il vaccino diventa fonte di speranza al ritorno alla normalità, ma anche opportunità di business. Multimedica ha creato HUB vaccinali sfruttando spazi di proprietà del Gruppo e altri messi a disposizione dal Comune e riconvertiti per lo scopo da Multimedica. Questo consentirà di supportare sia il SSR sia le aziende che vorranno convenzionarsi per ottenere il servizio di vaccinazione per i propri dipendenti.

La vaccinazione di massa sarà l’unico modo finora conosciuto per poter scrivere la parola

The End



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Raffaele Besso
Amministratore Delegato	Daniele Schwarz
Consiglieri	Giorgio Iacobone Anna Schwarz

Collegio Sindacale

Presidente	Paolo Antonio Comuzzi
Sindaci effettivi	Piero Alberto Busnach Giovanni Taliento
Sindaci supplenti	Antonio Micalizzi Giuseppe Ragusa

Revisore dei conti	BDO Italia S.p.A
--------------------	------------------

Tutti gli organi sociali in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 17 maggio 2019.

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea degli azionisti.

Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della società di fronte a terzi ed in giudizio. La rappresentanza legale spetta anche all'Amministratore Delegato.

L'amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2019 ha conferito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di competenza del Consiglio con espressa esclusione di quanto riportato nello Statuto. L'amministratore Delegato ha la firma sociale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX – ART. 2428 C.C.

Il presente documento è stato redatto seguendo le direttive impartite dal D.Lgs. n. 32/2007 che richiedono un’analisi *fedele, equilibrata ed esauriente* della situazione della società e dell’andamento della gestione, in una chiave di investigazione *attuale e prospettica*.

Sono state fornite tutte le informazioni richieste dalla normativa “vincolanti”, “richieste” e, in taluni dettagli, anche quelle solo “consigliate”, oltre a quelle richieste per la pandemia COVID-19.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall’esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Ai sensi dell’art. 12, comma2, del D.Lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

1. ANDAMENTO OPERATIVO

Il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con una perdita di euro 24.832.936 dopo aver accantonato totali euro 29.317.258 così suddivisi:

▪ ammortamenti e svalutazioni	euro	32.886.579
▪ accantonamenti per rischi	euro	3.824.000
▪ Imposte anticipate/differite e di esercizi precedenti	euro	-7.393.321

La società opera attraverso le seguenti strutture ospedaliere:

- ❖ **Struttura Ospedaliera IRCCS di Sesto S. Giovanni – Mq. 26.400, 161 posti letto, 29 posti tecnici di Dialisi, 126 ambulatori, 7 sale operatorie.**

E’ una struttura multi specialistica ad indirizzo chirurgico riconosciuta IRCCS per le malattie del sistema cardiovascolare.

Si fornisce l’attività prodotta nel 2020, in questo presidio sanitario e al contempo si forniscono anche i dati 2019 per mettere in evidenza gli effetti della pandemia:

IRCCS Multimedica	2020	2019	diff.
<i>Ricoveri (dimessi)</i>	5.491	7.563	- 2.072
<i>Giornate di degenza (dimessi)</i>	34.493	40.961	- 6.468
<i>Interventi in sala operatoria</i>	6.721	10.245	- 3.524
<i>Prestazioni ambulatoriali</i>	1.273.651	1.485.338	- 211.687
<i>Accessi al PS</i>	11.518	15.394	- 3.876

- ❖ **Struttura Ospedaliera di Castellanza – Mq. 23.300, 248 posti letto, 19 posti tecnici di Dialisi, 40 ambulatori, 6 sale operatorie.**

Acquisita dal Gruppo MultiMedica nel maggio 2000, la struttura multi specialistica è stata oggetto di sostanziali interventi e investimenti mirati a divenire un centro di eccellenza in particolare in ambito oncologico.

Casa di Cura Santa Maria	2020	2019	diff.
<i>Ricoveri (dimessi)</i>	3.887	4.823 -	936
<i>Giornate di degenza (dimessi)</i>	35.306	37.408 -	2.102
<i>Interventi in sala operatoria</i>	6.064	8.933 -	2.869
<i>Prestazioni ambulatoriali</i>	641.081	837.104 -	196.023

❖ **Struttura Ospedaliera di Limbiate – Mq. 4.000, 71 posti letto, 14 ambulatori.**

E' la struttura storica del gruppo MultiMedica specializzata nella riabilitazione intensiva per le patologie complesse come i politraumi, le gravi lesioni cerebrovascolari e le protesi articolari.

Casa di Cura Villa Bianca	2020	2019	diff.
<i>Ricoveri (dimessi)</i>	447	653 -	206
<i>Giornate di degenza (dimessi)</i>	15.180	20.045 -	4.865
<i>Prestazioni ambulatoriali</i>	247.117	301.024 -	53.907

❖ **Struttura Ospedaliera di Milano Via San Vittore – Mq. 25.800, 332 posti letto, 12 posti per cure sub-acute, 32 culle, 109 ambulatori, 7 sale operatorie, 2 sale parto.**

Acquisito nell'ottobre del 2009, l'Ospedale San Giuseppe è da sempre una struttura ospedaliera di riferimento per la sanità milanese, fondata nel 1874 dalla Provincia Lombarda Veneta (PVL) dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli.

Nel 1990 l'Ospedale ha stipulato una convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano divenendo polo didattico, sede di formazione e tirocinio per gli studenti di medicina e per i medici specializzandi. Inoltre nell'anno accademico 2012/2013 si è ampliata l'attività didattica con l'attivazione del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche. Il numero di iscritti complessivo è di 293 studenti (di cui 102 nel Corso di Laurea in Scienza Infermieristiche e n. 191 in Medicina e Chirurgia)

Nel corso del 2017 è stata formalmente trasferita la sede del corso di laurea in Ortottica presso l'Ospedale San Giuseppe già informalmente attivata da vari anni. Il corso è oggi frequentato da 51 studenti. Da segnalare il continuo incremento degli studenti di medicina. L'Ospedale San Giuseppe è il polo più gradito e gettonato dagli studenti; solo i più qualificati divengono accettati.

Ospedale SanGiuseppe	2020	2019	diff.
<i>Ricoveri (dimessi)</i>	10.093	13.446 -	3.353
<i>Giornate di degenza (dimessi)</i>	53.703	68.094 -	14.391
<i>Interventi in sala operatoria</i>	8.091	11.966 -	3.875
<i>Prestazioni ambulatoriali</i>	1.105.029	1.382.000 -	276.971
<i>Accessi al PS</i>	18.524	28.013 -	9.489

❖ **Altri Poli, Ricerca e Formazione**

I Poli ambulatori di Milano, per la loro location, forniscono un servizio importante per la sanità milanese di concerto con il Centro Dialisi c/o il Pio Albergo Trivulzio. Anche in questi poli l'attività ambulatoriale risulta ridotta di oltre il 40%.

Nell'ambito della ricerca e dei laboratori di analisi il fulcro è rappresentato dal Polo Scientifico e Tecnologico (PST) sito in Milano di oltre 10.000 mq. che ospita una grande BIO BANCA per la ricerca e ben 3 camere bianche

(BL3). Nell’anno 2020 il MultiLab è stato il punto di riferimento, oltre che per il prelievo, soprattutto per lo sviluppo di tutti i tamponi eseguiti nelle varie sedi ospedaliere e per l’esecuzione di test sierologici, in particolar modo per la medicina del lavoro svolta dalla Controllata Centro Medico Polispecialistico Aiecs Srl.

Una tenso struttura stabile esegue tamponi in *drive through*.

Il sito è anche locato ad aziende che operano nell’ambito della ricerca che contribuiscono con la loro attività e impiantistica a valorizzare ancor più tale sito, unico nel suo genere.

I corsi di formazione nel CadaverLab sono stati sospesi nel corso del 2020 ma saranno presto ripresi già dal secondo trimestre del 2021. Si ricorda che il CadaverLab è struttura all’avanguardia, sia per la tecnologia che per il personale docente, si pone come fiore all’occhiello del PST ed accoglie collaborazioni con Enti e Università.

Nel Dipartimento di Medicina Nucleare e Radioterapia di Via Pisacane in Sesto San Giovanni è presente avanzata tecnologia quali due PET, due Gamma Camere, oltre a due Acceleratori Lineari supportati da una TC simulatore. Per il 2021 vi è un progetto di circa 3,5 milioni di euro per la sostituzione degli acceleratori di Castellanza e l’aggiornamento software della radioterapia di Sesto San Giovanni per avere a disposizione una tecnologia ancora più avanzata.

Nel 2020, come è immaginabile, tutti gli attori coinvolti nella costruzione del piano formativo aziendale si sono trovati proiettati sul fronte pandemico, ciò ha causato l’inevitabile riduzione delle attività formative, soprattutto in presenza, e la necessità di formare e informare prevalentemente in merito a questa nuova patologia. Pur con le limitazioni e accortezze del caso, una piccola parte di quanto pensato e programmato a inizio anno ha potuto trovare realizzazione, grazie anche all’utilizzo di strumenti e applicazioni informatiche.

Pertanto, presso i Presidi del Gruppo dotati di aule e attrezzature atte all’attività formativa (IRCCS MultiMedica di Sesto San Giovanni, Ospedale MultiMedica di Castellanza, Ospedale San Giuseppe e PST MultiMedica di Milano e MARC Institute) sono state erogate complessivamente 6.322,10 ore di formazione interna, alle quali vanno aggiunte 547,00 di formazione esterna riconosciuta, per un totale di 6.869,10 ore di formazione accreditata e non. Complessivamente vi hanno preso parte 1917 discenti per un totale di 3.136,60 crediti formativi. La valutazione complessiva dell’offerta formativa e dei docenti è più che buona: 3,6 su una scala che va da 0 a 4.

Nel 2020 il tasso di saturazione (indicatore PIMO) calcolato sulle attività svolte è stato del 93,59%, valore che non può essere paragonato agli anni precedenti proprio a causa dell’eccezionalità del periodo storico.

La Formazione è stata finanziata per il 6,76% da Fondi interprofessionali (Fondimpresa e Fondirigenti), per l’1,35% di sponsorizzazioni esterne secondo le norme di accreditamento ECM, per il 24,32% da fondi aziendali e per il 67,57% con docenze gratuite.

❖ **Impatti COVID-19**

I contratti con le ATS relativi al 2020 sono stati definiti gli ultimi giorni dell’anno con assegnazione dei seguenti budget. Nel prospetto che segue viene indicata la percentuale di raggiungimento del budget:

RICOVERI	ATS Milano	ATS Insubria	ATS Brianza	Totale ATS
Budget ATS Regione Lombardia (RL)	58.963.703	16.145.062	6.396.097	81.504.862
Budget ATS Fuori Regione (FR)	6.033.786	2.115.168	769.986	8.918.940
Totale budget ATS	64.997.489	18.260.230	7.166.083	90.423.802
Totale % raggiungimento SSN	81,8%	88,4%	80,3%	83,0%
AMBULATORI	ATS Milano	ATS Insubria	ATS Brianza	Totale ATS
Budget ATS Regione Lombardia (RL) /Fuori Regione (FR)	33.531.074	14.197.178	1.755.878	48.339.833
Incremento Quota fissa	603.047	267.092	95.138	965.277
Totale budget ATS	34.134.121	14.464.270	1.851.016	50.449.407
Totale % raggiungimento SSN (netto tamponi)	90,2%	89,1%	85,7%	89,7%

I contratti prevedono il riconoscimento fino al 90% del finanziato 2019 qualora la struttura non abbia raggiunto il 90% del budget assegnato. Multimedica sui ricoveri ha raggiunto complessivamente l’83% e sulla parte ambulatoriale il 89,7% escludendo i tamponi anche se non è ancora chiaro se saranno riconosciuti extra budget. I tamponi ammontano a 3,2 milioni. Il *ristoro* fino al 90%, non contabilizzato nel presente bilancio dovrebbe ammontare a circa 6,5 milioni.

La Regione dovrebbe inoltre riconoscere una funzione Covid che varia a seconda se trattasi di ricovero ordinario Covid o in Terapia Intensiva. Anche questa voce di difficile stima non è stata inserita nel bilancio 2020. Le prestazioni solventi hanno subito una flessione di oltre il 25%.

Multimedica, visto l’ambito di incertezza, ha iscritto in bilancio solo la *Una Tantum Covid* di circa 3,3 milioni netti (potrebbe variare da 3,3 milioni a 5,3 milioni) rimandando la contabilizzazione delle altre poste sopra descritte al ricevimento del validato/finanziato delle ATS.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 4.1 “Ricavi”.

In ambito finanziario, la Società ha fatto ricorso ai finanziamenti coperti da Garanzia Sace per un importo complessivo di 60 milioni di euro che saranno restituiti entro il 2026.

Relativamente alla gestione delle risorse umane la Società, nei soli mesi di lockdown totale, ha utilizzato il Fondo Integrazione Salariare (FIS) per quelle figure che inevitabilmente hanno dovuto fermarsi per chiusura di reparti e per alcune figure amministrative. A seguire lo smart working è stato lo strumento più utilizzato per garantire la continuità delle attività in sicurezza.

Guardando agli interventi governativi, a supporto dei patrimoni netti delle società, Multimedica ha agito su tre fronti:

- 1) Sospensione parziale di ammortamenti
- 2) Rivalutazioni di beni immateriali e materiali
- 3) Riallineamento civilistico / fiscale

Sospensione parziale di ammortamenti - Il DL n. 104/2020 del 15 agosto 2020, poi convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 all’art. 60 dispone che ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali (soggetti No IAS), con esercizio sociale coincidente con l’anno solare, sia data la possibilità di non imputare totalmente o parzialmente le quote di ammortamento di competenza dell’anno 2020, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall’ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. MultiMedica ha ritenuto di sospendere alcune quote di ammortamento relative alle voci di avviamento e agli immobili di proprietà per complessivi euro 9,7 milioni sui quali è stata iscritta una riserva indisponibile come prevede la normativa. Trattasi di beni materiali e immateriali la cui vita utile potrà essere estesa per un ulteriore anno.

Rivalutazioni di beni immateriali e materiali - Sempre la stessa legge (Art. 110 comma 1 Legge 126/2020) dispone che possono essere oggetto di rivalutazione i beni di impresa e le partecipazioni di controllo e collegamento (più sinteticamente quelle che soddisfano la definizione di immobilizzazioni materiali ai sensi dell’OIC 16 e di beni immateriali ai sensi dell’OIC 24), anche se completamente ammortizzati. Multimedica aveva immobili iscritti a bilancio ad un valore molto inferiore rispetto al valore venale. Si è proceduto pertanto a richiedere delle perizie giurate ad un professionista indipendente sull’immobile di Castellanza, Limbiate e Fantoli (acquisito in leasing e riscattato nel 2015). Dalle perizie è emerso un saldo attivo di rivalutazione (al netto dell’imposta sostitutiva) di circa euro 38 milioni iscritta nel patrimonio netto come prevede la normativa.

Riallineamento civilistico / fiscale - La Legge di Bilancio 2021 ha introdotto alcune modifiche al regime di rivalutazione previsto dal Decreto “Agosto”, nella parte in cui si concede la facoltà di riallineamento dei valori civilistici e fiscali. Più in dettaglio, il comma 83, L. 178/2020 integra l’articolo 110 D.L. 104/2020 con l’aggiunta del comma 8-bis, che consente il riallineamento con prelievo sostitutivo al 3% anche agli asset immateriali privi di autonomia giuridica, quali l’avviamento e gli altri oneri pluriennali. La norma prevede infatti che “Le disposizioni dell’articolo 14 della legge 21 novembre 2000, n. 342, si applichino anche all’avviamento e alle altre

attività immateriali risultanti dal bilancio dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2019”. Stante l’espresso richiamo all’articolo 14 L.342/2000, la modifica opera esclusivamente con riferimento alla possibilità di riconoscimento fiscale della plusvalenza latente, corrispondente al differenziale tra valori contabili e quelli fiscali. La divergenza tra il dato contabile e quello fiscalmente rilevante può derivare, ad esempio, da pregresse operazioni straordinarie o da conferimenti avvenuti in regime di neutralità fiscale.

Multimedica ha inteso usufruire di tale possibilità per affrancare l’avviamento derivante dalla fusione del 2011 tra MultiMedica S.p.A. e Ospedale San Giuseppe S.p.A. nella quale era emerso un avviamento pari a euro 42,3 milioni, che residua al 31 dicembre 2019 per euro 25,1 milioni oltre all’allocazione parziale del disavanzo di fusione del 2004 sul valore dell’immobile di Castellanza per iniziali euro 22,5 milioni e che alla data del 31 dicembre 2019 residuava per euro 12 milioni. L’impatto dell’imposta sostitutiva sui riallineamenti fiscali cuba euro 1,1 milioni che saranno pagati in tre tranches.

Questi interventi, oltre che sostenere il patrimonio netto della società sono un’importante opportunità di risparmio fiscale sugli utili di anni futuri.

2. INVESTIMENTI

Anche nel 2020, nonostante la pandemia, abbiamo continuato a fare investimenti sfruttando gli incentivi fiscali dettati dalla normativa vigente sul super ammortamento e iper ammortamento.

Quello che si riporta è una sintesi non esaustiva degli investimenti eseguiti nell’esercizio in commento.

Sesto San Giovanni – IRCCS

Riqualificazioni edili ed impiantistiche

Sull’immobile di Sesto San Giovanni, divenuto di proprietà nel 2019 con un investimento di circa 33 milioni, sono stati eseguiti interventi di adeguamento strutturale nel rispetto delle norme antisismiche previste dal D.M. 14 gennaio 2008 e D.G.R. X/2129 del 11 luglio 2014 dell’edificio “Torre” al piano Terra zona prelievi e Cup compresi ripristini e rifacimento delle finiture. Questo intervento è il secondo di un programma ben più complesso che vedrà realizzazione nell’arco dei prossimi esercizi.

Per il progetto della *Farmacia Ospedaliera* sono stati adeguati nuovi locali come pure per lo sviluppo delle attività in Emodinamica. In generale interventi di manutenzione straordinaria sono stati eseguiti su diversi ambienti proprio per far fronte all’emergenza sanitaria.

Nuove tecnologie per l’attività sanitaria



BLOCCO OPERATORIO - Colonna operatoria 4K con sistema Rubinia

La nuova colonna operatoria con tecnologia 4K permette di avere immagini con un ampliato spazio di colore e nel contempo un aumento della saturazione colorimetrica: tutto ciò è stato realizzato nei monitor tramite lo standard BT.2020 implementato.

I nuovi sistemi ottici NIR/ICG RUBINA con il sistema HOPKINS® a lenti cilindriche offrono un’elevata qualità di immagini e i vantaggi rappresentati dall’eccellente focalizzazione del tessuto da trattare e dall’illuminazione del sito operatorio. Si tratta di un sistema ottico da utilizzare in combinazione con IMAGE1 S™ 4U RUBINA e con sorgente luminosa POWER LED RUBINA.

Principali vantaggi:

- Eccellente illuminazione del sito operatorio.
- Non richiede focalizzazione successiva durante il cambio tra la modalità a luce bianca e le modalità NIR/ICG.

- Scelta tra diversi angoli visuali: 0°, 30° e 45°
- Disponibili nei diametri da 5 mm e 10 mm.

BLOCCO OPERATORIO - Unità di riscaldamento / raffreddamento HCU 40



Un controllo della temperatura semplice, rapido e preciso è un requisito imprescindibile nelle unità di ipo/ipertermia utilizzate durante la circolazione extracorporea. Questa unità di riscaldamento/raffreddamento unisce la tecnologia più recente e certificata a prestazioni eccellenti e fruibilità senza pari. Le principali caratteristiche:

- Controllo indipendente della temperatura del paziente e della cardioplegia grazie a circuiti dell'acqua separati.
 - È possibile utilizzare contemporaneamente fino a tre dispositivi esterni.
 - Regolazione rapida e precisa della temperatura grazie al serbatoio suddiviso e alla valvola di miscelazione con controllo automatico.
 - Tempi ridotti di raffreddamento del paziente grazie alla straordinaria capacità di raffreddamento dell'efficace sistema di creazione del ghiaccio.
 - Funzionamento silenzioso: la maggior parte degli interventi chirurgici può essere eseguita senza compressore in funzione.
- Il controllo preciso e indipendente del flusso nei circuiti offre la possibilità di posizionare l'unità all'esterno della sala operatoria.
 - Tempi di riscaldamento del paziente ridotti al minimo grazie all'eccezionale capacità di riscaldamento e all'intelligente gestione elettronica.

ELETTROFISIOLOGIA /EMODINAMICA – Polifrafo Philips Hemo System per angiografo Azurion.

Sistema emodinamico interventistico Philips. Fornisce misurazioni emodinamiche avanzate nel laboratorio interventistico per supportare la clinica nel processo decisionale. Questo sistema include un dispositivo di monitoraggio paziente montato a lato del tavolo e a postazione di lavoro nella sala di controllo con un'interfaccia utente progettato per semplificare il monitoraggio emodinamico e valutazione. Gli utenti nella



Hemodynamic analyses performed in the control room can be shown in the exam room to help the users to stay focused on the task at hand.



Control of Philips Hemo on Touch Screen Module



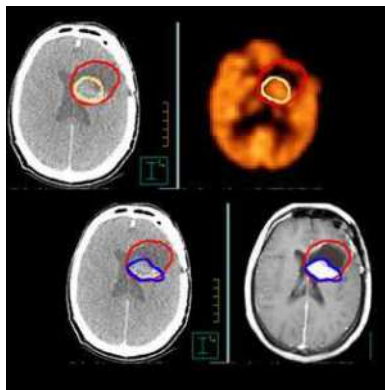
Improved communication between control room and exam room



Integrated IFR Spot and Scout pullback

sala di controllo possono eseguire analisi emodinamiche e mostrarli nell'aula d'esame. Visualizzazione di tutto in forme d'onda fisiologiche rilevanti e analisi, supporta nell'effettuare una valutazione in tempo reale delle condizioni del paziente durante un intervento.

RADIOTERAPIA – Sistema per piani di trattamento radiante pinnacle, su architettura centralizzata e condivisa dai centri di Radioterapia di Ospedale MultiMedica di Castellanza e IRCCS Sesto San Giovanni



Piattaforma progettata per centri di grosse dimensioni e/o che richiedano elevatissime prestazioni in termini di potenza di calcolo, Pinnacle3 Professional rappresenta una soluzione estremamente conveniente ed affidabile che consente direttamente l’accesso distribuito degli operatori alle risorse di calcolo centralizzate, senza ricorrere all’impiego di sistemi terzi aggiuntivi (quali ad esempio sistemi CITRIX®). Con Pinnacle viene pertanto abbandonato (in maniera nativa) il concetto delle workstation dedicate in quanto sostituite da postazioni di lavoro “thin-client”. La potenza di calcolo centralizzata del server Pinnacle3 Professional è resa disponibile direttamente a tutti gli operatori a favore di una migliore flessibilità e produttività del workflow clinico.

Licenza Pinnacle 3D Dose: Modulo Software PHILIPS Pinnacle3 3D Dose per progettazione di trattamenti 3D-CRT con fotoni ed elettroni.

Pinnacle3 Image Fusion: Modulo software PHILIPS Pinnacle3 SYNTEGRA per la coregistrazione rigida e deformabile3 con strumenti per imaging avanzato FRT0571. **Pinnacle3 IMRT DMPO** - Modulo software PHILIPS Pinnacle3 per la creazione di piani IMRT mediante l’innovativa tecnologia DMPO (Direct Machine Parameter Optimization).

APPARECCHIATURA DI STIMOLAZIONE MAGNETICA TRANSCRANICA A MARCHIO BRAINSWAY

Trattasi di un’apparecchiatura di stimolazione magnetica transcranica a marchio “Brainsway”, corredata di neurostimolatore elettromagnetico “Magstim Rapid”, due coil elettromagnetici (H-coil), sistema di raffreddamento CS04, dispositivo di posizionamento con braccio “a pantografo”, carrello mobile, elettromiografo, modulo di interfaccia, cuffie e accessori vari.

Con l’apparecchiatura MultiMedica ha acquisito dal Policlinico San Donato anche i risultati derivanti dal progetto di Ricerca Finalizzata dal titolo “Impact of deep Transcranic Magnetic Stimulation (TMS) on satiety and weight control” con codice RF-2011-02349303 finanziato dal Ministero della Salute tramite Bando Ricerca Finalizzata 2011 tra il 05/11/2014 e il 11/09/2018 e nell’ambito dalla sperimentazione dal titolo “Impatto della Stimolazione Magnetica Transcranica Profonda sulla Sazietà e sul Controllo del Peso” versione 6 del 07/09/2018, nel periodo compreso tra il 17/07/2014 e il 31/01/2020, progetto sviluppato dal personale del Policlinico San Donato.

Ha acquisito inoltre i dati derivanti dalle sperimentazioni effettuate nell’ambito del Progetto ed afferenti ai pazienti coinvolti nelle sperimentazioni, subordinatamente al rilascio da parte degli stessi del proprio consenso alla cessione di cui al presente contratto, eventuali campioni biologici residui di sperimentazioni pregresse conservati presso il Policlinico San Donato e copia della documentazione clinica dei pazienti studiati, subordinatamente al rilascio da parte degli stessi del proprio consenso alla cessione di cui al presente contratto; infine

la piena ed esclusiva proprietà e il diritto esclusivo di sfruttamento economico delle Domande di Brevetto presentate in diversi Paesi.

Milano OSG di via San Vittore

Riqualificazioni edili ed impiantistiche

Come per l'Irccs di Sesto San Giovanni nell'Ospedale San Giuseppe sono stati fatti lavori di adeguamento ai percorsi Covid con l'acquisto della stessa attrezzatura. L'impatto dei costi sostenuti è stato di circa 150 mila euro.

Nuove tecnologie per l'attività sanitaria

BLOCCO OPERATORIO - Colonna operatoria 4K con sistema Rubinia. Come per la sede di Sesto anche in Ospedale San Giuseppe è stata acquistata tale tecnologia dedicata alle U.O. di Ginecologia, Urologia, Chirurgia Generale

BLOCCO OPERATORIO Sostituzione Piani Operatori con piani in fibra di carbonio Magnus



Il piano operatorio in fibra di carbonio di Maquet Magnus supporta interventi di chirurgia endovascolare e cardiovascolare oltre a interventi di radiologia, ortopedia e traumatologia. Il piano operatorio fornisce una radiotrasparenza a 360° e, di conseguenza, un accesso radiologico ottimale. Quando utilizzato per interventi interdisciplinari, soddisfa anche i requisiti diagnostici di neurochirurgia, ortopedia e

traumatologia. Le interfacce disponibili per le più comuni coppie di imaging offrono una sincronizzazione perfetta con le apparecchiature di imaging.



Maquet Magnus permette di assumere posizioni estreme grazie all'inclinazione fino a 80° e all'inclinazione laterale fino a 45°, anche in combinazione tra loro. Il tutto è integrato dalla corsa di sollevamento compresa tra 535 e 1235 mm (tra 21 e 48,6 pollici) resa possibile dalla colonna fissa, che garantisce anche un'area di lavoro ergonomica.

Maquet Magnus detta gli standard anche in termini di stabilità. Supporta infatti pazienti con peso fino a 250 kg (550 libbre) e, in determinate circostanze, anche fino a 380 kg (838 libbre).

Grazie alla regolazione dell'altezza estrema, Maquet Magnus favorisce condizioni operatorie ergonomiche sia da seduti che in piedi, anche durante gli interventi più lunghi.

BLOCCO OPERATORIO – Sostituzione 4 lampade scialitiche volista stand op 64 df aim



Sostituzione di 4 lampade scialitiche ad elevate prestazioni grazie ad un sistema modulare per adattare la luce alle specifiche esigenze. I sistemi introdotti garantiscono il vantaggio di riduzione dello stress quotidiano migliorando la sicurezza per i pazienti ed anche per il team chirurgico.

Le caratteristiche principali:

- Le lampade VOLISTA utilizzano una tecnologia innovativa a LED bianchi che garantiscono una stabilità ineguagliabile nel tempo ed eliminano le ombre di colore.
- Ottima resa di colore (Ra 95) per una visione perfetta dei tessuti.

- Bassa energia radiante che assicura una protezione eccezionale per pazienti con tessuti sensibili.
- Tutti i LED sono indipendenti e controllati da una semplice elettronica: anche in caso di spegnimento di uno o più LED, l’illuminazione rimarrà invariata.

Aumento delle prestazioni:

Lavorare nelle migliori condizioni possibili così da potersi concentrare esclusivamente sul paziente.

- Il sistema assicura al chirurgo livelli di luce equivalenti affinché egli abbia una chiara visione sia delle cavità scure sia dei tessuti chiari.
- Un’area illuminata in modo costante, facilmente regolabile per tutti i tipi di intervento chirurgico.
- Distribuzione uniforme della luce (rapporto d50/d10 vicino allo 0,6) per preservare l’acutezza visiva del chirurgo e la visione colore.

Un miglior ambiente di lavoro:

VOLISTA offre una specifica luce ambientale verde con i seguenti benefici in sala operatoria:

- Migliora il contrasto delle immagini visualizzate sui monitor durante le procedure di chirurgia mini-invasiva.
- Minima illuminazione per lo staff e l’anestesista.
- Accoglie il paziente in sala operatoria riducendone lo stress.

Castellanza

Riqualificazioni edili ed impiantistiche e Nuove tecnologie per l’attività sanitaria

Oltre ai già menzionati adeguamenti e riorganizzazioni degli spazi per il Covid e agli stessi investimenti eseguiti sulle altre sedi nel Blocco Operatorio ci preme evidenziare la nuova tecnologia in cardiologia e in riabilitazione cardiologica.



CARDIOLOGIA – Ecotomografi Premium Philips Mod. EPIQ 7C serie DIAMOND

L’architettura inSIGHT Imaging brevettata da Philips offre un approccio assolutamente nuovo e senza compromessi per la formazione delle immagini ecografiche. A differenza dei sistemi tradizionali, che compongono l’immagine linea dopo linea, nSIGHT crea immagini con risoluzione ottimale a livello dei pixel. Oltre all’uso di un nuovo beamformer di precisione integrato, l’architettura nSIGHT Imaging supporta un processamento parallelo massivo. Questa straordinaria architettura è in grado di catturare enormi quantità di dati acustici e di ricostruire in tempo reale i fasci con messa a fuoco ottimale, assicurando una precisa risoluzione di ogni pixel presente nell’immagine.

EPIQ 7 ha rivoluzionato l’esperienza utente per i sistemi ecografici di livello premium. Semplicità d’uso, flusso di lavoro, ergonomia e trasportabilità. Il cuore dell’architettura EPIQ 7 è rappresentato dal sistema esclusivo Philips AIUS

(Anatomical Intelligence Ultrasound), concepito per trasformare il sistema ecografico da dispositivo passivo a dispositivo attivamente adattivo. Grazie a funzionalità avanzate per la creazione di modelli degli organi (con tecnologia xMATRIX) e a strumenti di quantificazione affidabili, gli esami sono più semplici da eseguire, più riproducibili e offrono livelli di informazioni cliniche più elevati. Il sistema AIUS interviene nei semplici passaggi ripetitivi di automazione ma anche nelle analisi computerizzate più complesse, che si svolgono con un'interazione minima dell'utente. Grazie all'Anatomical Intelligence è in grado di fornire tutti i risultati necessari.

La tecnologia a cristalli PureWave è la più grande innovazione tecnologica degli ultimi 40 anni nel campo dei materiali piezoelettrici per trasduttori. I cristalli puri e uniformi di PureWave sono dell'85% più efficienti rispetto ai tradizionali materiali piezoelettrici, pertanto assicurano prestazioni eccezionali. Questa tecnologia garantisce dunque una penetrazione migliore nei pazienti più difficili, con un solo trasduttore e una risoluzione dei dettagli eccellente.

RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - Nuovo sistema telemetrico indossabile con centrale di Monitoraggio avanzata

I monitor IntelliVue MX40 offrono vantaggi clinici e tecnici che permettono di semplificare il flusso di lavoro e migliorare la cura, garantendo la massima libertà di movimento ai pazienti. Grazie alla tecnologia di comunicazione radio a corto raggio, è possibile collegare i dispositivi di misurazione cableless IntelliVue e misurare la pressione non invasiva o la pulsossimetria senza aggiungere altri cavi.

IntelliVue MX40 visualizza gli allarmi relativi a ECG, SpO2, respiro con metodo impedenziometrico e pressione non invasiva (se viene utilizzato il sistema cableless di misurazione della NBP). Il personale sanitario può decidere quando devono essere generati allarmi sul dispositivo e visionarli e verificarli direttamente. Questa flessibilità supporta le linee guida per la gestione degli allarmi in diversi ambienti clinici, eliminando la necessità di apparecchiature aggiuntive.



San Barnaba, Fantoli e Limbiate

Nella sede di Milano Via San Barnaba sono state rinnovate alcune apparecchiature elettromedicali in particolar modo per le terapie con onde d’urto.

Nella sede di Limbiate sono state eseguite manutenzioni straordinarie anche per mantenere la struttura idonea ai parametri richiesti dalle ATS. Si ricorda che Villa Bianca è la struttura storica del Gruppo Multimedita e per questo anche più “datata”.

La sede in Milano di via Fantoli, essendo la sede del Multilab, è stata particolarmente coinvolta dall’emergenza sanitaria. Il laboratorio si è dotato di nuove attrezzature per lo sviluppo di 800-1000 tamponi giornalieri oltre ai test sierologici, divenendo importante punto di riferimento per Regione Lombardia.

Riqualificazioni e nuove tecnologie Hardware Software riguardanti tutti i presidi

L’anno 2020 ha visto il servizio IT impegnato in prima linea a supporto dei numerosi cambiamenti organizzativi e logistici strettamente collegati all’emergenza COVID. In parallelo sono stati ugualmente assicurati gli investimenti necessari per migliorare e sviluppare i processi aziendali. In dettaglio:

- è stata implementata l’attivazione e l’integrazione del servizio di condivisione agende con la piattaforma regionale di prenotazione GP++ consentendo al cittadino di accedere in maniera diretta alle prenotazioni dei servizi offerti da tutti i centri del Gruppo;
- la gestione dei pazienti cronici ha visto l’introduzione di una nuova piattaforma integrata in grado di gestire i piani individuali di assistenza e assicurare una presa in carico completa e ai più alti livelli di servizio;
- il lancio di un sistema evoluto con attivazione di prenotazione di prestazioni e pagamenti on-line ha consentito di gestire i servizi diminuendo il numero di accessi alla struttura non strettamente necessari;
- le sale operatorie del Gruppo hanno raggiunto un livello evoluto di automatizzazione con un tracciamento logistico del paziente, l’informatizzazione del registro operatorio, la sincronizzazione degli eventi con la preparazione del materiale necessario all’intervento;
- implementazione di una nuova piattaforma di ricovero completamente integrata con tutti i verticali clinici e ottimizzata per consentire la standardizzazione e la normalizzazione del dato in ogni fase del percorso clinico. Questo ha permesso, attraverso il parallelo sviluppo di un DWH aziendale, di avere i dati sincronizzati in tempo reale per il controllo e miglioramento continuo della cura verso il paziente;
- implementazione di una nuova rete aziendale che consente ridondanza e centralizzazione di tutti i servizi nonché la possibilità di sviluppi futuri in ambito digitale. All’interno di ogni struttura è iniziato inoltre il processo di rivisitazione e certificazione della rete interna con l’implementazione di una rete wireless.
- nei laboratori di analisi sono state implementate linee dedicate per l’analisi delle diverse tipologie di tamponi per cui l’area IT ha fornito la rete e le integrazioni necessarie per una completa gestione e automatizzazione dei processi migliorando e ottimizzando anche i processi già esistenti; infine
- sono stati completati i lavori di informatizzazione e automatizzazione della gestione delle code presso tutti i centri del Gruppo.

❖ IMPATTI COVID

Come anticipato in premessa, i nostri ospedali sono stati riorganizzati per lo stato di emergenza dovendo adeguare impianti, apparecchiature, facendo anche importanti interventi strutturali laddove necessario.

In particolare i piani di riorganizzazione messi in atto dal Gruppo nel rispetto da quanto previsto nelle “*Linee di indirizzo organizzativo per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19*” emanate dal Ministero con circolare 0011254 del 29 maggio 2020, hanno previsto sin dall’inizio la progettazione e la realizzazione di importanti lavori di adeguamento e di ristrutturazione delle aree maggiormente coinvolte.

Pertanto sono stati incrementati i posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, la dotazione di apparecchiature elettromedicali specifiche, le ristrutturazioni di unità dell’area medica, chirurgica e del blocco operatorio, la previsione di aree e di percorsi dedicati per pazienti Covid non intensivi e pazienti non Covid, la ridefinizione degli spazi di Pronto Soccorso, le procedure di sanificazione e l’utilizzo dei DPI.

Gli investimenti hanno pesato per circa 1,3 milioni e sono stati eseguiti su tutte le strutture del Gruppo a seconda delle caratteristiche strutturali dell’ospedale e delle esigenze territoriali. Indichiamo solo qualche intervento più significativo:

Irccs Sesto San Giovanni - Per fronteggiare l’affluenza di pazienti Covid l’IRCCS di Sesto San Giovanni ha eseguito lavori di ampliamento del Pronto Soccorso/Dea esistente al livello 1 dell’Edificio Ospedaliero. In particolare è stata costruita una nuova Camera calda prefabbricata per consentire l’ingresso delle Autoambulanze, una Sala di osservazione con quattro postazioni tecniche e un locale Triage nello spazio della precedente Camera calda. La superficie oggetto dei lavori è pari a 166 mq. Il progetto recepisce le prescrizioni normative in ambito sanitario di cui al DPR 14/01/1997 applicate secondo la D.G.R. 6 agosto 1998 – N. VI/38133, la D.G.R. 2 Febbraio 2001 n. VII/3312 e rispetta i requisiti minimi riguardanti il Centro “DEA” (conformità dei singoli requisiti). Inoltre sono state sostituite le UTA a servizio delle Sale Operatorie n.1-2-3 al

fine di separare in maniera netta la climatizzazione del Comparto Operatorio e creare due aree distinte. E’ stata prevista una nuova UTA da 9.500mc/h e sostituite le cassette di distribuzione e di ripresa al fine di aumentare l’immissione di aria primaria ed assicurare un ricambio orario di circa 20 Vol./h. Oltre alla sostituzione dell’UTA sono stati sostituiti gli umidificatori d’aria, il quadro elettrico e i dispositivi di supervisione e controllo. Infine, è stata installata una nuova bussola con porta girevole automatica del diametro di mt. 3,00 nei pressi dell’atrio principale dell’Ospedale al fine di separare in maniera netta i percorsi di entrata e uscita.

Ospedale San Giuseppe - Come per l’Irccs di Sesto San Giovanni anche nell’Ospedale San Giuseppe sono stati fatti lavori di adeguamento e all’uopo sono stati individuati dei reparti di osservazione (area grigia), dei reparti Covid+ e dei reparti Covid Free. Tenuto conto di questa logica, tutte le aree, medica, chirurgica e del blocco operatorio sono state adeguate con interventi di varia natura oltre che tecnologici per separare le “aree pulite” dalle “aree sporche”.

Villa Bianca e Casa di Cura Santa Maria - Su Limbiate si è intervenuti per riposizionare i letti garantendo un distanziamento di almeno 1,5 metri da un letto all’altro. Questo ha comportato adeguamenti idrici, elettrici ed edili per poter mantenere un numero maggiore di posti letto. Adeguamenti sono stati fatti anche nella sede di Castellanza.

Medicina di laboratorio – La capacità diagnostica all’inizio dell’epidemia era limitata a sole tre strutture laboratoristiche lombarde dotate di tecnologie e competenze riconosciute dal Ministero della Salute per l’esecuzione delle analisi molecolari di isolamento virale. Da subito la Regione Lombardia ha dato avvio ad un piano di ampliamento dell’offerta diagnostica microbiologica, valutando le strumentazioni e la loro possibilità di incrementare test e coinvolgendo altre strutture nella rete. E’ peraltro immediatamente emerso che l’aumento della potenzialità dei laboratori era fortemente limitato dalla ridotta disponibilità dei kit, alla disponibilità dei reagenti utilizzati e alla difficoltà di reperire ulteriori strumentazioni. La capacità diagnostica regionale al primo di marzo era di 10 laboratori, tale capacità è passata a metà aprile a 31 per poi incrementare ulteriormente.

Il Laboratorio di Multimedita si è prontamente attrezzato per poter supportare le esigenze regionali attraverso l’acquisizione di apparecchiature dedicate con relativo inserimento di risorse e sin da marzo 2020 è stato inserito nei laboratori della rete regionale per la ricerca Covid.

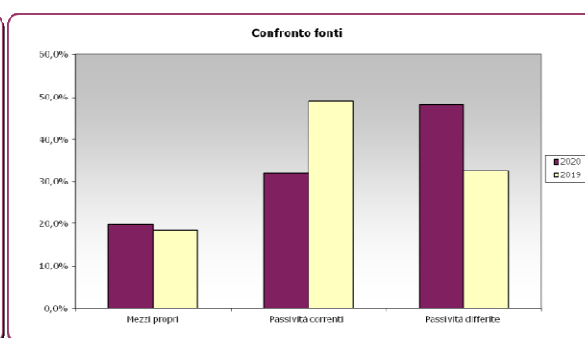
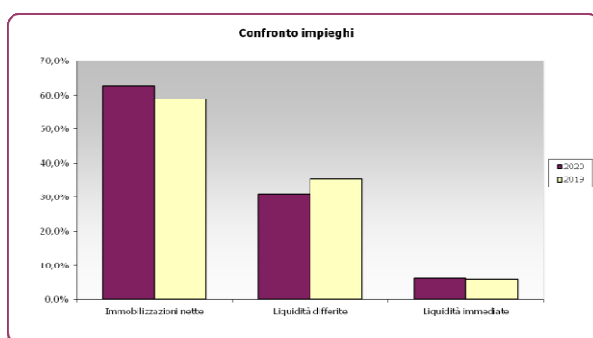
Per quanto attiene le apparecchiature, sono stati effettuati importanti acquisti relativi a elettromedicali destinati al monitoraggio multiparametrico dei parametri vitali, elettromedicali per l’infusione di farmaci e sistemi per la ventilazione assistita invasiva e non invasiva, destinati alle aree intensive e sub intensive. Ulteriori investimenti sono stati effettuati per gli upgrade dei carrelli per anestesia in uso presso le nostre sale operatorie, rendendole così idonei agli standard di ventilazione invasiva dei sistemi utilizzati nelle aree intensive delle rianimazioni, consentendone l’utilizzo nei posti letto incrementati per affrontare l’emergenza. Sono stati inoltre acquistati sistemi di sanificazione ambientali utilizzati per i trattamenti delle aree interessate da transiti e/o presenza di pazienti Covid+; nonché presidi elettromedicali destinati alle rilevazioni delle temperature corporee per tutti i reparti di degenza, servizi e punti di accesso alle strutture.

3. SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

La struttura patrimoniale della società a fine esercizio in estrema sintesi mette in evidenza i fatti seguenti:

IMPIEGHI	ESERCIZIO 31/12/2020	%	ESERCIZIO 31/12/2019	%
LIQUIDITÀ IMMEDIATE (L)	18.695.836	6,3%	14.703.493	5,9%
LIQUIDITÀ DIFFERITE (C)	86.836.996	29,2%	83.890.898	33,4%
RIMANENZE (M)	5.549.680	1,9%	4.532.238	1,8%
CAPITALE CIRCOLANTE (CC)	111.082.512	37,4%	103.126.629	41,1%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (II)	58.514.093	19,7%	58.349.446	23,3%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (IM)	126.390.756	42,5%	88.649.713	35,3%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (IF)	1.106.016	0,4%	676.785	0,3%
CAPITALE IMMOBILIZZATO (I)	186.010.865	62,6%	147.675.944	58,9%
CAPITALE INVESTITO (CI)	297.093.377	100%	250.802.573	100%

FONTI	ESERCIZIO 31/12/2020	%	ESERCIZIO 31/12/2019	%
DEBITI VS FORNITORI (ESIGIBILI ENTRO ES.SUCC.)	56.536.073	19,0%	66.476.723	26,5%
DEBITI VS BANCHE (ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO)	18.335.112	6,2%	40.997.787	16,3%
ALTRI DEBITI A BREVE	19.902.574	6,7%	15.124.164	6,0%
PASSIVITA' CORRENTI (E)	94.773.759	31,9%	122.598.674	48,9%
DEBITI VS FORNITORI (ESIGIBILI OLTRE ES.SUCC.)	619.600	0,2%	819.600	0,3%
DEBITI VS BANCHE (ESIGIBILI OLTRE ES.SUCC.)	126.141.871	42,5%	63.467.290	25,3%
FONDO T.F.R.	8.548.419	2,9%	9.507.495	3,8%
FONDI RISCHI ED ONERI	13.276.210	4,5%	7.098.976	2,8%
ALTRI DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	1.395.467	0,5%	812.266	0,3%
PASSIVITA' DIFFERITE (DM)	149.981.567	50,5%	81.705.627	32,6%
MEZZI DI TERZI (MT)	244.755.326	82,4%	204.304.301	81,5%
CAPITALE NETTO (MP)	52.338.051	17,6%	46.498.272	18,5%
FONTI IMPIEGATE (FI)	297.093.377	100%	250.802.573	100%



La dilazione media di incasso dei crediti si è ridotta rispetto all'esercizio precedente e si attesta a circa 74 giorni, questo dovuto principalmente alla svalutazione dei crediti relativi alle maggiorazioni tariffarie (MT) 2012-2017 a seguito della Delibera Regionale n. XI / 1403 del 18 /03/2019. Tali crediti erano per nominali di oltre 40 milioni di euro contabilizzati con le stesse regole degli anni 2010 e 2011 per i quali la Regione aveva saldato riconosciuto e liquidato completamente. Per gli anni in questione la Regione ha erogato a MultiMedica solo acconti minimali a differenza di quanto fatto in precedenza. A onor del vero qualche Struttura Privata aveva anche ricevuto il saldo fino all'80% del valore che si prevedeva di incassare. Dopo numerosi solleciti e richieste fatte alle ATS e Regione per ottenere il saldo di quanto dovuto, nel 2019, la Regione ha provveduto al saldo, ma con regole completamente diverse e riduttive rispetto a quelle che erano state la base per la liquidazione degli

anni 2010 e 2011 che, peraltro, Regione stessa aveva definito e anche liquidato. Questo ingiustificato cambio ha determinato da un lato crediti che ora presentano una certa difficoltà ad essere incassati nonostante le istanze al TAR fatte tempestivamente e ancora in corso, dall’altra, per le Strutture che avevano già incassato fino all’80% del previsto, la difficoltà a restituire le somme non definite. MultiMedica *non* deve restituire nulla in quanto aveva incassato solo acconti minimali. Con l’insorgere delle incertezze legate alla pandemia da Covid-19 a inizio 2020, che si scontrano con le esigenze di pareggio di bilancio della P.A., e valutando alcune iniziative prese dalla Regione volte al recupero degli importi riconosciuti e liquidati ad alcune strutture sanitarie private (tra le quali non annoverata MultiMedica), gli amministratori hanno valutato maggiore - rispetto all’esercizio precedente - il rischio di non vedere riconosciuti i diritti richiesti attraverso l’istanza al TAR presentata su queste specifiche voci di credito. Tenuto conto di tali elementi emersi nel corso del 2020 (quali le sentenze del TAR che non hanno accolto i ricorsi presentati da altre strutture sanitarie private), e volendo mantenere un comportamento prudente, MultiMedica ha deciso di svalutare del 100% i crediti per MT nell’attesa della pronuncia del TAR. Le MT sono state svalutate per complessivi 24,3 milioni.

Anche la dilazione media di pagamento risulta ridotta rispetto all’esercizio precedente e si attesta a circa 194 giorni. La riduzione dei tempi medi di pagamento è stata determinata dai pagamenti anticipati o con modalità molto brevi richiesti sulle forniture anti Covid che la Struttura ha dovuto sostenere.

Si rileva una sensibile riduzione delle Liquidità differite/crediti che impattano per il 29,2% contro il 33,4% per quanto sopra precisato. Le immobilizzazioni materiali passano a 42,5% rispetto al 35,3% del 2019. La variazione dipende principalmente dalle rivalutazioni effettuate sugli immobili/terreni di Castellanza, Limbiate e Milano Via Fantoli per complessivi euro 38 milioni.

Si riduce l’incidenza dei debiti verso fornitori che passa dal 26,5% al 19,1%. L’incidenza dei debiti oltre l’esercizio verso Istituti di crediti si incrementa del 17,2% per effetto dei finanziamenti coperti da garanzia Sace che la Società ha ottenuto nel corso del 2020 e saranno rimborsati con preammortamento di 24 mesi.

4. ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

In estrema sintesi il Conto Economico presenta le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 31/12/2020	%	ESERCIZIO 31/12/2019	%
RICAVI DELLA GESTIONE (V)	198.755.500	100,0%	228.533.379	100,0%
COSTO DEL VENDUTO (CV)	36.937.842	18,6%	39.353.390	17,2%
MARGINE LORDO DI PRODUZ. (ML)	161.817.658	81,4%	189.179.989	82,8%
COSTO DEL LAVORO	84.253.901	42,4%	79.418.502	34,8%
SERVIZI	59.168.151	29,8%	67.159.324	29,4%
ALTRI COSTI	12.479.811	6,3%	11.259.053	4,9%
EBITDA	5.915.795	3,0%	31.343.110	13,7%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	32.886.579	16,5%	19.147.761	8,4%
ACCANTONAMENTI	3.824.000	1,9%	5.804.689	2,5%
EBIT	-30.794.784	-15,5%	6.390.660	2,8%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-1.431.473	-0,7%	-1.377.155	-0,6%
RIS. ANTE IMPOSTE (RL)	-32.226.257	-16,2%	5.013.505	2,2%
IMPOSTE E TASSE	-7.393.321	-3,7%	2.211.728	1,0%
RISULTATO NETTO (RN)	-24.832.936	-12,5%	2.801.777	1,2%

4.1. RICAVI

Il fatturato complessivo è stato pari a 198,8 milioni rettificato da 2 milioni di sconti ambulatoriali e di laboratorio.

Si rileva una flessione per prestazioni non erogate, per le ragioni già più volte esposte, pari al 12,61% rispetto all’esercizio precedente.

I ricoveri convenzionati col SSR, al netto di eventuali abbattimenti di sistema, sono stati pari a euro 75,4 milioni, valore che rappresenta l’83% del budget assegnato, mentre le prestazioni ambulatoriali sono state pari all’89,7% del budget. Mediante il “Decreto Ristori” Multimedica dovrebbe ricevere circa 6,5 milioni che porta la produzione finanziata al 90% del budget assegnato. Tale *ristoro* non è stato al momento contabilizzato nel presente bilancio in attesa di dati più certi che dovranno pervenire dalla Regione.

E’ stata contabilizzata prudenzialmente la *Una Tantum Covid* e si attende anche per questa voce di bilancio una definizione da parte della PA; invece non è stato previsto nulla per la funzione Covid per i motivi di incertezza succitati.

La produzione solvente ha risentito fortemente della chiusura degli ambulatori e delle sale operatorie; si rileva una flessione di circa il 25%.

4.2. COSTI

Di seguito si fornisce il commento alle variazioni in termini percentuali rispetto al precedente esercizio su voci di costo più significative ancorché il confronto non può certo considerarsi omogeneo:

- Materiali di consumo: l’incidenza dei materiali subisce complessivamente un incremento dell’1,5%. E’ stato un anno nel quale la forte domanda di farmaci, dispositivi medici e di protezione ha creato difficoltà di approvvigionamento e fatto lievitare i prezzi. Pertanto il confronto con l’esercizio precedente è poco significativo.
- I servizi (che includono nel prospetto anche il godimento beni di terzi) comprendono principalmente il costo del personale medico libero professionista, i servizi di supporto all’attività sanitaria, le manutenzioni e le spese generali diverse. Le locazioni misurano principalmente gli affitti della struttura di Milano Via San Vittore e Via San Barnaba oltre ai leasing strumentali; l’incidenza è risultata stabile rispetto al fatturato con l’eccezione di alcune voci che si sono incrementate per situazioni congiunturali, quali gestione rifiuti speciali, servizio di tanatoprassi e altri legati alla pandemia.
- Il costo del personale si è incrementato principalmente per effetto del rinnovo contrattuale che ha inciso per 4,2 milioni oltre che per il maggior accantonamento di ferie non godute causa lo stato di emergenza. La società ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per un periodo di qualche mese e questo ha comportato un risparmio di circa euro 1,4 milioni.
- Il saldo della gestione finanziaria è di poco superiore rispetto l’esercizio precedente; l’incremento è relativo al maggior ricorso a finanziamenti a lungo termine. L’impatto sul valore della produzione rimane comunque basso pari allo 0,72% rispetto allo 0,6% del 2019.
- Relativamente alle imposte, la Società ha perdite riportabili inerenti la fusione di Bioker per 4,8 milioni. Per la riportabilità di tali perdite la società ha chiesto un parere, ai sensi dell’articolo 11, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, concernente la disapplicazione delle disposizioni di cui all’articolo 172, comma 7, del TUIR, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) in relazione alla citata operazione di fusione realizzata nel corso del periodo di imposta 2019. Il parere dell’Agenzia delle Entrate all’interpello n. 956-705/2020 è stato positivo circa la possibilità di disapplicare il disposto del comma 7 dell’articolo 172 del TUIR.

Inoltre si è proceduto a rilevare imposte/debiti tributari per riallineamenti tra poste civilistiche e fiscali; di seguito il prospetto:

<i>Avviamento da fusione 2011 tra MM/OSG – Importo originario</i>	<i>Importo residuo da ammortizzare al 31 dicembre 2019</i>	<i>Imposta sostitutiva - percentuale</i>	<i>Valore/Debito tributario per imposta sostitutiva</i>
45.261.577	25.060.533	3%	751.816

<i>Allocazione avviamento da fusione 2004 tra MM/Casa di Cura Castellanza Importo originario</i>	<i>Importo residuo da ammortizzare al 31 dicembre 2019</i>	<i>Imposta sostitutiva - percentuale</i>	<i>Valore/Debito tributario per imposta sostitutiva</i>
22.500.000	12.037.500	3%	361.125

Infine sugli ammortamenti sospesi sono state rilevate imposte differite per euro 1.179.852.

Per i dettagli delle poste straordinarie si fa rimando anche alla Nota Integrativa.

5. PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito si forniscono i principali indicatori reddituali e finanziari:

INDICI DI INDEBITAMENTO	RAPPORTI	31/12/2020	31/12/2019
Rapporto indebitamento (Leverage)	MT/MP	4,68	4,39
Rapporto indebitamento oneroso (Leverage finanziario)	(DMO+DB)/MP	4,22	4,00
Autonomia finanziaria	MP/Tot. Passivo	17,6%	18,5%
Deb. BT onerosi/Fatturato	DB/V	47,7%	53,6%
INDICI DI LIQUIDITA'	RAPPORTI	31/12/2020	31/12/2019
Current test ratio	(L+C+M)/E	1,17	0,84
Quick test ratio	(L+C)/E	1,11	0,80
Copertura oneri finanziari	MOL/OF	4,1	22,8
INDICI DI STRUTTURA	RAPPORTI	31/12/2020	31/12/2019
Indice di struttura primario	MP/I	28,1%	31,5%
Indice di struttura secondario	(MP+DM)/I	108,8%	86,8%
Indice di tesoreria	(MP+DM)/(I+M)	105,6%	84,2%
INDICI DI REDDITIVITA'	RAPPORTI	31/12/2020	31/12/2019
Rotazione dell'attivo	V/A	0,67	0,91
Redditività delle vendite (R.O.S.)	RO/V	-15,5%	2,8%
Ritorno sugli investimenti (R.O.I.)	RO/CI	-10,4%	2,7%
Ritorno sulle attività (R.O.A)	RN/A	-8,4%	1,1%
Ritorno sul capitale proprio (R.O.E. lordo)	R ante-imp./MP	-61,6%	10,8%
Ritorno sul capitale proprio (R.O.E. netto)	RN/MP	-47,4%	6,0%
EBITDA		3,0%	13,7%

Legenda

Investimenti	I
Magazzino	M
Crediti	C
Totale Attivo	A
Esigibilità	E
Liquidità Immediata	L
Capitale Investito	CI
Mezzi Propri	MP
Debiti a medio termine onerosi	DMO
Debiti a medio termine onerosi e non onerosi	DM
Debiti a breve termine onerosi	DB
Mezzi di terzi	MT
Valore della produzione	V
Margine Operativo Lordo	MOL
Reddito Operativo	RO
Oneri finanziari	OF
Risultato Netto	RN
Tasso di sviluppo dei ricavi	TSV

Gli indici riflettono gli interventi positivi eseguiti a livello patrimoniale e al contempo il risultato economico negativo di questo esercizio *straordinario*.

6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L’IRCCS MultiMedica ha ricevuto il riconoscimento scientifico nella disciplina “Malattie del sistema cardiovascolare” dal Ministero della Salute nel 2006 per due strutture: il Polo Scientifico e Tecnologico di Via Fantoli (10.000 mq), dedicato alla ricerca di base, applicata e traslazionale, e l’Ospedale di Sesto S. Giovanni (21.500 mq), dedicato all’assistenza e alla ricerca clinica. Con DM 5 novembre 2018 adottato d’intesa con il Presidente della Regione Lombardia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 295 del 20-12-2018, il Ministero della Salute ha confermato il carattere scientifico dell’IRCCS MultiMedica nella suddetta disciplina.

L’attività scientifica dell’IRCCS MultiMedica parte da una forte componente di ricerca di base e dalla disponibilità di un importante complesso di strutture dedicate alla ricerca fondamentale in vari settori di interesse medico, un insieme di elementi che hanno particolarmente motivato il suo riconoscimento. La non semplice integrazione tra ricerca di base e ricerca clinica è oggi considerata dall’IRCCS MultiMedica attività essenziale e prioritaria.

Ciò è reso possibile anche dalla capacità dell’Istituto di integrarsi in rete e stabilire pluriennali rapporti convenzionali con varie Università, Istituti privati ed Enti Pubblici di Ricerca, tra cui il Consiglio Nazionale delle Ricerche. La possibilità di operare in rete fornisce un importante valore aggiunto, sia per raggiungere economie di scala nell’utilizzo di tecnologie avanzate e sia per consentire a giovani ricercatori di maturare rapidamente competenze di alto livello. Inoltre l’IRCCS MultiMedica opera in stretta collaborazione con la Fondazione MultiMedica Onlus, struttura dedicata alla promozione e al supporto dell’attività di ricerca in vari settori scientifici e tecnologici.

Nel rispetto della Programmazione Triennale IRCCS 2018-2020 promossa dal Ministero della Salute, l’IRCCS MultiMedica ha organizzato la propria attività di ricerca in 3 Linee:

- **Linea di Ricerca 1** - *Malattie cardiovascolari e soggetto pluripatologico: fisiopatologia, ricerca traslazionale e assistenza.*
- **Linea di Ricerca 2** - *Studio dei fattori di rischio per la prevenzione delle malattie cardiovascolari: fisiopatologia, ricerca traslazionale e applicazioni sperimentali.*
- **Linea di Ricerca 3** - *Ricerca collaborativa di rete e traslazionale: progetti Eranet e Rete Cardiologica.*

Nel corso del 2020 a fronte della pandemia di Covid 19 che ha colpito il mondo intero, l’IRCCS MultiMedica ha concentrato la sua attenzione su ricerche atte all’identificazione di terapie e sistemi di diagnostica, protezione e analisi per contrastare l’emergenza Coronavirus, incluso lo sviluppo di misure mirate a proteggere soggetti fragili e con patologie pregresse. Tali ricerche sono state svolte sia in ambito cardiovascolare, coerentemente con la disciplina di riconoscimento dell’Istituto, sia in altri ambiti e patologie (oncologia, epatologia, etc.).

Al fine di valorizzare lo sforzo svolto dagli IRCCS sulla ricerca in ambito COVID-19, il Ministero della Salute ha proposto l’introduzione di una linea di attività specifica aggiuntiva. È pertanto nata la **Linea di Ricerca 4** - in cui sono confluite tutte le pubblicazioni 2020 prodotte dall’Istituto in ambito COVID anche se non coerenti con la disciplina Malattie del Sistema Cardiovascolare.

Di seguito un breve excursus sull’attività svolta:

La **Linea di Ricerca 1** ricomprende le più frequenti malattie cardiache e loro complicanze, le patologie renali associate allo scompenso cardiaco, le malattie vascolari periferiche e talune malattie broncopolmonari a

potenziale ricaduta cardiovascolare. Si tratta di un ambito di patologie che costituiscono la principale causa di mortalità e di morbilità in Italia. Le persone affette da queste patologie assommano, solo per la Regione Lombardia, a circa 3,5 milioni.

L'IRCCS MultiMedica per la sua collocazione nel settore nord-est di Milano e Provincia ha un vasto bacino di utenza e un'alta frequenza nei suoi assistiti di cardiopatici pluripatologici. Per la disponibilità di U.O. in varie specialità si pone in una posizione privilegiata per lo studio e l'assistenza del soggetto cronico pluripatologico; inoltre, grazie alla collaborazione con una pluralità di medici di medicina generale, svolge attività integrate di assistenza territoriale e di assistenza a distanza/telemedicina.

Afferiscono alla Linea di Ricerca 1 i seguenti Progetti di Ricerca:

1. Scompenso cardiaco e comorbilità.
2. Diagnostica e terapia delle sindromi coronariche acute.
3. Emodinamica, aritmie e cardiologia non invasiva.
4. Medicina rigenerativa cardiaca e cardiotossicità.
5. Telemedicina e medicina territoriale.
6. Diagnostica e terapia delle malattie polmonari.
7. Valutazione di farmaco-epidemiologia e di carico clinico ed economico delle patologie cardiometaboliche e polmonari-respiratorie

Sono stati inoltre introdotti grazie all'arrivo di due nuovi Primari nel corso del 2020 i seguenti progetti di ricerca:

- Epidemiologia Clinica, Fisiopatologia, e Terapia delle Aritmie Cardiache
- Malattia cerebrovascolare: implementazione dei protocolli di gestione della fase iperacuta e acuta in funzione della riduzione della disabilità e miglioramento della qualità della vita.

La **Linea di Ricerca 2** si propone di studiare metodi efficaci di prevenzione dei fattori di rischio correlati all'insorgere delle patologie croniche non trasmissibili. Numerose malattie hanno in comune fattori di rischio legati a comportamenti individuali non salutari e modificabili, spesso condizionati dal contesto economico, sociale ed ambientale. Oltre a fattori noti come il fumo, il consumo di alcol, l'alimentazione non corretta e la sedentarietà, vi sono fattori di rischio definiti "intermedi" che non sono indice di una imminente patologia conclamata, che se riconosciuti e trattati per tempo possono evitare l'insorgere della stessa. Oltre 1,5 milioni di cittadini lombardi presentano uno o più di questi fattori di rischio: (i) sovrappeso e obesità con conseguente possibile sviluppo di iperglicemia e diabete di tipo 2; (ii) ipertensione che insieme alle dislipidemie sono i principali fattori di rischio per l'ictus, infarto del miocardio, insufficienza cardiaca, malattie arteriose periferiche e concausa di malattie croniche renali.

L'IRCCS MultiMedica interviene in tale ambito portando avanti i seguenti Progetti di Ricerca:

1. Fisiopatologia e biomarcatori della sindrome dell'anziano fragile e delle malattie legate all'invecchiamento.
2. Fisiopatologia dell'endotelio, infiammazione, angiogenesi e sindrome metabolica.
3. Fattori di rischio cardiovascolari: diabete e complicanze microvascolari, obesità e chirurgia bariatrica.
4. Fattori di rischio cardiovascolari: dislipidemie e aterosclerosi.
5. Fattori di rischio cardiovascolari: ipertensione.
6. Prevenzione del rischio cardiovascolare nelle patologie endocrino-metaboliche: sviluppo di metodologie innovative
7. Nuovi biomarkers del danno microvascolare e neuro-gliale retinico nelle patologie sistemiche dismetaboliche e vascolari oculari

La **Linea di Ricerca 3**, risponde all'esigenza del Ministero di aggregare sotto un'unica Linea i progetti ERANET e RETE in capo all'Istituto.

Con riferimento in particolare ai progetti della RETE Cardiologica, l'IRCCS MultiMedica partecipa attivamente ai seguenti progetti:

PROGETTI DI RETE COORDINATI DALL’IRCCS MultiMedica e/o con ruolo di WP Leader:

- Studio osservazionale policentrico, prospettico dei pazienti con età maggiore o uguale a 65 anni, ricoverati per scompenso cardiaco acuto. Studio Failing heArT in Elderly (FATE), parte integrante del progetto "Strategie integrate per lo studio dei determinanti delle malattie cardiovascolari e per l’identificazione di biomarcatori delle stesse"
- Ruolo prognostico della fibrosi miocardica valutata con RM cardiaca nei pazienti anziani ad alto rischio con stenosi valvolare aortica severa low flow low gradient_ RCR-2019 –23669118_002;
- Strategie di prevenzione primaria cardiovascolare nella popolazione italiana (CV PREVITAL) RCR-2019-23669116_001 [IRCCS MultiMedica: LEADER WP 4 – Arruolamento e follow up; LEADER WP 6 – Biomarcatori ematochimici];
- Clinical and imaging biomarkers associated with plasma and cellular determinants of cardiovascular disease at the time of COVID 19_RCR-2020- 23670065 [IRCCS MultiMedica: LEADER WP 4- Assessment of specific aspects of heart failure in adults and children], che integra nel WP1 lo Studio di Registro “CARDIO-COVID RISK /Rischio cardiovascolare e effetti ancillari della terapia farmacologica cardiologica durante infezione da n-CoV-19”

PROGETTI DI RETE CON RUOLO DI IRCCS PARTECIPANTE:

- VAVIRIMS - Caratterizzazione dei Pazienti con Disfunzione Ventricolare Sinistra Cronica Post-Infartuale.
- OUTSTANDING ITALY - OUTcomes evaluation of current therapeutic Strategies for severe Aortic valve stenosis and the aging population in ITALY.
- IMPROVE Study - Implementation of mobile Health and eHealth approaches for optimal cardiovascular prevention.
- COPHYTEA Trial: Fisiologia Coronarica nelle Sindromi Coronariche Acute (Coronary Physiology Testing in Acute Coronary Syndromes: the CoPhyTeA trial).
- Istituti Virtuali di Patologia della Rete Italiana degli IRCCS: prevenire le malattie, personalizzare le cure, migliorare la qualità di vita dei pazienti.

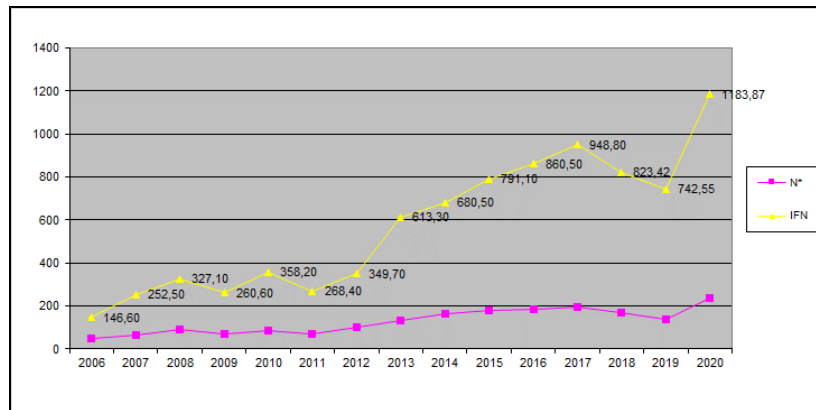
Con riferimento ai progetti Europei l’IRCCS MultiMedica partecipa in qualità di Partner Italiano a:

- ERANET - ERACVD – 2016 for Transnational Research Projects on Cardiovascular Diseases, con un progetto dal titolo “Mechanisms of regenerative cardiomyocyte proliferation - RADIO-PRO” guidato dall’Hubrecht Institute, Utrecht- The Netherland;
- ERANET - ERACVD- 2017 for Mechanisms of early atherosclerosis and/or plaque instability in Coronary Artery Disease, con un progetto dal titolo “Elucidate monocyte phenotype to predict arterial wall inflammation OPERATION” coordinato dall’Academic Medical Center (AMC) - Department of Vascular Medicine – Amsterdam.

Si descrivono di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2020 dall’IRCCS MultiMedica, con il supporto scientifico di tutte le strutture del Gruppo, con riferimento sia ai criteri di valutazione della ricerca corrente (Ministero della Salute) e relativi indicatori sia alla nuova progettualità approvata/avviata.

Il principale indicatore della Produzione Scientifica è rappresentato dal numero delle pubblicazioni e dall’Impact Factor Normalizzato (IFN): come indicato nel grafico si registra nel 2020 un aumento nel numero delle pubblicazioni e nel punteggio di IFN rispetto all’anno 2019.

La disamina è relativa alle sole pubblicazioni afferenti all’Area Cardiovascolare e all’Area COVID non cardio.



Con riferimento alla Capacità di operare in rete, sono attivi presso le strutture ospedaliere MultiMedica nel corso del 2020 nr. 83 studi clinici con circa 4.950 pazienti seguiti (arruolamenti + follow up).

Relativamente alla Capacità di attrarre risorse, nel corso del 2020 sono stati ammessi a finanziamento, tra gli altri, i seguenti progetti presentati a Bandi Competitivi:

In ambito COVID:

- Ente Finanziatore Regione Lombardia - Bando per il finanziamento di progetti ricerca in ambito sanitario connessi all'emergenza del covid-19 – progetto di ricerca “Valutazione dell'Impatto di COVID-19 ed Elaborazione di Strategie e Strumenti di Mitigazione del Rischio Epidemico (VICES-SMIRE)”.
- Ente Finanziatore Ministero della Salute - Bando della ricerca sul COVID-19 – progetto di ricerca “Host-pathogen interaction and immune response to CoV2: molecular mechanisms and their therapeutic exploitation”.

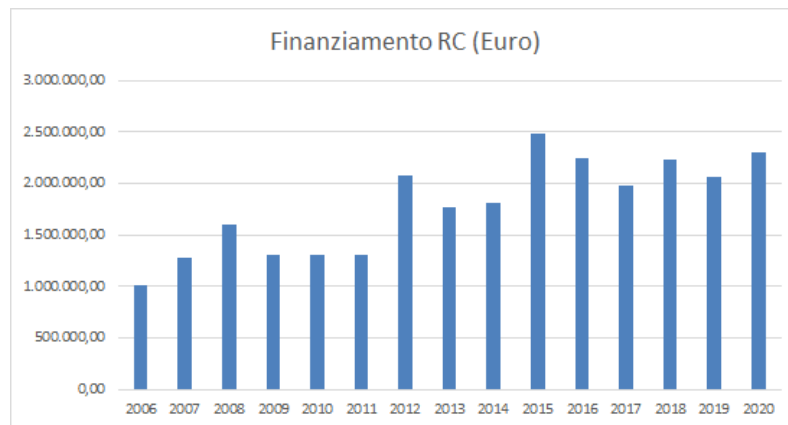
Come risultato del Bando di Ricerca Finalizzata 2019 – Ministero della Salute:

- Starting Grant, Theory-enhancing – progetto di ricerca “Generation of tissue surrogates rich in extracellular matrix as scaffolds for the delivery of angiogenesis competent progenitor cells in the treatment of chronic wounds”.
- Progetto Ordinario, Theory-enhancing – progetto di ricerca “Improving diagnosis and therapy for familial dyslipidaemias: a network of general practitioners and specialised lipid centers”.
- Giovani Ricercatori, Change-promoting – progetto di ricerca “imProving the pROgnostic value of MultimOrbidity through the inTegration of selected biomarkErs to the comprehensive geRiatric Assessment (PROMOTERA)”

Ricordiamo infine:

- Ministero della Salute progetto CONTO CAPITALE 2019-2020 “Studio Ecocardiografico color-doppler, con ricostruzione tridimensionale, del Ventricolo ed Atrio destro e dell’Insufficienza della Valvola Tricuspidè”.
- Trasferimento in capo all’IRCCS MultiMedica del progetto Horizon 2020 Framework Programme for Research and Innovation (2014-2020) "Retinal and cognitive dysfunction in type 2 diabetes: unraveling the common pathways and identification of patients at risk of dementia – RECOGNISED”

Il Finanziamento di Ricerca Corrente (RC) riconosciuto per l’attività istituzionale dell’IRCCS si è incrementato rispetto al 2019; l’importo include anche la quota Bibliosana a carico dell’Istituto (*trattenuta alla fonte dal Ministero secondo le nuove regole di gestione*).



Continuano gli investimenti in risorse umane, tecnologiche e strutturali dell’Istituto necessarie per operare nel quadro delle direttive ed azioni sia del Ministero della Salute e sia della Regione Lombardia, con particolare attenzione a:

- L’assistenza sanitaria del malato cardiovascolare pluripatologico e la collegata attività di ricerca traslazionale;
- Il potenziamento dell’attività di continuità assistenziale, da sostenersi con l’adozione intensiva di nuove tecnologie di monitoraggio a distanza e di telemedicina, l’organizzazione di nuove modalità di collaborazione con i medici di medicina generale e loro cooperative, lo sviluppo di nuove forme di organizzazione concernenti la presa in carico dei pazienti pluripatologici;
- Lo sviluppo di nuovi modelli di intervento di prevenzione primaria cardiovascolare;
- La sperimentazione e l’adozione della cartella clinica informatizzata (ambulatoriale e di ricovero), collegata alla piattaforma della Rete Cardiologica e ai sistemi informativi dei MMG;
- La creazione di una BioBanca finalizzata alla raccolta e alla conservazione di materiale biologico umano utilizzato per diagnosi, per studi sulla biodiversità e per ricerca.

Con la fusione della società Bio Ker Srl, prosegue all’interno dell’Istituto la ricerca sul BK0026, il nuovo mono peghilato sito-specifico del filgrastim, candidato ad essere il biobetter del prodotto di riferimento Neulasta (Amgen). Il BK0026 è derivato dalla peghilazione del BK0023 di cui è una forma “long lasting”. Il biofarmaco è già stato sviluppato fino al completamento della fase 1 in volontari sani.

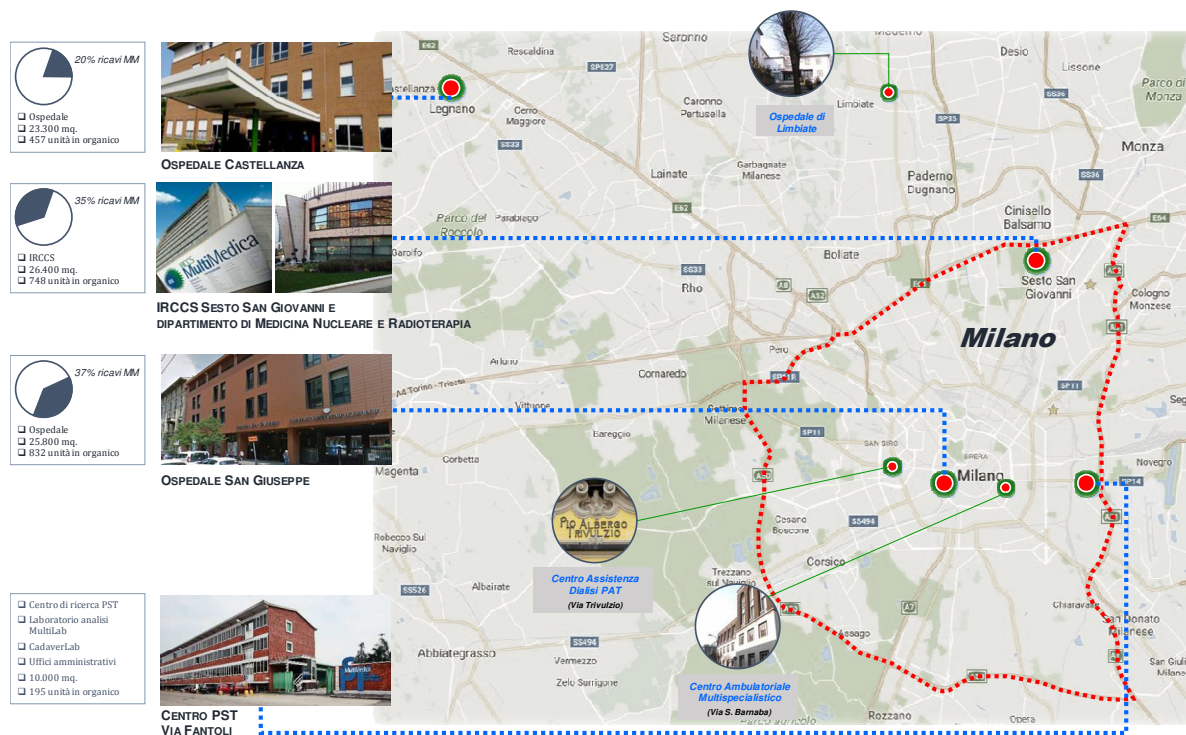
Le attività di ricerca dell’Istituto sono incentrate in modo particolare sulla caratterizzazione e produzione di lotti GMP per uno studio clinico esplorativo di fase I/II del nuovo mono peghilato sito-specifico del Filgrastim (BK0026), ciò al fine di ottenere dati preliminari di sicurezza e di efficacia sul paziente, tali da confermare i positivi risultati di comparabilità finora ottenuti nei confronti del farmaco di riferimento Neulasta (Amgen). Sarà in questo modo possibile verificare e giustificare un successivo programma di sviluppo clinico su campioni più grandi di pazienti, al fine di ottenere dati utili per la sottomissione di un dossier autorizzativo alla commercializzazione di un nuovo composto per il trattamento di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia mielosoppressiva con farmaci citotossici.

Tale ricerca è in parte finanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto Ministeriale 5 marzo 2018 – CAPO II – Progetti di ricerca e sviluppo nell’ambito dei settori applicativi coerenti con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI) “Scienze della vita” nel progetto “Sviluppo industriale di proteine ricombinate terapeutiche e produzione di lotti di grado preclinico e clinico” avviato nel corso del 2020.

7. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

L’attività è stata svolta attraverso i presidi elencati di seguito:

- Sesto San Giovanni (MI) - via Milanese 300 - sede IRCCS MultiMedica
- Milano (MI) - via San Vittore 12 - sede Ospedale San Giuseppe
- Sesto San Giovanni (MI) - via Pisacane 41 - radioterapia e medicina nucleare
- Milano (MI) - via San Barnaba 29 - ambulatori
- Milano (MI) - via Marostica 8 - ambulatori
- Milano (MI) - via Fantoli Gaudenzio 16/15 - sede Polo Scientifico Tecnologico
- Limbiate (MB) - via f.lli Cairoli 39 - ambulatori
- Limbiate (MB) - via f.lli Bandiera 3 - sede Ospedale
- Castellanza (VA) - via Piemonte 70 - sede Ospedale



8. RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

Le operazioni effettuate nell’esercizio con le altre imprese del Gruppo, ed in generale con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate al Paragrafo 14.11 della Nota Integrativa al bilancio al 31 dicembre 2020.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

L’inizio del nuovo esercizio ci vedeva ancora in piena pandemia ma, come detto in premessa, con una visione futuristica molto diversa. L’arrivo del vaccino Pfizer il 31 dicembre 2020 presso la nostra struttura ha messo in moto una macchina organizzativa efficientissima e già dal 3 gennaio 2021 è iniziata l’inoculazione al personale sanitario a diretto contatto con i contagi.

Nell’arco di pochi week end (per non interferire sulla normale nonché straordinaria attività degli ospedali) sono state somministrate prime e seconde dosi a tutti i dipendenti e collaboratori MultiMedica.

Grande è stata l’adesione e non è stato rilevato nessun caso di particolare sensibilità al vaccino al di fuori di quelli comuni. A seguire è stato fatto un monitoraggio per valutare le risposte immunitarie su diversi soggetti e tali studi sono tutt’ora in corso.

La vaccinazione ha creato una maggior sicurezza, specie sui luoghi di lavoro, tant’è che in molti settori si è abbandonato lo smart working tornando a lavorare esattamente come prima con tutte le precauzioni del caso.

MultiMedica si è resa disponibile da subito per la somministrazione del vaccino alle varie fasce di età della popolazione. Purtroppo non sempre la disponibilità e l’investimento in risorse hanno sortito l’effetto sperato. Troppe inefficienze da parte della Regione, che ben conosciamo, hanno ostacolato questo percorso, per non parlare del terrorismo mediatico per alcune marche di vaccini che ha annullato l’entusiasmo iniziale dell’avvio della campagna vaccinale.



MultiMedica non si è fatta scoraggiare da tali eventi e, ancora una volta, ha risposto tempestivamente alle esigenze del territorio. In prima battuta abbiamo inoculato il vaccino negli spazi messi a disposizione dal Museo della Scienza e della Tecnica nel cuore di Milano e nell’auditorium dell’Ospedale di Sesto San Giovanni.

Con un accordo siglato tra il Comune di Sesto San Giovanni, ATS e il Gruppo MultiMedica, è stato allestito un nuovo grande HUB vaccinale a disposizione dei cittadini del Comune sestese e dell’area nord di Milano in base al quale, da lunedì 3 maggio lo Spazio MIL di via Granelli 1 a Sesto San Giovanni si è trasformato in presidio sanitario temporaneo, dove verranno somministrate 864 vaccinazioni al giorno, con la possibilità di arrivare a 1.000 (disponibilità di dosi permettendo). Ex area industriale di oltre 3.000 mq, poi convertita in luogo di musica, design, arte e cultura, l’ampio spazio espositivo sestese ospiterà in una prima fase 6 linee vaccinali, che in futuro potrebbero diventare 8, allestite e presidiate dal personale medico-infermieristico dell’IRCCS MultiMedica di Sesto San Giovanni.



Il centro è stato inaugurato il 3 maggio alla presenza del Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, del Sindaco di Sesto oltre che dal nostro Amministratore Delegato Dott. Daniele Schwarz. Anche presso lo Spazio MIL, come fatto per altri siti, MultiMedica avvierà lo studio VITTORIA (Vaccinazione anti-Covid-19. Monitoraggio della Risposta Anticorpale), per acquisire dati e informazioni essenziali sull’immunogenicità del vaccino.

Pochi giorni dopo l'inaugurazione del MIL, MultiMedica apre il quarto centro vaccinale dedicato alle aziende che hanno aderito alla campagna vaccinale anti covid per i loro dipendenti grazie al progetto *vaccino in azienda* promosso da Regione Lombardia con le associazioni di categorie imprenditoriali.

Un'opportunità per vaccinare il maggior numero di lavoratori delle aziende lombarde nel più breve tempo possibile. Il centro inaugurato il 7 maggio a Sesto San Giovanni negli spazi dell'ex Ercole Marelli di proprietà del Gruppo MultiMedica, è stato riconvertito e trasformato in tempi rapidissimi in un centro vaccinale di duemila metri quadrati con dieci linee vaccinali, in grado di garantire fino a duemila inoculazioni di dosi al giorno.

Riportiamo le dichiarazioni del nostro Amministratore Delegato:

"Il Centro Vaccinale MultiMedica Marelli è il primo HUB pensato ad hoc per le aziende, che potranno immunizzare qui i loro collaboratori", dichiara Daniele Schwarz, Amministratore Delegato del

Gruppo MultiMedica: "Sentiamo questo servizio

come un atto di responsabilità sociale e politica,

nel senso nobile del termine: ogni nuovo HUB è un passo avanti verso l'immunizzazione di massa, l'unica soluzione che ci consentirà di uscire dalla crisi e tornare a svolgere ciascuno le proprie attività".



Il compendio dell'ex Marelli è stato acquistato nel 2020 dalla Collegata MultiMedica Clinical & Research Campus Srl e verrà riqualificato per realizzare il Marelli Innovation District, che tra l'altro ospiterà la nuova sede dell'Irccs Multimedica.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi due mesi dell'anno non sono stati molto diversi da quelli vissuti nel 2020, ma ora la situazione è molto cambiata.

Siamo più preparati a fronteggiare il contagio e a combattere il virus. Inoltre la campagna vaccinale sta portando significativi cambiamenti. Auspichiamo un secondo semestre con un recupero di produttività oltre l'attività supplementare derivante dagli HUB vaccinali e dal monitoraggio del virus attraverso l'esecuzione dei tamponi che pensiamo possa durare per diversi esercizi.

Lavoreremo diversamente rispetto al passato, ma con la consapevolezza di acquisire giorno dopo giorno maggiori conoscenze e maggiore professionalità nel trattare i pazienti contagiati.

I prossimi DCPM dovrebbero consentire di riprendere le normali attività e di curare tutti quei pazienti che sono rimasti *lontani* dagli ospedali pur necessitando di cure. E' necessario programmare sin da ora il dopo e nel dopo di MultiMedica ci sono grandi progetti già in corso nel 2019 che sono solo rallentati per l'attuale congiuntura ma la strada è ben delineata.

La società monitorerà puntualmente la posizione finanziaria e pur nella generale incertezza commentata in precedenza, si ritiene che la Società possa disporre di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro onorando tutti gli impegni assunti.

11. ALTRE INFORMAZIONI

Si forniscono ulteriori informazioni sulla base di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

1) DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA E' ESPOSTA -

Con riferimento a quanto previsto dall’art. 2428 n. 1 del Codice Civile, si illustrano di seguito i principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischi di credito – il contesto normativo di riferimento e la congiuntura “Pandemia Covid19”

L’attività sanitaria della società è fortemente influenzata dalla politica della spesa sanitaria e dalle normative in materia di tariffe per le prestazioni erogate a favore del Servizio Sanitario Nazionale. L’andamento delle tariffe, determinate da decisioni prese a livello nazionale e a livello regionale, è peraltro poco coerente con l’evoluzione dei costi della produzione con conseguenti ricadute sulla redditività d’azienda.

In particolare, la Regione Lombardia ha in più occasioni rivisto al ribasso il proprio programma di spesa, con conseguenti riduzioni dei rimborsi alla società, in modo non programmato e con delibere assunte “in corsa” e con effetti retroattivi.

Oggi ci troviamo quindi a gestire una serie di ricorsi al TAR che siamo costretti a vedere come riaffermazione di diritti acquisiti e poi disconosciuti. Il riconoscimento di detti crediti porterebbe poste positive.

L’emergenza Coronavirus ha sconvolto la normale attività quotidiana ma non ne ha cambiato la natura. L’attività della nostra società è “fornire salute” e anche in questo contesto molto complicato lo abbiamo fatto mettendoci fianco a fianco del Servizio Pubblico.

L’incertezza generata a seguito della pandemia ragionevolmente non dovrebbe generare maggiori rischi sulle poste già iscritte nell’attivo in quanto i crediti sono tutti nei confronti della Regione o nei confronti di Enti previdenziali sui quali è stato già fatto un sensibile recupero oltre che una importante svalutazione di quelle poste “ingessate” sulle quali la Pubblica Amministrazione si è espressa nel corso del 2019 e sulle quali la società ha fatto puntuale ricorso al TAR. Si ritiene che i fondi stanziati possono contenere più che adeguatamente l’impatto di eventuali rettifiche di valore negative. Si precisa inoltre che i ricorsi al TAR possono portare solo situazioni neutrali o positive.

Posizione fiscale

Nell’esercizio 2013 la Società è stata oggetto di una verifica fiscale sull’incorporata Ospedale San Giuseppe che al momento è stata appellata. La società con i suoi consulenti pur ritenendo *meramente possibile* il rischio connesso a tale verifica e comunque eventualmente coperto da accantonamenti ha aderito alla rottamazione “saldo e stralcio” chiudendo in tal modo l’unico contenzioso in essere con l’Ufficio delle Entrate.

Non vi sono al momento ulteriori posizioni in contenzioso con l’Ufficio delle Entrate.

2) AMBIENTE, SICUREZZA, SALUTE

Ai sensi dell’art. 2428 n. 1 del codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all’ambiente ed al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra Società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza attraverso le seguenti attività:

- iniziative di risparmio energetico;
- diminuzione utilizzo carta attraverso l’utilizzo di tecnologie “paperless”;
- smaltimento rifiuti eco-compatibile;

- cogenerazione.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Relativamente all’emergenza Coronavirus la Società ha messo in atto tutte le procedure a tutela dei lavori fornendo dispositivi di protezione individuali per gli operatori sanitari ed incentivando il *lavoro agile* per le figure amministrative laddove possibile.

3) STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell’art. 2428 n. 6-bis del Codice Civile, si precisa che la società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio su tassi di interesse (contratti derivati *over-the-counter*), seppur non particolarmente rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell’esercizio.

4) AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020, la società non detiene, né in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti, né ha posto in essere operazioni di compravendita delle stesse.

5) DPSS – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell’allegato B, comma 26 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di sicurezza, si rende noto che si è provveduto alla redazione del DPSS.

Infine segnaliamo che tutte le attività relative alla Legge 231 sono ultimate e l’Organismo di Vigilanza opera attivamente per quanto di sua competenza.

6) RISCHI CONNESSI A SISTEMI INFORMATICI

La società a seguito delle misure di “distanziamento” necessarie a combattere la pandemia COVID-19 ha messo in atto tutte le misure e le soluzioni per consentire il lavoro in *smart working* mettendo in sicurezza i dati e nel rispetto della privacy .

7) RISCHI CONNESSI ALLA INDISPONIBILITA’ DEL PERSONALE PER CHIUSURA REPARTI

La riconversione di alcuni reparti dell’Ospedale per far fronte all’emergenza COVID-19 ha rilevato eccedenze di personale nei reparti chiusi. La società ha prontamente ricorso all’utilizzo del Fondo Integrazione Salariare per il personale non convertibile, mentre diversi operatori sanitari di Unità Operative no COVID-19 sono stati istruiti e messi a disposizione dei reparti in emergenza.

8) RISCHI CONNESSI ALLA CATENA DI FORNITURA

Si è riscontrata una forte carenza di DPI che ha messo in difficoltà temporanea gli Ospedali nel momento di piena emergenza COVID-19 specie nella prima ondata. Il management ha dovuto più volte ricorrere al mercato cinese accusando rincari molto elevati di costo e con difficoltà di sdoganamento e quindi di

approvvigionamento. Gli acquisti vengono fatti tutti con pagamento anticipato al 100% a peraltro non sempre la consegna è stata assicurata; varie forniture sono state requisite in Russia, Ungheria e 2 in Italia. Nella seconda ondata pandemica avvenuta tra settembre /ottobre 2020, pur nell’emergenza gli approvvigionamenti sono stati più regolari salvo qualche criticità prontamente risolta.

12. CONSIDERAZIONI FINALI

Tenuto conto di quanto ampiamente esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio come formulato dal Consiglio di Amministrazione che rileva una perdita di euro 24.832.936 e che è stato oggetto di revisione da parte della BDO Italia S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Raffaele Besso



13. BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO	BILANCIO
DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	2.038	2.717
2) COSTI DI SVILUPPO	70.464	93.562
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	1.184.596	1.249.829
5) AVVIAMENTO	37.191.369	37.191.369
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	4.265.494	3.784.981
7) ALTRE	15.800.132	16.026.988
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	58.514.093	58.349.446
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) TERRENI E FABBRICATI	111.357.495	71.935.167
2) IMPIANTI E MACCHINARI	1.748.824	1.848.136
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	10.673.845	11.507.704
4) ALTRI BENI	2.431.210	3.027.723
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	179.382	330.983
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	126.390.756	88.649.713
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) PARTECIPAZIONI IN:		
a) IMPRESE CONTROLLATE	1.106.016	676.785
b) IMPRESE COLLEGATE	1.081.110	0
c) IMPRESE COLLEGATE	0	651.879
d-bis) ALTRE IMPRESE	24.906	24.906
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.106.016	676.785
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	186.010.865	147.675.944

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO	BILANCIO
DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE:		
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	5.549.680	4.532.238
TOTALE RIMANENZE	5.549.680	4.532.238
II CREDITI:		
1) VERSO CLIENTI	40.147.530	59.894.778
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	40.147.530	59.894.778
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE	877.219	0
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	877.219	0
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE	0	251.235
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	251.235
4) VERSO CONTROLLANTI	10.639.037	12.472.856
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	10.639.037	12.472.856
5) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	1.223.553	993.500
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.223.553	993.500
5-bis) CREDITI TRIBUTARI	3.004.530	1.406.525
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.004.530	1.406.525
5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE	11.492.787	2.878.816
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	11.492.787	2.878.816
5-quater) VERSO ALTRI	11.347.430	4.118.851
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	11.347.430	4.118.851
TOTALE CREDITI	78.732.086	82.016.561
III ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZ.:		
4) ALTRE PARTECIPAZIONI	4.900.000	0
TOTALE ATT. FINANZ. CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZ.	4.900.000	0
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	18.544.000	14.451.585
3) DENARO E VALORI IN CASSA	151.836	251.908
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.695.836	14.703.493
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	107.877.602	101.252.292
D) RATEI E RISCONTI	3.204.910	1.874.337
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.204.910	1.874.337
TOTALE DELL'ATTIVO	297.093.377	250.802.573

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO:		
I CAPITALE	20.000.002	20.000.002
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	30.634.835	0
IV RISERVA LEGALE	1.450.000	1.270.000
VI ALTRE RISERVE:	15.613.858	5.880.433
- RISERVA DA CONFERIMENTO	4.469.484	4.469.484
- RISERVA PER AMMORTAMENTI SOSPESI	9.733.434	0
- RISERVA DI FUSIONE	1.410.929	1.410.929
- RISERVA ARROTONDAMENTO EURO	11	20
VII RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-168.911	-206.789
VIII UTILI PORTATI A NUOVO	9.641.203	16.752.849
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-24.832.936	2.801.777
X RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	52.338.051	46.498.272
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:		
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	9.030.635	322.253
3) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	168.911	206.789
4) ALTRI	4.076.664	6.569.934
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	13.276.210	7.098.976
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	8.548.419	9.507.495
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB. (C)	8.548.419	9.507.495

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019
4) DEBITI VERSO BANCHE	144.476.983	104.465.077
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	18.335.112	40.997.787
-ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	126.141.871	63.467.290
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	538.978	0
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	37.508	0
-ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	501.470	0
7) DEBITI VERSO FORNITORI	57.155.673	67.296.323
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	56.536.073	66.476.723
-ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	619.600	819.600
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	737.777	0
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	737.777	0
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0	4
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	4
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI	1.291.027	635.000
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.291.027	635.000
12) DEBITI TRIBUTARI	5.378.314	2.955.283
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	4.636.353	2.955.283
-ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	741.961	0
13) DEBITI VERSO IST. DI PREV. E SICUR. SOCIALE	4.777.437	4.654.758
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	4.777.437	4.598.758
-ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	56.000
14) ALTRI DEBITI	8.422.472	7.368.119
-ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	8.422.472	6.935.119
-ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	433.000
TOTALE DEBITI (D)	222.778.661	187.374.564
E) RATEI E RISCONTI	152.036	323.266
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	152.036	323.266
TOTALE DEL PASSIVO	244.755.326	204.304.301
TOTALE PASSIVO E NETTO	297.093.377	250.802.573

CONTO ECONOMICO	DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:			
	1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	194.753.327	222.870.595
	4) INCREMENTI DI IMMOBIL.PER LAVORI INTERNI	168.323	628.045
	5) ALTRI RICAVI E PROVENTI:	3.833.850	5.034.739
	- CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	1.029.617	450.000
	- ALTRI	2.804.233	4.584.739
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		198.755.500	228.533.379
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
	6) MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO E MERCI	37.955.284	39.890.191
	7) PER SERVIZI	50.768.400	58.601.956
	8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	8.399.751	8.557.368
	9) PER IL PERSONALE:	84.253.901	79.418.502
	a) SALARI E STIPENDI	62.350.373	58.604.178
	b) ONERI SOCIALI	17.160.416	16.498.663
	c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.140.155	4.205.370
	e) ALTRI COSTI	602.957	110.291
	10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	32.886.579	19.147.761
	a) AMMORT.DELLE IMMOBIL. IMMATERIALI	1.905.794	8.761.826
	b) AMMORT.DELLE IMMOBIL. MATERIALI	3.730.785	6.247.468
	d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	27.250.000	4.138.467
	11) VAR. RIMAN. DI: MAT.PRIME, SUSSID., DI CONS. E MERCI	-1.017.442	-536.801
	12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.000.000	750.000
	13) ALTRI ACCANTONAMENTI	2.824.000	5.054.689
	14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	12.479.811	11.259.053
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		229.550.284	222.142.719
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.		-30.794.784	6.390.660

CONTO ECONOMICO	DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		0	21.013
- ALTRE IMPRESE		0	21.013
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		129.507	44.793
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA:		129.507	44.793
- IMPRESE CONTROLLATE		0	21
- CONTROLLANTI		6.622	11.620
- IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI		5	0
- ALTRE IMPRESE		122.880	33.152
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI:		1.559.834	1.442.601
- DA IMPRESE CONTROLLATE		33	4
- DA ALTRE IMPRESE		1.559.801	1.442.597
17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI:		1.146	360
- UTILI SU CAMBI		203	0
- PERDITE SU CAMBI		1.349	360
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-1.431.473	-1.377.155
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-32.226.257	5.013.505
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-7.393.321	2.211.728
20 A) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		0	2.165.371
20 B) IMPOSTE DI ESERCIZI PRECEDENTI		-160.992	4.879
20 C) IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE		-7.232.329	41.478
UTILE/PERDITA DEL PERIODO		-24.832.936	2.801.777

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(24.832.936)	2.801.777
Imposte sul reddito	(7.393.321)	2.211.728
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	1.431.473	1.377.155
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(30.136)	(208.030)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(30.824.920)	6.182.630
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti a fondi	3.957.144	5.977.109
Ammortamenti e svalutazioni	32.886.579	19.147.761
Altre rettifiche non monetarie	(7.326.740)	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(1.307.937)	31.307.500
<i>Variazione CCN</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(7.502.752)	5.098.047
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.017.442)	(537.601)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(10.140.650)	319.753
Decremento/(incremento) altre attività correnti	(7.581.370)	6.935.414
Incremento/(decremento) altre passività correnti	1.645.490	84.695
Variazione altri crediti/debiti	(118.990)	(5.159)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(26.023.651)	43.202.649
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.431.473)	(1.377.155)
(Imposte sul reddito pagate)	(153.955)	(1.798.749)
Dividendi incassati		
(Utilizzo fondi per imposte differite)	8.708.382	19.525
(Utilizzo TFR)	(1.092.220)	(662.090)
(Utilizzo altri fondi)	(6.317.270)	(7.940.951)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(26.310.187)	31.443.229
(Investimenti)	(7.904.561)	(42.994.520)
Disinvestimenti	2.985.438	392.242
(Investimenti in attività finanziarie)	(5.329.231)	-
Disinvestimenti in attività finanziarie		21.000
(Acquisizioni)/cessioni rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		315.000
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(10.248.354)	(42.266.278)
Accensione/(Rimborso) debiti vs altri finanziatori	538.978	-
Accensione/(Rimborso) finanziamenti BT	(22.662.675)	1.615.742
Accensione/(Rimborso) finanziamenti MLT	62.674.581	16.850.374
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	40.550.884	18.466.116
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.992.343	7.643.067
Disponibilità liquide al 01/01	14.703.493	7.060.426
Disponibilità liquide al 31/12	18.695.836	14.703.493

14. NOTA INTEGRATIVA

14.1. PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, si è chiuso con una perdita d’esercizio che ammonta a euro 24.832.936, dopo avere iscritto ammortamenti/svalutazioni/accantonamenti per euro 36.710.579. e rilevato imposte d’esercizio, anticipate e differite per euro -7.393.321.

14.2. EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI

Il capitale sociale della società, facente parte del Gruppo MultiMedica, è detenuto al 100% (*) dalla MultiMedica Holding S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sull’intero Gruppo ai sensi dell’art. 2497 bis, comma 4 del codice civile.

Ai sensi dell’art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, si riportano i dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato dalla controllante MultiMedica Holding S.p.A. riferito all’esercizio 2019:

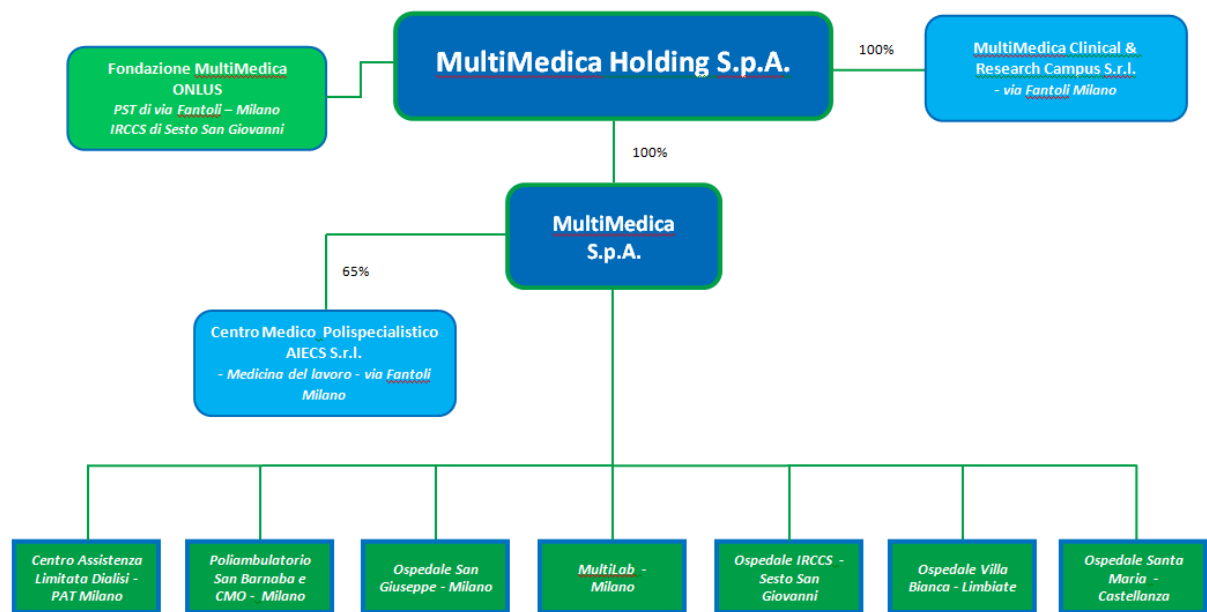
ATTIVO	2019	2018
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	30.070.533	28.636.741
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.820.052	6.294.349
D) RATEI E RISCONTI	2.636.679	2.620.005
TOTALE ATTIVO	38.527.264	37.551.095
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO	23.293.998	19.703.801
B) FONDI RISCHI ED ONERI	30.688	73.526
C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	24.196	23.841
D) DEBITI	15.178.382	17.749.927
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	38.527.264	37.551.095

CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	652.928	1.031.181
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.710.576	881.541
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 1.057.648	149.640
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.221.594	-82.275
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.163.946	67.365
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-426.248	51.731
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.590.194	15.634

(*) n. azioni 20.000.002

La MultiMedica Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato di Gruppo, depositato presso la sede legale della Capogruppo a Milano in via Fantoli 16/15, che include la MultiMedica S.p.A.

Si riporta di seguito l’organigramma societario:



In data 10 marzo 2021 la Capogruppo ha acquisito il 3% delle azioni e pertanto la società è detenuta al 100% dalla MultiMedica Holding Spa.

In data 3 dicembre 2020 la società ha acquisito con atto Notaio Milano Associati registrato il 15 dicembre 2020 al n. 90045 un totale di 2478 quote nominali del capitale sociale della Collegata Centro Medico Polispecialistico AIECS Srl portando la quota di controllo al 65%.

14.3. CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi ad una impresa in condizioni di funzionamento; l’ambito in cui la società opera è influenzata dalle variazioni strategiche della Pubblica Amministrazione oltre che da eventi esterni che possono intervenire sul mondo della sanità. La pandemia è un esempio tangibile.

Per continuità aziendale si intende la valutazione prospettica della capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad almeno 12 mesi.

La Pandemia da Coronavirus ha causato un importante deterioramento delle condizioni economiche a livello nazionale ed internazionale introducendo una significativa incertezza in molti settori di mercato.

La società è stata ed è tuttora coinvolta da tale evento avendo messo a disposizione i propri Ospedali per l’emergenza tuttavia, nonostante la limitazione subita della capacità delle attività sanitarie ordinarie, e sulla base degli accordi sopraggiunti per l’esercizio 2020 con gli Enti pubblici titolari della gestione sanitaria, gli Amministratori ritengono di tornare presto a regime normale pur con gli ambiti di incertezza che in questa fase risulta difficile prevedere.

La società, sulla base dei presupposti sopra descritti nonché dei ragionevoli attesi effetti futuri che si auspicano positivi, ritiene di poter proseguire la propria esistenza operativa nel prevedibile futuro di almeno 12 mesi e che i mezzi finanziari a disposizione siano sufficienti a garantire adeguate risorse per adempiere alle obbligazioni correnti e future.

Da qui la conferma del presupposto della continuità aziendale per la redazione del presente bilancio.

14.4. CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, espresso in euro e redatto secondo i criteri di cui all'articolo 2423 del Codice Civile, rappresenta in modo "*fedele, equilibrato ed esauriente*" la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Non è stata derogata alcuna norma di legge relativa ai principi di redazione (art. 2423 bis c.c.) o agli schemi di bilancio obbligatori ed ai criteri di valutazione. Più in particolare si conferma che:

- è stata rispettata la struttura prevista dal Codice Civile rispettivamente agli articoli 2424 e 2425;
- sono state sempre rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste all'articolo 2424-bis del Codice Civile;
- è stato seguito il disposto dell'articolo 2423-ter del Codice Civile. In particolare, non si è reso necessario adattare alcuna voce preceduta da numeri arabi e non si è reso necessario aggiungere voci di bilancio specifiche;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente, e, nei casi in cui ciò non è stato possibile, le motivazioni sono state indicate nella Nota Integrativa;
- i debiti/crediti verso società collegate e controllanti sono stati esposti a partite aperte e separatamente a seconda della natura degli stessi.
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. In particolare per i ricavi:
 - le vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
 - i ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio;
 - i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Inoltre, i ricavi indicati nel Conto Economico sono solamente quelli realizzati mentre, per quanto riguarda le perdite, si può affermare che sono stati tenuti in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se erano individuabili solo nell'esercizio attualmente in corso.

Il Consiglio di Amministrazione dichiara inoltre che, in sede di stesura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, non sono state effettuate compensazioni di partite.

Per quanto riguarda infine la Nota Integrativa, essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile. Oltre alle informazioni previste da tale norma di legge, il documento contiene le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla legislazione fiscale.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

14.5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento a quanto previsto al punto 1) dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile, si forniscono le informazioni riportate in merito ai criteri di valutazione.

Ad eccezione di quanto illustrato nel successivo punto in cui si illustrano eventuali deroghe operate, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, tenuto conto delle variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal Decreto Legislativo n. 6/2003, recante la riforma del diritto societario, e dal Decreto Legislativo n. 139/2015, recante l'attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, recante modifica della Direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe operate ai sensi delle disposizioni di legge emanate a seguito di emergenza COVID-19

In ottemperanza all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice Civile, sono state operate deroghe a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ai sensi delle disposizioni previste dal decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito con modifiche dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

Tale provvedimento ha introdotto delle norme anche in materia di bilancio e di cui si è avvalsa la società che, nello specifico, ha usufruito di quanto previsto dall'articolo 60, comma 7-bis in tema di sospensione degli ammortamenti e dall'articolo 110, comma 1 in tema di rivalutazioni di beni d'impresa.

Nelle singole sezioni dedicate alla valutazione ed all'analisi delle poste di bilancio sono illustrati i dettagli.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dall'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile.

Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter del Codice Civile non si è proceduto a raggruppamenti di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che potessero influenzare negativamente la chiarezza del bilancio, né ad adattamenti o ad aggiunte di nuove voci non previste; tutte le voci sono state ricavate dalla classificazione adottata in conformità alla formulazione del combinato disposto di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e/o del relativo piano dei conti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Gli avviamenti sono tutti stati trasferiti mediante conferimento, acquisizione e/o costituiti a seguito di disavanzo di fusione e sono relativi a:

- Avviamento derivante dal disavanzo di fusione dell’anno 2004 di euro 19,5 milioni.

Tale avviamento deriva dall’allocazione parziale del disavanzo conseguente l’operazione straordinaria di fusione del 2004 ed è iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale con un piano di ammortamento della durata di venti esercizi. La scelta di un periodo di ammortamento in venti esercizi può considerarsi congrua tenuto conto della tipologia della attività che viene svolta dalla Vostra società ed il fatto che nel campo della sanità privata in regime di accreditamento operano delle strutture che sono sorte da ben oltre 30 anni.

Si precisa che, ai fini fiscali, la Legge 23/12/2005 n. 266 comma 521 art. 1 (Finanziaria 2006) ha introdotto l’obbligo della deducibilità dell’ammortamento dell’avviamento in 18 esercizi che comporta necessariamente anche l’obbligo dell’iscrizione in bilancio della fiscalità differita.

- Avviamento derivante dal disavanzo di fusione dell’anno 2011 di euro 45,3 milioni.

Tale avviamento risulta iscritto a seguito del disavanzo conseguente l’operazione straordinaria di fusione del 16 novembre 2011 tra Casa di Cura MultiMedica S.p.A. (ora MultiMedica S.p.A.) e Ospedale San Giuseppe S.p.A. ed è iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Esso rappresenta valori e capacità di produzione di redditività future attese che consentiranno di recuperare l’investimento effettuato. A tal proposito, si specifica che l’asset unico della società incorporata consisteva nel contratto di affitto dell’azienda ospedaliera dell’Ordine Provinciale del Fatebenefratelli la cui scadenza era fissata per il 31 dicembre 2024.

A partire dall'esercizio 2016, tenuto conto anche delle modifiche sul contratto di affitto d’azienda in discussione già nel corso dell’ultimo semestre del 2016 e concretizzatesi poi nel gennaio 2017 con l'acquisizione del ramo d'azienda sancendo, di fatto, l’ultimo atto dell’investimento per l’acquisizione dell’Ospedale San Giuseppe, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di ammortizzare tale avviamento con una quota pari a euro 2,5 milioni in ragione della rideterminazione della vita utile dell’investimento.

- Avviamento euro 10,3 milioni derivante dall’acquisto del ramo d’azienda OSG di euro 10,7 milioni.

Nel corso del 2017, come già specificato, si è concretizzato l'acquisto del ramo d'azienda Ospedale San Giuseppe per un importo totale, comprensivo di oneri accessori, pari a euro 10,7 milioni di cui euro 10,3 quale avviamento; l'avviamento segue la vita utile della voce al punto precedente.

Tale scelta è supportata dalla diversa visione, non più limitata da una scadenza fissa contrattuale, ma prospettica e futuristica di lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adottare lo stesso piano di ammortamento presente nelle altre strutture del Gruppo, cioè un piano ventennale con termine nell’esercizio 2028, tenuto conto della prima acquisizione avvenuta nel 2009 e degli effetti scaturiti dall’operazione conclusa nel gennaio 2017.

Gli amministratori si sono avvalsi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento degli avviamenti iscritti in bilancio ai sensi dell'articolo 60, comma 7-bis del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito con modifiche dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020. Il totale delle quote di ammortamento sospese ammonta a euro 4.970 mila.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un’aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Gli amministratori si sono avvalsi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento delle migliorie su beni di terzi per un ammontare di euro 1.925 mila.

Per maggior chiarezza riepiloghiamo nel seguente prospetto le aliquote utilizzate per le diverse poste di bilancio:

COSTI SVILUPPO	20%
AVVIAMENTO	10% - 5% - durata del contratto di affitto azienda
SPESE ACCENSIONE MUTUI	DURATA DEL MUTUO
SPESE DA AMMORTIZZARE	20% - 33,33%
SPESE SOFTWARE	20%
SPESE FORMAZIONE PERSONALE	20%
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	DURATA RESIDUA DEI CONTRATTI
MIGLIORIE SU IMMOBILI IN LEASING	DURATA CONTRATTO DI LEASING

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

IMMOBILI	3%
IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI	10%
ATTREZZATURE SPECIFICHE E GENERICHE	12,5% - 25%
MOBILI E ARREDI OSPEDALIERI E D’UFFICIO	12%
AUTOMEZZI	25%
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
CELLULARI	20%

Rivalutazioni immobili ai sensi delle leggi 576/75 e 72/83

Alcune immobilizzazioni materiali (quelle provenienti dall’operazione di conferimento della MultiMedica Holding S.p.A.) sono state rivalutate in base alle leggi 576/75 e 72/83.

Con riferimento all’immobile strumentale sito in Castellanza, risulta allocato parzialmente un disavanzo di fusione pari a euro 22,5 milioni dell’esercizio 2004 che residua alla data del 31 dicembre 2020 per euro 12.037.500. Tale quota, indeducibile fiscalmente fino al 31 dicembre 2019, è stata affrancata con il pagamento dell’imposta sostitutiva del 3% come normato nella Legge di Bilancio 2021.

Si precisa che, sulla base delle disposizioni della “manovra fiscale” dell’anno 2006 D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (c.d. Decreto Bersani – Visco) – convertito dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248 – relative agli immobili di proprietà iscritti tra le immobilizzazioni materiali, la società, in linea con quanto fatto dalla Conferente, ha mantenuto lo

scorporo del valore del terreno come previsto dalla succitata normativa e contabilizzato la relativa quota di ammortamento sul costo complessivo dei fabbricati strumentali al netto delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza.

Per la determinazione del costo da attribuire alle predette aree è stato adottato il coefficiente del 20% del costo complessivo originario dell'immobile strumentale comprensivo di dette aree, in quanto le stesse non erano state acquistate autonomamente in precedenza.

I terreni sono stati soggetti a rivalutazione sulla base del D.L. 185/2008. La rivalutazione è stata eseguita sulla base di una perizia aggiornata redatta da professionista iscritto all'Ordine degli Architetti di Como matr. 1499 considerando l'80% dell'importo determinato dalla stessa. Tale scelta trova la giusta logica nel comportamento prudentiale tenuto dagli amministratori.

La rivalutazione è stata fatta solo ai fini civilistici e non si è provveduto a rilevare imposte differite in quanto non c'è l'intento di alienare tali cespiti.

Non sono state effettuate altre rivalutazioni discrezionali o volontarie fino al 31 dicembre 2019, salvo quella sopra citata, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Relativamente all'immobile di Via Fantoli 16/15 – Milano, acquisito mediante opzione di acquisto dal pool di società di leasing (Unicredit, Mediocredito e Bnp Paribas) non si è proceduto, alla data di acquisizione, a scorporare civilisticamente il terreno; pertanto la quota di ammortamento indeducibile riferibile al terreno è stata gestita solo ai fini fiscali fino all'esercizio precedente. Dall'esercizio in commento, avendo rivalutato l'immobile e il terreno in base alla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, si è proceduto a scorporare anche il valore del terreno sulla base di perizie aggiornate.

Rivalutazioni immobili ai sensi della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020

Si è provveduto a rivalutare alcuni immobili strumentali avvalendosi del dettato dell'articolo 110, comma 1 del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modifiche dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

Nello specifico sono stati rivalutati, nel limite massimo previsto del valore di sostituzione, i fabbricati di Castellanza, Limbiate e Milano via Fantoli sulla base di apposite perizie asseverate predisposte da un professionista indipendente.

Per l'immobile di via Fantoli è stato dapprima scorporato il valore del terreno e provveduto successivamente a rivalutare ai soli fini civilistici il fabbricato ed il terreno.

Le rivalutazioni dei fabbricati di Castellanza, Limbiate e Milano Via Fantoli sono state effettuate solo ai fini civilistici appostando le relative imposte differite a riduzione della riserva di rivalutazione.

Di seguito il dettaglio delle rivalutazioni effettuate:

Descrizioni	Ospedale Multimedita	Polo Scientifico Tecnologico Multimedita	Casa di Cura Multimedita "Villa Bianca"
	Castellanza (VA) - viale Piemonte 70	Milano - via Fantoli 16/15	Limbiate (MB) - via Fratelli Bandiera 3 - via fratelli Cairoli 39 - via della Salute 2
Valore del terreno iscritto in bilancio al 31/12/2019	5.723.840,50	0,00	679.999,54
Costo storico dei fabbricati iscritto in bilancio al 31/12/2019	42.553.536,39	9.773.997,66	3.253.883,23
Fondo ammortamento in bilancio al 31/12/2019	23.763.212,12	3.062.962,90	2.235.550,53
VNC del fabbricato al 31/12/2019	18.790.324,27	6.711.034,76	1.018.332,70
Valore netto complessivo al 31/12/2019	24.514.164,77	6.711.034,76	1.698.332,24
Scorporo del terreno	/	1.382.945,36	/
Costo storico dei fabbricati iscritto post scorporo	/	8.117.775,72	/
Fondo ammortamento in bilancio post scorporo	/	2.789.686,32	/
VNC del fabbricato post scorporo	/	5.328.089,40	/
Valore estimativo degli edifici deprezzati al 26/10/2020	35.789.930,55	21.166.279,30	3.575.414,57
Valore dell'area (terreno)	5.723.840,50	3.949.642,45	520.000,00
Valore del compendio immobiliare	41.513.771,05	25.115.921,75	4.095.414,57
Rivalutazione contabile degli edifici	16.999.606,28	15.838.189,90	2.557.081,87
Rivalutazione contabile delle aree		2.566.697,09	

La rivalutazione può essere eseguita rivalutando sia i costi storici sia i fondi di ammortamento in misura tale da mantenere invariata la durata del processo di ammortamento e la misura dei coefficienti ovvero rivalutando soltanto i valori dell’attivo lordo o riducendo in tutto o in parte i fondi di ammortamento.

Gli amministratori della Società hanno richiesto ad un professionista indipendente la valutazione degli immobili attraverso perizie asseverate al fine di determinare il corretto valore degli immobili oggetto di rivalutazione. Le risultanze delle perizie hanno inciso anche sul metodo di rivalutazione che la Società ha ritenuto di adottare tenuto conto anche della vita utile residua indicata in perizia.

Si è pertanto proceduto in tal senso:

Immagine di Castellanza – la rivalutazione è stata effettuata mediante riduzione del fondo. La quota di ammortamento pertanto è rimasta uguale a quella degli esercizi precedenti; la vita utile è stimata in oltre 33 anni.

Immagine di Limbiate - la rivalutazione è stata effettuata sui valori dell’attivo lordo. La quota di ammortamento pertanto risulta superiore alla precedente; la vita utile è stimata in circa 30 anni.

Immagine di Milano Via Fantoli - la rivalutazione è stata effettuata parte sui valori dell’attivo lordo e parte mediante riduzione del fondo. La quota di ammortamento pertanto risulta superiore alla precedente; la vita utile è stimata in oltre 33 anni.

Pertanto gli Amministratori hanno ritenuto che, pur in presenza di metodi di rivalutazioni diversi, di non modificare l’aliquota di ammortamento fiscalmente ammessa del 3% allungando il piano di ammortamento previsto inizialmente.

Gli amministratori si sono avvalsi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento degli immobili iscritti in bilancio ai sensi dell'articolo 60, comma 7-bis del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito con modifiche dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020. Il totale delle quote di ammortamento sospese ammonta a euro 2.839 mila.

Finanziarie –Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e/o di conferimento salvo quanto specificato di seguito.

Attivo circolante

Rimanenze magazzino

Sono valorizzate al costo medio ponderato ed il loro valore complessivo è prudenziale rispetto al valore corrente di mercato, tenuto conto degli indici di rotazione e del grado di fungibilità.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e dal presumibile valore di realizzo. Si segnala che, non ricorrendo fattori temporali i crediti sono espressi al valore nominale rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto delle inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. Il fondo svalutazione crediti rettifica i crediti iscritti nell'attivo. Nella stima del fondo svalutazione crediti si comprendono le previsioni di perdita sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi sia quelle per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma ritenute altamente probabili.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo sostenuto per la loro acquisizione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per imposte e altri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le eventuali passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e al netto dei trasferimenti effettuati ad altri enti/fondi ed al Fondo Tesoreria dell'INPS a seguito di quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2006 sul Trattamento di Fine Rapporto. Pertanto, l'importo del Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della società per le indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 rivalutate come prevede la normativa vigente.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Si segnala che, non ricorrendo fattori temporali significativi, i debiti sono espressi al valore nominale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di leasing e di lease back sono state iscritte con il metodo patrimoniale. Viene fornita la rappresentazione nel caso di applicazione del metodo finanziario.

Imposte sul reddito

A partire dal 2017 la società non partecipa al regime di tassazione consolidata di Gruppo.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'eventuale ammontare delle imposte differite o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- l'eventuale ammontare per imposte di esercizi precedenti.

Si precisa che a seguito del parere favorevole da parte dell’Ufficio delle Entrate all’interpello n. 954-14/2016 in merito all’applicazione dell’Ires agevolata sulla produzione convenzionata, la società ha applicato l’aliquota dimezzata in misura corrispondente al rapporto (in percentuale) tra i ricavi derivanti dall’attività agevolabile dell’Ospedale San Giuseppe e dell’IRCCS di Sesto San Giovanni e Fantoli ed il totale dei ricavi.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati in Nota Integrativa al valore nominale residuo, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

14.6. DATI SULL’OCCUPAZIONE

Di seguito si riporta il dettaglio per macro categoria professionale dell’organico assunto al 31 dicembre 2020:

ORGANICO	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
DIRIGENTI	2	2	0
COMPARTO E IMPIEGATI	1.659	1.698	-39
MEDICI	248	255	-7
TOTALE	1.909	1.955	-46

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della sanità privata (ARIS, AIOP, Fondazione Don Gnocchi) per il Personale Non Medico e per il personale Medico è AIOP.

14.7. ATTIVITÀ

Di seguito, per ogni voce di bilancio, si riportano i dettagli e gli eventuali commenti ad illustrazione di situazioni degne di ulteriore approfondimento.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	58.514.093	58.349.446	+164.647
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	2.038	2.717	-679
2) COSTI DI SVILUPPO	70.464	93.562	-23.098
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	1.184.596	1.249.829	-65.233
5) AVVIAMENTO	37.191.369	37.191.369	+0
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	4.265.494	3.784.981	+480.513
7) ALTRE	15.800.132	16.026.988	-226.856

Di seguito viene fornito il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	CATEGORIE DI CESPITI						TOTALE
	COSTI IMP. E AMPLIAM. B) I - 1)	COSTI DI SVILUPPO B) I - 2)	CONCESS. LICENZE E MARCHI B) I - 4)	AVVIAMENTO B) I - 5)	IMM. IN CORSO E ACCONTI B) I - 6)	ALTRI IMMOBILIZZI B) I - 7)	
COSTO STORICO	228.281	864.246	4.767.147	75.501.232	3.784.981	67.061.315	152.207.202
AMMORT.ESERCIZI PRECEDENTI	225.564	770.684	3.517.318	38.309.863	0	51.034.327	93.632.192
VALORE A INIZIO ESERCIZIO	2.717	93.562	1.249.829	37.191.369	3.784.981	16.026.988	58.349.446
INCREMENTI		547	453.264	0	480.513	1.119.433	2.053.757
RICLASSIFICHE						16.684	16.684
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	679	23.645	518.497	0		1.362.973	1.905.794
VALORE A FINE ESERCIZIO	2.038	70.464	1.184.596	37.191.369	4.265.494	15.800.132	58.514.093

Costi di impianto e ampliamento

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Costi di sviluppo

Trattasi di una voce che include principalmente costi di consulenza, aventi utilità pluriennale, relativi all'assistenza tecnico-sanitaria nel campo dello sviluppo e rapporti istituzionali, allo studio del mercato e ai mezzi di comunicazione per lo sviluppo di nuovi canali di erogazione di prestazioni sanitarie.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Concessioni, licenze e marchi

Trattasi di una voce che include principalmente licenze software e brevetti. L'incremento è dovuto all'implementazione di software e relative nuove licenze.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Avviamento

In relazione agli avviamenti iscritti, si fa rimando a quanto precisato nel paragrafo relativo ai *Criteri di Valutazione*. Per ulteriori approfondimenti:

l’avviamento relativo al disavanzo di fusione di euro 19,5 milioni, ha una quota di ammortamento di competenza di questo esercizio, pari a euro 975.000 che è parzialmente deducibile ai fini Ires e Irap in quanto parte affrancata da precedenti operazioni di conferimento e acquisizioni a titolo oneroso. Il valore residuo al 31 dicembre 2019 è pari a euro 3.900.000 di cui affrancato euro 2.519.232. Su tale quota deducibile è stata applicata la Legge 23/12/2005 n. 266 comma 521 art. 1- Finanziaria 2006 che ha introdotto l’obbligo della deducibilità dell’ammortamento dell’avviamento in 18 esercizi. All’uopo la società ha proceduto ad iscrivere in bilancio imposte differite per euro 19.525 riferite al “doppio binario” e di competenza dell’esercizio 2020.

In merito all’avviamento relativo al disavanzo di fusione del 2011 (euro 45,3 milioni) e l’acquisizione di ramo del 2017 (euro 10,3 milioni) per complessivi euro 55,6 milioni, si precisa che la società ha effettuato un *impairment test* dal quale non si rileva la necessità di procedere a svalutazioni. Inoltre, il piano economico finanziario utilizzato per il suddetto test evidenzia la capacità di assorbimento dell’avviamento nel termine previsto dai principi contabili. Il valore residuo complessivo al 31 dicembre 2020 è pari a euro 32.984 mila di cui indeducibili ai fini fiscali euro 25.061 mila.

La Legge di Bilancio 2021 all’ art. 1 comma 83 ha esteso la facoltà di ottenere il riallineamento dei valori all’avviamento e alle altre attività immateriali risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2019. Tale norma consente, quindi, di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali dei maggiori valori contabili iscritti, rispetto a quelli fiscali, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, se tali poste erano già presenti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il riallineamento si realizza mediante l’assolvimento di un’imposta sostitutiva pari al 3% del valore oggetto di riconoscimento fiscale, il che permette di eliminare le differenze permanenti esistenti tra il valore contabile e il valore fiscale dall’avviamento iscritto nell’esercizio 2011 a seguito di fusione in neutralità fiscale.

La società ha ritenuto di procedere al riallineamento sul valore residuale dell’avviamento di fusione 2011 pari a euro 25.061 mila che sarà fiscalmente riconosciuto a partire dal 2021 (esercizio successivo a quello in cui il riallineamento è effettuato). Al riallineamento fiscale, in sede di approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si accompagna la necessità di vincolare al regime di sospensione d’imposta una riserva libera per l’importo corrispondente al valore riallineato al netto dell’imposta sostitutiva pari a euro 752 mila.

Infine si precisa che per l’esercizio 2020 gli ammortamenti sugli avviamenti sono rimasti sospesi; *il totale delle quote di ammortamento sospese ammonta a euro 4.970 mila*

Altre immobilizzazioni immateriali

Sono incluse in questa voce:

- fee d’ingresso relative al contratto di affitto di ramo d’azienda
- spese per migliorie beni di terzi
- spese da ammortizzare
- spese software
- spese manutenzioni da capitalizzare

L’incremento delle *Spese per migliorie su beni di terzi* (euro 110 mila) è relativo principalmente a lavori eseguiti nell’immobile di Milano Via San Vittore, sede dell’Ospedale San Giuseppe e per l’ammodernamento dell’ambulatorio di via San Barnaba a Milano.

Le *Spese da ammortizzare* recepiscono circa euro 168 mila relativi ai costi del personale interno impegnato su progetti di implementazione dei sistemi informativi aziendali che hanno contropartita economica negli *Incrementi per lavori interni*.

Le *Spese software*, il cui incremento dell'esercizio è pari a euro 630 mila, rappresentano le spese da fornitori esterni per i progetti di cui alla voce precedente.

Si precisa che sulla fee d'ingresso relativa al ramo acquisito l'ammortamento per l'esercizio 2020 è stato sospeso; *le quote di ammortamento sospese ammontano a euro 1.925 mila*.

Immobilizzazioni in corso

Gli incrementi delle *Immobilizzazioni in corso* si riferiscono perlopiù alle spese sostenute per lo sviluppo del progetto del BK0026 di cui si è specificato al paragrafo 6 della *Relazione sulla Gestione*.

II. Immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	126.390.756	88.649.713	+37.741.043
1) TERRENI E FABBRICATI	111.357.495	71.935.167	+39.422.328
2) IMPIANTI E MACCHINARI	1.748.824	1.848.136	-99.312
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	10.673.845	11.507.704	-833.859
4) ALTRI BENI	2.431.210	3.027.723	-596.513
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	179.382	330.983	-151.601

Di seguito viene fornito il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	CATEGORIE DI CESPITI					TOTALE
	TERRENI E FABBRICATI B) II - 1)	IMPIANTI E MACCHINARI B) II - 2)	ATTREZZ. IND. / COMM. B) II - 3)	ALTRI BENI B) II - 4)	IMMOB. IN CORSO E ACC. B) II - 5)	
COSTO STORICO	103.115.606	8.669.463	63.797.571	20.597.647	330.983	196.511.270
AMMORT.ESERCIZI PRECEDENTI	31.180.439	6.821.327	52.289.866	17.569.924	0	107.861.556
VALORE A INIZIO ESERCIZIO	71.935.167	1.848.136	11.507.705	3.027.723	330.983	88.649.714
RIVALUTAZIONI	37.961.575					37.961.575
INCREMENTI	1.458.577	232.420	3.627.165	412.531	120.109	5.850.802
RICLASSIFICHE	2.176		59.846		-271.710	-209.688
DECREMENTI		0	2.396.481	11.700		2.408.181
VARIAZ. FONDO DA ALIENAZIONE		0	265.619	11.700		277.319
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	0	331.732	2.390.009	1.009.044		3.730.785
VALORE A FINE ESERCIZIO	111.357.495	1.748.824	10.673.845	2.431.210	179.382	126.390.756

Terreni e fabbricati

La voce include gli immobili di proprietà di Limbiate, Castellanza, Sesto San Giovanni - Via Pisacane e Via Milanese, Milano - Via Fantoli.

Gli incrementi sono principalmente da attribuire agli interventi di ristrutturazione (circa euro 1 milione), compresi gli interventi realizzati sul PS, sull'immobile di Sesto S.G., via Milanese, sede dell'IRCCS Multimedica, e alle opere (quali il nuovo archivio) realizzate sull'immobile di via Fantoli (circa euro 300 mila).

Come specificato nella sezione relativa ai *Criteri di Valutazione* sono stati rivalutati ai sensi di legge, per un valore totale di euro 38 milioni, i fabbricati di Castellanza, Limbiate e Milano via Fantoli. Per quest'ultimo è stato inoltre scorporato il valore del terreno.

Le rivalutazioni dei fabbricati di Castellanza, Limbiate e Milano Via Fantoli sono state effettuate, come già detto, solo ai fini civilistici riducendo la riserva di rivalutazione delle relative imposte differite che impattano per euro 7,3 milioni.

Per quanto concerne i terreni, come precisato nei criteri di valutazione del presente documento, le disposizioni della “manovra fiscale” dell’anno 2006 D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (c.d. Decreto Bersani – Visco convertito dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248 relative agli immobili di proprietà iscritti tra le immobilizzazioni materiali) prevedono la non deducibilità della quota di ammortamento sul valore delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza.

Per la determinazione del costo da attribuire alle predette aree è stato adottato il coefficiente del 20% del costo complessivo originario dell’immobile strumentale comprensivo di dette aree in quanto le stesse non erano state acquistate autonomamente in precedenza.

Nei precedenti bilanci erano già stati scorporati i valori del terreno riferibili all’immobile di Castellanza e agli immobili di Limbiate (rispettivamente per euro 2.491.477,50 ed euro 133.156,41) mentre non si era proceduto allo scorporo del terreno per l’immobile di Milano Via Fantoli riscattato da un pool di società di leasing adottando il criterio della ripresa fiscale come prevede la normativa. Tale scorporo è stato eseguito in questo esercizio e si fa rimando a quanto già dettagliato nei *Criteri di Valutazione*.

La rivalutazione dell’esercizio 2007 è stata fatta solo ai fini civilistici appostando nel patrimonio netto una riserva di rivalutazione non affrancata. Di seguito si riporta il prospetto relativo:

DESCRIZIONE	Valore in bilancio al 31/12/19	Valore di perizia	Totale Rivalutazioni
TERRENO SITO IN CASTELLANZA	2.491.477	7.154.800	3.232.363
TERRENO SITO IN LIMBIATE	133.156	650.000	386.844
TERRENO SITO IN LIMBIATE - AGRICOLO	149.040	200.000	10.960
TOTALE	2.773.673	8.004.800	3.630.167

La rivalutazione effettuata nell’esercizio in commento sul terreno di Milano Via Fantoli risulta la seguente:

DESCRIZIONE	Valore in bilancio al 31/12/20 post scorporo	Valore di perizia	Totale Rivalutazioni
TERRENO SITO IN MILANO VIA FANTOLI	1.382.945	3.949.642	2.566.697

Sulla rivalutazione del terreno non sono state rilevate imposte differite in quanto non c’è l’intento di alienare tale cespiti oltre che non essere soggetto ad ammortamento deducibile fiscalmente.

Rivalutazioni/Svalutazioni

Ai sensi dell’articolo 10 legge n. 72/1983 e legge 576/75, si precisa che, su talune immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31 dicembre 2019, sono iscritte le rivalutazioni monetarie con deroga ai criteri di valutazione civilistica, oltre alla già citate rivalutazione D.L. 185/2008 e Legge 126/2020.

La tabella seguente indica i valori delle rivalutazioni effettuate:

DESCRIZIONE	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale Rivalutazioni
TERRENI E FABBRICATI Legge 576/75	14.376	-	14.376
TERRENI E FABBRICATI Legge 72/83	54.479	-	54.479
TERRENI D.Legge 185/2008.	3.630.167	-	3.630.167
TERRENI Legge 126/2020	2.566.697	-	2.566.697
TOTALE	6.265.719	0	6.265.719

Tali immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi generali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando nelle rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Sono state sospese le quote di ammortamento degli immobili per un totale di euro 2.839 mila.

Impianti e macchinari

Gli incrementi della voce devono ricondursi principalmente ai lavori di ammodernamento sugli impianti di climatizzazione e refrigerazione oltre che sugli impianti di telecomunicazione ed elettrici (euro 188 mila).

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi sono principalmente dovuti all'aggiornamento tecnico e rinnovo di diverse attrezzature sanitarie meglio descritti nel paragrafo "investimenti" nella *Relazione sulla gestione*.

Si precisa che la Società si è attivata per poter godere dell’agevolazione fiscale in relazione all’iperammortamento commissionando a terzi la certificazione giurata della interconnessione dei beni acquisiti come prevede la normativa vigente.

Le dismissioni sono essenzialmente definizioni di contratti di leasing.

Altri beni

Gli incrementi sono sostanzialmente riferiti al rinnovo di arredi e hardware sia sanitario che non sanitario.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Non evidenziano un saldo significativo e trattasi di lavori in corso ancora non completati alla data di chiusura dell’esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere diversi contratti di leasing per i quali vengono fornite le informazioni relative agli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario in luogo del criterio patrimoniale.

Di seguito, sono riportate le principali informazioni nonché gli effetti complessivamente prodotti dall'applicazione del metodo finanziario:

CONTRATTI DI LEASING IN ESSERE			
Beni finanziati	Durata del contratto (anni)	Scadenza (ultima)	Valore del bene
Attrezzature elettromedicali	5	mag-24	9.876.557
Maxicanone	Opzione d'acquisto	Valore delle rate residue	V.N.C. a fine esercizio
1.117.516	98.766	4.263.988	6.630.364
EFFETTI SUL BILANCIO		VARIAZIONI DARE	VARIAZIONI AVERE
Attrezzature industriali e comm		6.630.364	-
Debiti a breve		-	1.642.031
Debiti a medio lungo		-	2.556.433
g/c sconto maxicanone		-	641.146
Rate leasing spese		-	1.923.199
Ammortamento Virtuale		1.171.570	-
Oneri finanziari		64.464	-
Totali		7.866.398	6.762.810
 Rettifica sul patrimonio da SP			1.790.753
 Rettifica sul patrimonio da CE		687.166	
Totali a pareggio		8.553.563	8.553.563

III. Immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	1.106.016	676.785	429.231
1) PARTECIPAZIONI IN:			
a) IMPRESE CONTROLLATE	1.081.110	0	1.081.110
b) IMPRESE COLLEGATE	0	651.879	-651.879
d-bis) ALTRE IMPRESE	24.906	24.906	0

Imprese controllate

La voce *Partecipazioni in imprese controllate* è così costituita:

Centro Medico Polispecialistico Aiecs S.r.l. – con sede legale in Milano, viale B. d'Este 10 – la società già possedeva quote pari al 41,40% del capitale sociale; a fine 2020 sono state acquisite ulteriori quote che, sommate alle precedenti, portano il controllo societario al 65%. La partecipazione iscritta in bilancio di euro 1.081.110, rispetto alla quota posseduta di patrimonio netto, è da ritenersi congrua in quanto tra questa società e il Gruppo MultiMedica esistono sinergie operative che spiegano il valore della partecipazione per l'importo indicato in bilancio.

RAGIONE SOCIALE: CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO AIECS S.r.l.			
ELEMENTI ANAGRAFICI			
SEDE LEGALE: Via B. D'este, 10 - 20122 Milano			
REGISTRO IMPRESE DI MILANO CF: 09559270153 REA N. MI-1301856			
BILANCIO AL: 31 DICEMBRE 2019			
CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA QUOTA IN BILANCIO: COSTO D'ACQUISTO			
ELEMENTI PATRIMONIALI			
	2020	2019	DIFFERENZA
CAPITALE SOCIALE	10.500	10.500	+0
PATRIMONIO NETTO	498.747	296.484	+202.263
UTILE/PERDITA DELL'ULTIMO BILANCIO	202.267	22.818	+179.449
% POSSEDUTA DELLA SOCIETA'	65,00%	41,40%	24%
VALORE DELLA QUOTA IN BILANCIO	1.081.110	651.879	+429.231
VALORE NOMINALE DELLA QUOTA	6.825	4.347	+2.478
VALORE PATRIMONIALE DELLA QUOTA	324.186	122.744	+201.442

Altre imprese

La voce in oggetto è rappresentata dalla partecipazione in azioni della Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni, iscritta per euro 15.500, e dalla partecipazione nella società Bio Cam S.c.a.r.l. costituita per lo sviluppo del progetto PON “Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della convergenza”, iscritta per euro 9.406.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
I RIMANENZE:			
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	5.549.680	4.532.238	+1.017.442

Le rimanenze finali sono rappresentate da materiali vari, dispositivi e presidi medici nonché farmaci. I criteri di valutazione adottati sono quelli in uso nel Gruppo MultiMedica e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

I crediti esposti nell’attivo circolante ammontano a euro 78,7 milioni.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
ENTRO 12 MESI			
1) CREDITI VERSO CLIENTI	40.147.530	59.894.778	-19.747.248
2) CREDITI VERSO CONTROLLATE	877.219	0	+877.219
3) CREDITI VERSO COLLEGATE	0	251.235	-251.235
4) CREDITI VERSO CONTROLLANTI	10.639.037	12.472.856	-1.833.819
5) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	1.223.553	993.500	+230.053
5-bis) CREDITI TRIBUTARI	3.004.530	1.406.525	+1.598.005
5-ter) CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	11.492.787	2.878.816	+8.613.971
5-quater) CREDITI VERSO ALTRI	11.347.430	4.118.851	+7.228.579
TOTALE	78.732.086	82.016.561	-3.284.475

I *Crediti verso clienti* al 31 dicembre 2020, pari a euro 40,1 milioni, sono così costituiti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
ENTRO 12 MESI			
CLIENTI ASL	50.754.048	48.617.705	+2.136.343
CLIENTI PAZIENTI	668.401	847.467	-179.066
CLIENTI DIVERSI	8.165.851	5.631.207	+2.534.644
ENTI E CONVENZIONI DIVERSE	8.151.219	11.791.883	-3.640.664
F.DO RISCHI S/CREDITI	-27.591.989	-6.993.484	-20.598.505
TOTALE	40.147.530	59.894.778	-19.747.248

La variazione è dovuta principalmente alla svalutazione dei crediti relativi alle maggiorazioni tariffarie (MT) 2012-2017 a seguito della Delibera Regionale n. XI / 1403 del 18 /03/2019. Tali crediti, come già precisato, erano per nominali di oltre 40 milioni di euro e che, per gli anni in questione, la Regione aveva erogato solo acconti minimali a differenza di quanto fatto per gli anni 2010 e 2011 saldati completamente. La Società aveva correttamente rilevato, in quanto dovute, le MT attendendo il saldo con le stesse regole che erano state validate dalla Pubblica Amministrazione per il 2010 -2011 in assenza di qualsiasi diversa indicazione. Dopo numerosi solleciti e richieste fatte alle ATS e Regione per ottenere il saldo di quanto dovuto, nel 2019, la Regione ha provveduto al saldo, ma con regole inaspettatamente diverse e riduttive rispetto a quelle che erano state la base per la liquidazione degli anni 2010 e 2011 che, peraltro, Regione stessa aveva definito e anche liquidato. Questo ingiustificato e ancora non chiarito *cambio di rotta* ha determinato un sensibile grado di rischio su tali poste nonostante la società abbia presentato tempestivamente le istanze al TAR (che sono ancora in corso) per ottenere il riconoscimento di succitati crediti. Con l'insorgere delle incertezze legate alla pandemia da Covid-19 a inizio 2020, che si scontrano con le esigenze di pareggio di bilancio della P.A., e valutando alcune iniziative prese dalla Regione volte al recupero degli importi riconosciuti e liquidati ad alcune strutture sanitarie private (tra le quali non annoverata MultiMedica), gli amministratori hanno valutato maggiore - rispetto all'esercizio precedente - il rischio di non vedere riconosciuti i diritti richiesti attraverso l'istanza al TAR presentata su queste specifiche voci di credito. Tenuto conto di tali elementi emersi nel corso del 2020 (quali le sentenze del TAR che non hanno accolto i ricorsi presentati da altre strutture sanitarie private), e volendo mantenere un comportamento prudente, MultiMedica ha deciso di svalutare del 100% i crediti per MT nell’attesa della pronuncia del TAR. Le MT sono state svalutate per complessivi 24,3 milioni.

In dettaglio la composizione del fondo svalutazione crediti:

DESCRIZIONE	F.DO SVAL. ART. 2426 C.C.	RIPARTIZ. AI FINI ART. 106 DPR 917/86	
		TASSATO	NON TASSATO
SALDO AL 31/12/2019	6.993.484	5.415.668	1.577.816
UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	6.651.495	4.469.311	2.182.184
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	27.250.000	26.915.000	335.000
SALDO AL 31/12/2020	27.591.989	27.861.357	-269.368

Nel fondo svalutazione sono ricompresi crediti che potrebbero avere tempi di incasso dilazionati rispetto alla normale operatività.

Per i crediti verso società del Gruppo si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle parti correlate (par. 14.11).

I crediti per imposte anticipate sono stati adeguati tenuto conto anche delle diverse aliquote fiscali Ires e rappresentano il beneficio fiscale che avrà la società su imponibili fiscali futuri e/o sull’utilizzo di fondi già tassati. Per ulteriori dettagli si rimandi al paragrafo “*Imposte sul reddito dell’esercizio*”.

I *Crediti tributari* pari a euro 3.005 mila sono dovuti a crediti d’imposta Ires su agevolazioni fiscali (euro 2.461 mila), crediti per acconti d’imposta versati (euro 400 mila), di anni precedenti (euro 26 mila) o chiesti a rimborso (euro 118 mila). Si fornisce un dettaglio dei crediti d’imposta su agevolazioni fiscali:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
ENTRO 12 MESI			
CREDITO D'IMPOSTA SULLA RICERCA ES. 2019	326.942	450.000	-123.058
CREDITO D'IMPOSTA SULLA RICERCA ES. 2020	450.000		+450.000
CREDITO D'IMPOSTA PER IPERAMMORTAMENTO ES. 2020	450.232		+450.232
CREDITO D'IMPOSTA PER SUPERAMMORTAMENTO ES. 2020	120.000		+120.000
CREDITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA 3% SU RIALL. FISCALE	1.112.941		+1.112.941
ACCONTI IRES E IRAP	399.885	650.714	-250.829
ALTRI CREDITI	144.530	305.811	-161.281
TOTALE	3.004.530	1.406.525	+2.010.115

I crediti d’imposta relativi all’iper e super ammortamento saranno utilizzati in 5 esercizi come prevede la normativa.

I *Crediti verso altri* sono riferibili a:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
INAIL C/INFORTUNI	140.121	35.103	+105.018
CREDITI VERSO INPS PER CIG	6.632	6.632	+0
DEPOSITI CAUZIONALI	16.984	16.984	+0
ALTRI	10.355.439	3.998.603	+6.356.836
CREDITI VS FONDAZIONE MULTIMEDICA ONLUS	828.254	61.529	+766.725
TOTALE	11.347.430	4.118.851	+7.228.579

Gli *Altri crediti* includono le somme da recuperare, pari a euro 4,4 milioni circa, da azioni di regresso iniziate nei confronti di debitori solidali a fronte delle somme più significative anticipate dalla società.

Includono inoltre una temporanea disponibilità finanziaria pari a euro 6 milioni trasferita all’Amministratore Delegato mediante la seduta consigliare del 15 dicembre u.s. per effettuare prudenti investimenti finanziari che consentirebbero di ottenere un rendimento che andrebbe a compensare parzialmente i costi della gestione finanziaria. L’accesso a tali investimenti può essere fatto solo da un Privato al quale è riconosciuto il requisito di investitore professionale grazie a particolari requisiti professionali, ragion per cui l’Amministratore Delegato, essendo in possesso di tali requisiti, è stato il destinatario di un mandato per operare tali investimenti nell’interesse della società. Gli impieghi effettuati tengono conto e sono compatibili con gli impegni derivanti dalla gestione della tesoreria accentrata, per un periodo non superiore a 15 mesi al termine del quale la società rientrerà in possesso del valore nominale più gli eventuali frutti conseguiti.

Qualora ci fossero esigenze diverse non prevedibili e non previste nel piano finanziario della società i fondi oggetto del mandato rientreranno nelle casse sociali prima dello scadere dei 15 mesi.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 00/01/1900	VARIAZIONE
III ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZ.:	4.900.000	0	4.900.000
4) ALTRE PARTECIPAZIONI	4.900.000	0	+4.900.000

La voce *Altre partecipazioni* è costituita da n. 350.000 azioni della Società Casa di Cura Privata del Policlinico S.p.a., acquistate in data 26 giugno 2020 dalla Società Iniziative Igea S.p.A. con girata notaio Masini di Milano al prezzo complessivo di 4.900.000. Le azioni di valore nominale di 1 euro sono state acquistate al prezzo unitario di euro 14 euro. La società partecipata è operante nello stesso settore; la quota acquistata non costituisce una partecipazione rilevante ed è stata riclassificata nell’attivo circolante in quanto alienata in data 10 marzo 2021 essendo venuti meno i motivi strategici per i quali era stato fatto l’investimento.

IV. Disponibilità liquide

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE:	18.695.836	14.703.493	+3.992.343
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	18.544.000	14.451.585	+4.092.415
3) DENARO E VALORI IN CASSA	151.836	251.908	-100.072

Trattasi delle disponibilità liquide della società sui conti intrattenuti presso banche e di denaro contante presente nelle casse sociali alla chiusura dell’esercizio.

D) Ratei e risconti

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
D) RATEI E RISCONTI	3.204.910	1.874.337	+1.330.573

Non sussistono, al 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

La composizione della voce ratei è così dettagliata:

DESCRIZIONE RATEI ATTIVI	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
DIVIDENDI COPAG SPA		2.000	-2.000
PROGETTI DI RICERCA	1.377.598	396.444	+981.154
TOTALE	1.377.598	398.444	+979.154

Il credito iscritto in merito al contenzioso con Oracle è stato stralciato per un importo pari a euro 539 mila mediante utilizzo di apposito fondo rischi precedentemente accantonato, a seguito di opportune valutazioni dovute all'evoluzione della contesa.

La composizione della voce risconti è così dettagliata:

DESCRIZIONE RISCONTI ATTIVI	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
SPESE BANCARIE	227.486	128.194	+99.292
COMMISSIONI SU FIDEIUSSIONI	4.133	7.054	-2.921
AFFITTI	1.556	2.547	-991
CANONI LEASING	575.220	768.049	-192.829
MANUTENZIONI	108.208	57.426	+50.782
POLIZZE ASSICURATIVE	9.604	11.214	-1.610
IMPOSTE DI REGISTRO	90.923	103.872	-12.949
CONTRATTI DI CONSULENZA	101.717	180.573	-78.856
BORSE DI STUDIO E CONVENZIONI UNIVERSITARIE	626.835	193.835	+433.000
ALTRI	81.630	23.129	+58.501
TOTALE	1.827.312	1.475.893	+351.419

14.8. PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
A) PATRIMONIO NETTO:	52.338.051	46.498.272	+5.839.779
I CAPITALE	20.000.002	20.000.002	+0
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	30.634.835	0	+30.634.835
IV RISERVA LEGALE	1.450.000	1.270.000	+180.000
VI ALTRE RISERVE:	15.613.858	5.880.433	+9.733.425
- RISERVA DA CONFERIMENTO	4.469.484	4.469.484	+0
- RISERVA PER AMMORTAMENTI SOSPESI	9.733.434	0	+9.733.434
- RISERVA DI FUSIONE	1.410.929	1.410.929	+0
- RISERVA ARROTONDAMENTO EURO	11	20	-9
VII RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-168.911	-206.789	+37.878
VIII UTILI PORTATI A NUOVO	9.641.203	16.752.849	-7.111.646
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-24.832.936	2.801.777	-27.634.713

Di seguito dettagliamo la composizione del capitale netto:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI RIVALUT.	RISERVA PER OPER. DI COP. DEI FLUSSI FIN. ATTESI	ALTRE RISERVE	UT./PERD. PORTATE A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
AL 31/12/2018	20.000.002	1.000.000	0	-190.243	4.469.501	11.622.886	5.399.962	42.302.108
DESTINAZ. RISULT. ESERC. PREC.		270.000				5.129.962	-5.399.962	0
ALTRE VARIAZIONI				-16.546	1.410.932	1		1.394.387
RISULT. ESERC. AL 31/12/2018							2.801.777	2.801.777
AL 31/12/2019	20.000.002	1.270.000	0	-206.789	5.880.433	16.752.849	2.801.777	46.498.272
DESTINAZ. RISULT. ESERC. PREC.		180.000				2.621.777	-2.801.777	0
VAR. RISERVA DI RIVAL.			30.634.835					30.634.835
ALTRE VARIAZIONI				37.878	9.733.425	-9.733.423		37.880
RISULT. ESERC. AL 31/12/2020							-24.832.936	-24.832.936
AL 31/12/2019	20.000.002	1.450.000	30.634.835	-168.911	15.613.858	9.641.203	-24.832.936	52.338.051

Il capitale sociale è composto da n. 20.000.002 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

La *Riserva di fusione* si è originata a seguito dall'avanzo da annullamento generato dalla fusione per incorporazione della Bioker S.r.l. (valore di carico della partecipazione annullata inferiore al patrimonio netto della controllata).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l’origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
CAPITALE	20.000.002	B	
RISERVA LEGALE	1.450.000	B	
RISERVA PER OPER. DI COP. DEI FLUSSI FIN.	-168.911		
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	30.634.835	A-B-C	30.634.835
RISERVA DI CONFERIMENTO	4.469.484	A-B-C	4.469.484
RISERVA AMMORTAMENTI SOSPESI	9.733.434		
RISERVA DI FUSIONE	1.410.929	A-B-C	1.410.929
RISERVA ARROTONDAMENTO EURO	11	A-B-C	11
UTILI (PERDITE) A NUOVO ESERCIZI PRECEDENTI	9.641.203	A-B-C	9.641.203
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-24.832.936	A-B-C	-24.832.936
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019	52.338.051		
TOTALE QUOTA DISPONIBILE			21.323.526
DI CUI QUOTA NON DISTRIBUIBILE			
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			21.323.526

(*) A: per aumento Capitale Sociale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il patrimonio netto è rettificato da euro -169 mila quale effetto della variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari (rischio tassi di interesse) Si fa rimando a quanto già precisato al punto 3) STRUMENTI FINANZIARI della Relazione sulla Gestione.

E' stata riclassificata nel Patrimonio Netto un'apposita riserva indisponibile per "*ammortamenti sospesi*" per totali euro 9.733 e la stessa resterà tale fino a quando non termineranno i piani di ammortamento dei vari cespiti interessati dalla disposizione. Quindi, man a mano che i piani di ammortamento termineranno, o saranno dismessi i beni oggetto della sospensione, l'importo della riserva indisponibile si andrà progressivamente a ridurre.

Il patrimonio netto contiene riserve in sospensione per riallineamento fiscale. Tra le voci di patrimonio netto da assumere ai fini dell'opposizione del vincolo si deve tenere conto anche del risultato dell'esercizio come prevede la circolare n. 18/e dell'Agenzia delle Entrate. Pertanto si è reso necessario definire le poste di

patrimonio utilizzabili per la costituzione di riserve vincolate e tale vincolo può essere formalmente costituito mediante menzione in Nota Integrativa. All’uopo si fornisce il prospetto seguente:

PATRIMONIO NETTO: (1=1.000)			dettaglio fiscale di nota			
	PN ante riclassifica	Riclassifica	PN con riserva ammort. Sospesi	sospese per riallineam	sospese per rival	libere
Capitale sociale	20.002		20.002	3.466		16.536
Riserve di rivalutazione immobili		28.069	28.069	28.069		0
Riserve di rivalutazione immobili/terreni		2.566	2.566	2.566		0
Riserva legale	1.450		1.450	1.450		0
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	-169		-169			-169
Riserva di conferimento	4.469		4.469	4.469		0
Riserva di fusione/conferimento	1.410		1.410	1.410		0
Riserva per ammortamenti sospesi		9.733	9.733	9.733		0
Utile/perdita portati a Nuovo	19.374	-34.552	-15.178	-15.178		0
Utile/perdita dell'esercizio	-24.819	24.819	0	0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.717	30.635	52.352	35.985	0	16.367
Vincolo di riserve libere per riallineamento fiscale al netto dell'imposta sostitutiva				35.985		

Il vincolo sulle riserve in sospensione si riferisce all’avviamento derivante dal disavanzo di fusione del 16 novembre 2011 tra Casa di Cura Multimedita Spa (ora Multimedita Spa) e Ospedale San Giuseppe Spa che residua al 31 dicembre 2019 per un importo pari a euro 25.061 mila oltre all’allocazione parziale del disavanzo di fusione sull’immobile di Castellanza, relativo all’anno 2004, che residua per euro 12.037. Il vincolo è stato messo sul valore di euro 35.985 mila, quindi al netto dell’imposta di rivalutazione pari a euro 1.112 mila.

B) Fondi per rischi e oneri

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	13.276.210	7.098.976	+6.177.234
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	9.030.635	322.253	+8.708.382
3) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	168.911	206.789	-37.878
4) ALTRI	4.076.664	6.569.934	-2.493.270

I fondi stanziati sono relativi a passività ritenute probabili o certe delle quali alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili il preciso ammontare o la data di sopravvenienza, ma stimabili con ragionevolezza l’ammontare dei relativi oneri. I decrementi sono riferiti a rettifiche di produzione prestata e non finanziata dalla ATS per esubero di budget e relative all’esercizio precedente.

I fondi per imposte differite sono riferite al doppio binario, *civilistico e fiscale*, sulla voce avviamento del 2004 e per l’acquisizione del ramo OSG del 2017 per i quali è stato previsto un ammortamento civilistico più lungo rispetto a quello fiscale previsto in 18 esercizi. Il fondo comprende anche le imposte differite stanziato sulle quote di ammortamento sospese e deducibili nell’esercizio in commento pari a 1,2 milioni oltre alle imposte differite sulla rivalutazione degli immobili pari a euro 7,3 milioni.

Tali accantonamenti si originano dalle differenze temporanee dovute alla deducibilità delle quote di ammortamento.

Il *Fondo rischi per cause legali* è stato aggiornato a fronte della valutazione del rischio possibile di soccombenza nelle cause in essere.

Nel dettaglio:

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	SALDO INIZIALE	ACCANTONAMENTI	SCARICHI	SALDO FINALE
IMPOSTE DIFFERITE - DIFF. TEMP. AMM.TO AVVIAMENTO	322.253	8.708.382		9.030.635
TOTALE	322.253	8.708.382	0	9.030.635

ALTRI FONDI	SALDO INIZIALE	ACCANT.TI	UTILIZZI	SALDO FINALE
FONDO RISCHI PER CAUSE LEGALI	1.515.245	1.000.000	1.262.581	1.252.664
ALTRI FONDI RISCHI	5.054.689	2.824.000	5.054.689	2.824.000
TOTALE	6.569.934	3.824.000	6.317.270	4.076.664

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	8.548.419	9.507.495	-959.076

F.DO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	SALDO INIZIALE	INCREMENTI		DECREMENTI		SALDO FINALE
		ACCANTONAM.	ALTRI INCREM.	DIMISSIONI E VERS. A FONDI	ALTRI DECR.	
	9.507.495	4.140.155	105.533	5.204.764		8.548.419
TOTALE	9.507.495	4.140.155	105.533	5.204.764	0	8.548.419

Il *Trattamento di fine rapporto* è stato calcolato secondo quanto previsto dall’art. 2120 del codice civile sulla base delle indennità maturate dai dipendenti a fine esercizio.

Gli *altri incrementi* sono dovuti al trasferimento di personale (e quindi del relativo debito per TFR) da altre imprese del Gruppo.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e a quanto già precisato nei “Criteri di Valutazione”.

D) Debiti

Il totale complessivo dei debiti esistenti al termine dell’esercizio ammonta a euro 222,8 milioni così dettagliati:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
ENTRO 12 MESI	94.773.759	122.598.674	-27.824.915
4) DEBITI VERSO BANCHE	18.335.112	40.997.787	-22.662.675
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	37.508	0	+37.508
7) DEBITI VERSO FORNITORI	56.536.073	66.476.723	-9.940.650
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	737.777	0	+737.777
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0	4	-4
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI	1.291.027	635.000	+656.027
12) DEBITI TRIBUTARI	4.636.353	2.955.283	+1.681.070
13) DEBITI VERSO IST. DI PREV. E SICUR. SOCIALE	4.777.437	4.598.758	+178.679
14) ALTRI DEBITI	8.422.472	6.935.119	+1.487.353
OLTRE 12 MESI	128.004.902	64.775.890	+63.229.012
4) DEBITI VERSO BANCHE	126.141.871	63.467.290	+62.674.581
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	501.470	0	+501.470
7) DEBITI VERSO FORNITORI	619.600	819.600	-200.000
12) DEBITI TRIBUTARI	741.961	0	+741.961
13) DEBITI VERSO IST. DI PREV. E SICUR. SOCIALE	0	56.000	-56.000
14) ALTRI DEBITI	0	433.000	-433.000
TOTALE	222.778.661	187.374.564	35.404.097

Il debito verso le banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e spese, maturati ed esigibili, ed è comprensivo dei debiti a medio/lungo termine.

I debiti a medio/lungo termine per totali euro 128,0 milioni sono rappresentati da mutui, da finanziamenti e da debiti tributari riferibili all'imposta sostitutiva sui riallineamenti.

Il prospetto che segue fornisce un'informativa degli impegni per i debiti verso Istituti di Credito entro e oltre l'esercizio:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
ENTRO 12 MESI	18.335.111	40.997.788	-22.662.676
Debiti per Conti Correnti Autoliquidanti	1.634.914	20.946.368	-19.311.454
Mutui	16.700.198	20.051.420	-3.351.222
OLTRE 12 MESI	126.141.871	63.467.290	62.674.581
Mutui	126.141.871	63.467.290	+62.674.581
TOTALE	144.476.983	104.465.078	+40.011.905

I mutui ipotecari sono garantiti da ipoteca su immobili della società. I mutui di Mediocredito sono garantiti da ipoteca di primo grado sull'immobile di Castellanza e Sesto San Giovanni, mentre il mutuo di Banca Popolare di Milano è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile di Via Fantoli. Vi sono altri gradi di garanzie e finanziamenti chirografari. La società ha richiesto nel 2020 le moratorie sui mutui e tutti gli Istituti bancari l'hanno concessa tenuto conto dell'emergenza sanitaria. Le scadenze dei mutui, sono scaglionate e le ultime sono nel 2031.

Durante l'esercizio 2020, la società ha richiesto finanziamenti coperti da garanzia Sace e sono stati ottenuti per un importo complessivo di 60 milioni con 4 diversi Istituti Bancari. L'85% di tali finanziamenti hanno una durata di 6 anni con un preammortamento di 2 anni; per 15% la durata è di 5 anni con preammortamento di 1 anno.

Il parametro di riferimento per la determinazione del saggio di interessi da corrispondere sui mutui è pari all'Euribor a tre/sei mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360 e aumentato dello spread concordato contrattualmente.

I *Debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte e sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
DDEBITI VERSO FORNITORI PER ACQUISTI E SERVIZI	46.754.241	54.448.403	-7.694.162
PERSONALE SANITARIO LP	6.031.139	9.179.120	-3.147.981
ALTRI PROFESSIONISTI	49.978	90.294	-40.316
FORNITORI PER FATTURE E N/A DA RICEVERE	4.398.586	3.796.273	602.313
FORNITORI PER FATTURE E N/A DA RICEVERE PERSONALE LP	3.166.156	3.103.575	62.581
ANTICIPI A FORNITORI	-3.244.427	-3.321.342	76.915
TOTALE	57.155.673	67.296.323	-10.140.650

Non sussistono debiti con scadenza superiore a cinque esercizi.

Per i debiti verso società del Gruppo si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle parti correlate (par. 14.11).

La voce *Debiti tributari*, pari a euro 6.080.721, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, include le ritenute operate alla fonte riferite all'ultimo mese dell'esercizio in commento.

La voce include anche il debito per l'imposta sostitutiva sui riallineamenti pari a complessivi euro 1.112 mila.

I *Debiti verso Istituti di Previdenza*, in totale pari a euro 4.777.437, si riferiscono ai contributi sociali e previdenziali, a carico della ditta e a carico dei lavoratori, riferiti all'ultima mensilità dell'esercizio.

Gli *Altri debiti* al 31 dicembre 2020 risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
SALARI E STIPENDI	3.636.461	3.634.350	+2.111
PERS. DIPENDENTE PER ACCANT. FINE PERIODO	4.536.240	3.136.475	+1.399.765
COLLABORATORI	32.500	26.674	+5.826
CESSIONE DEL QUINTO	45.872	52.381	-6.509
ALTRI	171.399	518.239	-346.840
TOTALE	8.422.472	7.368.119	1.054.353

La voce *Personale dipendente per accantonamenti di fine periodo* comprende accantonamenti per ferie, premi feriali e di risultato. L'incremento è determinato dal maggior volume di ferie accantonate e non godute dal personale in ambito clinico per poter far fronte all'emergenza sanitaria.

E) Ratei e risconti

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
E) RATEI E RISCONTI	152.036	323.266	-171.230

Il saldo è principalmente formato dal risconto di una quota di ricavo su progetti di ricerca pari a euro 150 mila.

Non sussistono, al 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

14.9. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI - ART. 2427 n. 9 C.C.

Si riporta l’elenco delle fideiussioni rilasciate nei confronti di terze parti non appartenenti al Gruppo quale saldo effettivamente dovuto:

FIDEIUSSIONI RILASCIATE - BENEFICIARI	RIFERIMENTI SCADENZA	BANCA EMITTENTE	IMPORTO 31/12/2020	RESIDUO
Università degli studi di Milano	n. 75585 Indeterm.	B.P.M.	124.700	124.700
Università degli studi di Milano	n. 75586 Indeterm.	B.P.M.	124.700	124.700
Università degli studi di Milano	n. 75587 Indeterm.	B.P.M.	150.700	150.700
Università degli studi di Milano	n. 75588 Indeterm.	B.P.M.	150.700	150.700
Università degli studi di Milano	n. 76241 31/12/2034	B.P.M.	85.000	85.000
Comune di Milano - concessione unità imm. San Barnaba	n. 70687 31/12/2034	B.P.M.	7.783	7.783
Comune di Milano	n. 90009161 31/12/2025	B.P.M.	30.300	30.300
Comune di Busto Arsizio	n. 90009162 Indeterm.	B.P.M.	94.227	94.227
Comune di Busto Arsizio	n. 90009163 11/01/2023	B.P.M.	45.090	45.090
Università degli studi di Perugia	n. 75535 07/05/2023	B.P.M.	102.000	102.000
ANTIRION SGR	n. 460011598723 02/03/2034	UNICREDIT	7.500.000	7.500.000
Istituto Superiore di Sanità	n. 460011529721 02/03/2034	UNICREDIT	2.750	2.750
Università degli studi di Milano Bicocca	n. 90009329 Indeterm.	B.P.M.	150.700	47.700
ASST Brianza	n. 90546 20/01/2022	B.P.M.	3.535	3.535
AEDIFICA SRL	n. 90009159 30/03/2022	B.P.M.	9.750	9.750
Università degli studi di Milano	n. 773366 09/05/2024	INTESA SANPAOLO	150.700	150.700
Università degli studi di Milano	n. 773364 09/05/2024	INTESA SANPAOLO	150.700	150.700
Università degli studi di Perugia	n. 84895 07/05/2024	B.P.M.	102.000	102.000
Università degli studi di Milano	n. 85295 30/11/2022	B.P.M.	141.670	50.000
TOTALE			9.127.005	8.932.335

Sono state elencate le fideiussioni che alla data del 31 dicembre 2020 risultano in essere.

14.10. CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

VALORE DELLA PRODUZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	194.753.327	222.870.595	-28.117.268
DEGENZE	91.335.658	107.322.429	-15.986.771
PRESTAZIONI AMBULATORIALI	72.506.374	84.116.748	-11.610.374
CONTRIBUTI-FUNZIONI-RIMBORSI	26.165.205	29.106.545	-2.941.340
PROVENTI DA RICERCA	3.730.879	1.097.657	2.633.222
PRESTAZIONI E VENDITA MAT. INTRAGRUPPO	1.015.211	1.227.216	-212.005
INCREMENTI DI IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	168.323	628.045	-459.722
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.833.850	5.034.739	-1.200.889
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	1.029.617	450.000	579.617
AFFITTI ATTIVI	682.062	539.630	142.432
RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	668.635	534.906	133.729
ALTRI PROVENTI	1.453.536	3.510.203	-2.056.667
VALORE DELLA PRODUZIONE	198.755.500	228.533.379	-29.777.879

Come già detto nel paragrafo “ANDAMENTO OPERATIVO”, *causa* chiusure dei reparti che la società ha dovuto subire il fatturato convenzionato prodotto è stato al di sotto del 90% del budget assegnato.

Questo comporta che possiamo ben sperare ad un ristoro di circa 6,5 milioni oltre alla Funzione Covid per la quale non si ha alcun parametro di riferimento da parte della Regione su come calcolarla e quando e come sarà riconosciuta. Non è stato pertanto possibile inserire a bilancio né la quota dovuta quale *ristoro* che pensiamo possa assestarsi a 6,5 milioni né tantomeno la quota di Funzione Covid per totale assenza di regole e parametri sul quale calcolarla.

I ricavi delle *Degenze* includono il fatturato dei medici per prestazioni in degenza solventi che ammonta a euro 5.485 mila avente diretta contropartita nei costi per servizi.

Di seguito si fornisce un prospetto dettagliato dei ricavi della gestione caratteristica riclassificati:

DETTAGLIO PRESTAZIONI EROGATE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
Degenze			
Degenze ASL Regione comprensive di maggiorazioni tariffarie	75.973.704	88.744.684	-12.770.980
Degenze ASL Fuori Regione	6.955.258	9.548.007	-2.592.749
Funzioni	6.953.538	6.728.164	225.374
Degenze solventi e convenzioni	10.050.579	16.757.900	-6.707.321
Una tantum Covid	5.165.000	0	5.165.000
Totale Degenze	105.098.079	121.778.755	-16.680.677
Prestazioni Ambulatoriali			
Prestazioni ambulatoriali ASL Regione	48.383.814	53.079.992	-4.696.178
Prestazioni ambulatoriali ASL Fuori Regione	1.694.824	2.335.472	-640.648
Sconti	-2.016.281	-1.649.552	-366.729
File F / Ticket / Altre prestazioni ambulatoriali	15.939.307	21.217.694	-5.278.387
Prestazioni ambulatoriali Solventi e Check-up	18.374.689	21.505.522	-3.130.833
Totale Prestazioni Ambulatoriali	82.376.353	96.489.128	-14.112.775
Proventi da Ricerca			
Finanziamenti ministeriali	4.965.106	2.475.334	2.489.772
Contributi privati ed erogazioni liberali	1.298.578	900.162	398.416
Totale Proventi da Ricerca	6.263.684	3.375.496	2.888.188
Intragruppo			
Prestazioni di servizi e affitti	628.135	1.221.500	-593.365
Vendita farmaci e materiale di consumo	387.076	5.716	381.360
Totale Intragruppo	1.015.211	1.227.216	-212.005
TOTALE PRESTAZIONI EROGATE	194.753.327	222.870.595	-28.117.268

I *Contributi in conto esercizio* sono stati rilevati a fronte del ricorso all'agevolazione fiscale concessa come credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo ai sensi della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (cd. Legge di stabilità 2015) e successive modifiche oltre che ai crediti d'imposta relativi all'iper e super ammortamento che saranno utilizzati in 5 esercizi.

In accordo con le disposizioni del D.lgs. 139 del 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, che, tra le altre cose, ha modificato gli schemi di bilancio, nella voce A5 vengono riportate sopravvenienze attive per euro 331 mila che, fino all'esercizio 2015, venivano incluse tra i proventi straordinari (voce E20 del Conto Economico non più prevista dall'art. 2425 del c.c.).

Di seguito il dettaglio:

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
RICAVI DI COMPETENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI	106.413	3.201	103.212
INSUSSISTENZA DI DEBITI E NC DI ESERCIZI PRECEDENTI	94.377	382.804	-288.427
RETTIFICA IMPOSTE DI ESERCIZI PRECEDENTI		68.304	-68.304
ALTRO	111.109	310.574	-199.465
ARROTONDAMENTI ATTIVI	19.165	16.206	2.959
TOTALE	331.064	781.089	-450.025

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto Economico.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
ACQUISTO FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI	36.879.135	38.764.291	-1.885.156
ONERI ACCESSORI D'ACQUISTO	32.819	40.618	-7.799
ACQUISTO MATERIALE VARIO	1.043.330	1.085.282	-41.952
TOTALE	37.955.284	39.890.191	-1.934.907

Costi per servizi

Il totale dei costi per servizi è pari a euro 50,7 milioni. Di seguito il dettaglio per macro voci di costo dei servizi:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
UTENZE	4.213.607	4.256.436	-42.829
MANUTENZIONI	4.063.156	4.948.540	-885.384
SERVIZI PER L'ATTIVITA' SANITARIA	6.765.765	6.822.641	-56.876
COSTO PERSONALE SANITARIO	30.610.951	37.198.351	-6.587.400
SPESE AUTOMEZZI	70.658	101.119	-30.461
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	4.808.211	5.013.917	-205.706
ALTRE SPESE	236.052	260.952	-24.900
TOTALE	50.768.400	58.601.956	-7.833.556

Il *Costo del personale sanitario* include il fatturato dei medici per prestazioni in degenza solventi e per compartecipazioni.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto precisato nella Relazione sulla Gestione al punto 4.2.

Costi per godimento beni di terzi

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
AFFITTO STABILI	5.583.608	5.499.356	84.252
LEASING ATTREZZATURE	1.928.553	1.833.498	95.055
AFFITTO ATTREZZATURE	265.000	635.000	-370.000
NOLEGGIO ATTREZZATURE UFFICIO	215.572	204.256	11.316
NOLEGGIO ATTREZZATURE	285.042	250.763	34.279
NOLEGGIO VARIE	7.821	1.967	5.854
NOLEGGIO AUTOVETTURE	114.155	132.528	-18.373
TOTALE	8.399.751	8.557.368	-157.617

La voce *Affitto stabili* è relativa alla locazione dell'immobile sede dell'Ospedale San Giuseppe oltre che agli spazi di Milano Via San Barnaba e del Pio Albergo Trivulzio.

Per quanto riguarda i leasing si fa riferimento a quanto già dettagliato nei Criteri di Valutazione al paragrafo "operazioni di locazione finanziaria (leasing)".

Costi per il personale

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
SALARI E STIPENDI	62.350.373	58.604.178	3.746.195
ONERI SOCIALI	17.160.416	16.498.663	661.753
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.140.155	4.205.370	-65.215
ALTRI COSTI	602.957	110.291	492.666
TOTALE	84.253.901	79.418.502	4.835.399

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si fornisce il dettaglio:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
AMMORTAMENTO COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	679	679	0
AMMORTAMENTO COSTI DI SVILUPPO	23.645	24.149	-504
AMMORTAMENTO CONCESSIONE LICENZE E MARCHI	518.497	450.781	67.716
AMMORTAMENTO AVVIAMENTO	0	4.318.965	-4.318.965
AMMORTAMENTO ALTRI IMMOBILIZZI	1.362.973	3.967.252	-2.604.279
TOTALE	1.905.794	8.761.826	-6.856.032

In merito alle quote di ammortamento sospese, si rimanda a quanto illustrato in precedenza.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Riguardo gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle aliquote fiscali in quanto ritenute congrue e rappresentative della vita utile del bene.

Di seguito si fornisce il dettaglio:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI	0	2.304.682	-2.304.682
AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI	331.732	319.065	12.667
AMMORTAMENTO ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI	2.390.009	2.576.377	-186.368
AMMORTAMENTO ALTRI BENI	1.009.044	1.047.344	-38.300
TOTALE	3.730.785	6.247.468	-2.516.683

Si rimanda al paragrafo relativo ai criteri di valutazione per i dettagli delle singole voci di ammortamento e delle quote sospese.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Includono rispettivamente rischi per cause legali in corso e rischi riferiti a eventuali conguagli negativi sui ricavi realizzati verso la Pubblica Amministrazione dell’esercizio in commento.

Si fa rimando a quanto precisato nel paragrafo *Fondi per rischi ed oneri*.

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
IMPOSTA DI REGISTRO	107.731	91.737	15.994
QUOTE ASSOCIATIVE	338.634	179.666	158.968
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE	4.317	9.169	-4.852
SPESE SOCIETARIE	4.165	18.382	-14.217
VALORI BOLLATI	39.076	46.823	-7.747
TRANSAZIONI	2.063.219	596.374	1.466.845
IVA SU ACQUISTI INDETRAIBILE	8.144.958	8.827.250	-682.292
TASSE VARIE COMUNE/REGIONE	1.007.925	876.068	131.857
COSTI INDEDUCIBILI	159.005	76.443	82.562
CTR INPS/INAIL COLLABORATORI	55.378	55.051	327
ALTRI COSTI DIVERSI	520.599	318.346	202.253
MULTE E PENALITA'	0	24.050	-24.050
MINUSVALENZE CESPITI	34.804	139.694	-104.890
TOTALE	12.479.811	11.259.053	1.220.758

La principale voce è rappresentata dall’imposta sul valore aggiunto indetraibile che la società sconta per effetto dell’applicazione del pro-rata iva.

La voce *transazioni* rappresenta gli oneri sostenuti a chiusura di contenziosi legali in essere.

In accordo con le disposizioni del D.lgs. 139 del 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, che, tra le altre cose, ha modificato gli schemi di bilancio, nella voce B14, tra gli *Altri costi diversi*, vengono riportate sopravvenienze pari euro 476 mila che, fino all’esercizio 2015, venivano incluse tra gli oneri straordinari (voce E21 del Conto Economico non più prevista dall’art. 2425 del c.c.).

Di seguito il dettaglio:

SOPRAVVENIENZE PASSIVE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
INSUSSISTENZA DI CREDITI	69.376	16.727	52.649
COSTI DI COMPETENZA ESERCIZI PRECEDENTI	303.291	101.287	202.004
INSUSSISTENZA CASSA	1.364	669	695
IMPOSTE E TASSE DI ESERCIZI PRECEDENTI	68.396	12.282	56.114
ALTRO	2.972	17.393	-14.421
ABBUONI E ARROTONDAMENTI PASSIVI	31.073	41.263	-10.190
TOTALE	476.472	189.621	286.851

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
INTERESSI ATTIVI DI C/C BANCARI	372	4.339	-3.967
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	122.508	28.813	93.695
INTERESSI INTRAGRUPPO	6.627	11.641	-5.014
TOTALE	129.507	44.793	84.714

Interessi e altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
INTERESSI PASSIVI BANCARI	145.277	180.376	-35.099
INTERESSI PASSIVI MUTUI	1.361.249	986.518	374.731
INTERESSI PASSIVI FINANZIAMENTI	35.822	38.254	-2.432
COMMISSIONI SU FIDEIUSSIONI	0	75.004	-75.004
INTERESSI PASSIVI DIVERSI	17.453	35.508	-18.055
INTERESSI INTRAGRUPPO	33	4	29
ALTRI ONERI	0	126.937	-126.937
TOTALE	1.559.834	1.442.601	117.233

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che la società ha usufruito delle agevolazioni sull'Irap, cosiddetto "Cuneo Fiscale" e di quelle previste dall'art. 11 Lgs446/97 comma 1 lett.a), n. 5.

Di seguito il dettaglio delle imposte rilevate:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/219	VARIAZIONE
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO:		0	2.165.371	-2.165.371
IRES	<i>Imposta dell'esercizio</i>	0	993.434	-993.434
IRAP	<i>Imposta dell'esercizio</i>	0	1.171.937	-1.171.937
IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI:		-160.992	4.879	-165.871
IRES		181.705	4.879	176.826
IRAP		-342.697		-342.697
IMPOSTE DIFFERITE:		1.381.642	19.525	1.362.117
IRES		1.121.333	16.796	1.104.537
	<i>Ammortamenti sospesi</i>	956.761		
	<i>Avviamento ramo 2017</i>	147.896		
	<i>Avviamento fusione 2004</i>	16.676	16.796	
IRAP		260.309	2.729	257.580
	<i>Ammortamenti sospesi</i>	223.248		
	<i>Avviamento ramo 2017</i>	34.332		
	<i>Avviamento fusione 2004</i>	2.729	2.729	
IMPOSTE ANTICIPATE:		-8.613.971	21.953	-8.635.924
IRES		-7.653.254	-67.201	-7.586.053
	<i>Imposta dell'esercizio</i>	-5.102.203	-67.201	
	<i>Su Fondi Tassati</i>	-2.551.051		
IRAP		-960.717	89.154	-1.049.871
	<i>Su Fondi Tassati</i>	-960.717	89.154	
TOTALE		-7.393.321	2.211.728	-9.605.049

Nel corso dell'ultimo trimestre 2015 era stato presentato un interpellato agli Uffici competenti circa l'applicazione delle agevolazioni Ires sull'attività sanitaria convenzionata ottenendo, nel corso del 2016, parere favorevole da parte dell'Ufficio delle Entrate.

Tale agevolazione, che prevede l'applicazione dell'aliquota Ires dimezzata sul fatturato convenzionato è stata quindi utilizzata dalla società a partire dell'esercizio 2017 e quindi anche per l'esercizio in commento.

14.11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, ed in genere con le altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Le operazioni intercorse nell'esercizio 2020 sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

Transazioni commerciali/finanziarie	CONTROLLANTI		CONTROLLATE DA CONTROLLANTI		CONTROLLATE		Totale	Totale
	MultiMedica Holding S.p.A.		MultiMedica Clinical & Research Campus S.r.l.		Centro Medico Polispecialistico AIECS S.r.l.			
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Ricavi per vendita farmaci e disp. medici					387.076	5.717	387.076	5.717
Ricavi per affitto spazi					30.500	30.500	30.500	30.500
Ricavi per servizi			60.000	993.500	537.635	197.500	597.635	1.191.000
Altri ricavi					309.084			
Costi per servizi							0	0
Costi per affitto attrezzature	-265.000	-635.000					-265.000	-635.000
Altri costi	-226.027		60.000				-166.027	0
Totale	-491.027	-635.000	120.000	993.500	1.264.295	233.717	584.184	592.217
Interessi attivi	6.622	11.620	5		0	0	6.622	11.620
Interessi passivi					-33	-4	-33	-4
Totale	6.622	11.620	5	0	-33	-4	6.594	11.616

Le transazioni finanziarie sono relative alla gestione della tesoreria accentrata misurata da c/correnti impropri e regolati a condizioni normali di mercato.

I crediti verso imprese del Gruppo sono così costituiti:

IMPRESE CONTROLLATE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
CENTRO MEDICO POLISP. AIECS S.R.L.- C/C IMPROPRIO			0
CENTRO MEDICO POLISP. AIECS S.R.L.- FT DA EMETTERE	877.219		877.219
TOTALE	877.219	0	877.219

IMPRESE COLLEGATE	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
CENTRO MEDICO POLISP. AIECS S.R.L.- C/C IMPROPRIO	0	23.235	-23.235
CENTRO MEDICO POLISP. AIECS S.R.L.- FT DA EMETTERE	0	228.000	-228.000
CENTRO MEDICO POLISP. AIECS S.R.L.- C/CLIENTI	0	0	0
TOTALE	0	251.235	-251.235

IMPRESE CONTROLLANTI	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
MULTIMEDICA HOLDING S.P.A. - C/C IMPROPRIO	10.620.795	12.461.236	-1.840.441
MULTIMEDICA HOLDING S.P.A. - FATTURE DA EMETTERE	18.242	11.620	6.622
TOTALE	10.639.037	12.472.856	-1.833.819

Si ricorda che la partecipazione nella società CMP AIECS S.r.l. è divenuta di controllo nel corso dell'esercizio 2020.

I conti correnti impropri sono finalizzati ad una ottimizzazione della gestione finanziaria all'interno del Gruppo e sono regolati da contratto con condizioni a tassi correnti di mercato.

Gli importi per fatture da emettere e c/clienti sono relativi a rapporti commerciali.

I debiti verso le società del Gruppo sono così composti:

IMPRESE CONTROLLANTI	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
MULTIMEDICA HOLDING S.P.A. - FATTURE DA RICEVERE	1.291.027	635.000	+656.027
TOTALE	1.291.027	635.000	656.027

IMPRESE CONTROLLANTI	ESERCIZIO 31/12/2020	ESERCIZIO 31/12/2019	VARIAZIONE
MULTIMEDICA HOLDING S.P.A. - FATTURE DA RICEVERE	1.291.027	635.000	+656.027
TOTALE	1.291.027	635.000	656.027

Gli importi per fatture da ricevere e c/fornitori sono relativi a rapporti commerciali.

Gli importi iscritti tra le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, pari a euro 6 milioni, come sopra già specificato, sono stati impiegati in ragione di un apposito mandato ad operare investimenti nell'interesse della società dall'Amministratore Delegato.

Si segnala inoltre che la società ha provveduto nel corso dell'esercizio ad acquistare un'ulteriore quota del capitale della società controllata CMP AIECS S.r.l. in precedenza di proprietà dell'Amministratore Delegato di MultiMedica S.p.A. per un importo di euro 408 mila.

14.12. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale nonché alla società di revisione incaricata alla revisione legale dei conti.

ORGANI SOCIETARI	AMMINISTRATORI	SINDACI	OdV
COMPENSO FISSO	240.000	28.000	21.000
TOTALE COMPENSI PER ORGANI	240.000	28.000	21.000

ORGANI DI CONTROLLO ESTERNI	REVISIONE
COMPENSO SOCIETA' DI REVISIONE	27.000
TOTALE COMPENSI PER REVISIONE	27.000

Al termine della redazione del presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, si precisa che lo stesso rappresenta in modo *fedele, equilibrato ed esauriente* la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il recepimento delle lettere l), m) e n) dell'art. 17 della Direttiva, viene indicata il luogo di deposito del presente bilancio presso la sede legale ed amministrativa di Milano Via Fantoli 16/15 che è anche la sede del bilancio consolidato della Controllante.

Tenuto conto di quanto ampiamente esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio come formulato dal Consiglio di Amministrazione che rileva una perdita pari a 24.832.936 e che è stato oggetto di revisione da parte della BDO Italia S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Raffaele Besso